

verbale n. 7
22 luglio 2020

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 15 luglio 2020, prot. n. 36571 tit. II/cl.7/fasc. 1.7 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga che, verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4a)**, **14a)** e **14b)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione, per relazionare in merito al punto **5b)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **7a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito al punto **11 e)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto **11f)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 24 giugno 2020: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo: istituzione e autorizzazione alla spesa 2020

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) il sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

b) variazione di obiettivi, indicatori e target della performance luav 2020

6. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management

b) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection

c) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts

d) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas

e) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRIALINK

f) progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm: sottoscrizione dell'atto d'obbligo

g) rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234

11. Personale

a) avvio di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia

b) avvio di procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 2 professori universitari di prima fascia

c) avvio di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 4 professori universitari di prima fascia

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019 e valutazione dei risultati

e) accreditamento dell'Università luav come sede per la realizzazione di progetti per il Servizio Civile Universale

f) definizione nuove fasce di posizione e risultato per il personale dirigente

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di consulenza con la società BolognaFiere Arte Fiera 2018 e 2019: chiusura contabile

b) protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a.: ricerca in tema di riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale

c) protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica: proposta di adesione

d) accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l.

e) donazione fondo bibliotecario Tomas Maldonado

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) spese non classificabili: proposta di gestione

b) variazioni al budget autorizzatorio 2020

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura di seduta, il presidente esprime il proprio cordoglio per la **scomparsa del prof. Enrico Fontanari**, delegato alle relazioni internazionali luav, ricordandone la persona e l'operato.

Il presidente ritiene successivamente opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- l'ateneo ha conseguito un'**ottima posizione nel ranking annuale del CENSIS**:

secondo posto nella categoria dei politecnici, a soli tre punti dal Politecnico Milano e davanti al Politecnico di Torino e quello di Bari. L'esito è in gran parte correlato all'internazionalizzazione, ambito per il quale luav risulta prima tra tutte le università italiane, oltre che alle ottime posizioni ottenute dai corsi di arti, design e architettura;

- l'edizione di **W.A.Ve. 2020 "a distanza"** (6-24 luglio 2020) si sta configurando come un osservatorio in diretta sulla pandemia e sulle sue conseguenze su edifici e città. Grazie alla modalità digitale sta ampliando ancor più l'audience delle conferenze e delle tavole rotonde che confermano l'evento quale punto di riferimento nel dibattito internazionale sull'architettura, oltre che come occasione didattica straordinaria, con il coinvolgimento di 1200 studenti e 27 docenti provenienti da tutto il mondo;

- è stata avviata la **piattaforma “Study in Venice”** quale strumento attuatore dell'accordo tra istituzioni universitarie, Comune, associazioni di proprietari di alloggi e Intesa San Paolo a favore della residenzialità studentesca a Venezia.
Il questionario alla base del progetto ha raccolto le risposte di quasi 3.000 studenti che intendono trasferirsi a Venezia. A partire dall'offerta di alloggi dai canoni accessibili, l'obiettivo più ampio riguarda la stabilizzazione delle presenze in città dimostrando da un lato che esiste un'alternativa al mercato turistico e dall'altro la possibilità di costruire delle relazioni con le imprese locali con le conseguenti opportunità di inserimento da parte dei laureati;
- **ANCE** Venezia (Associazione Nazionale Costruttori Edili) ha manifestato la propria disponibilità a definire delle **opportunità di collaborazione nell'ambito del riconoscimento e analisi del patrimonio residenziale di Venezia**, coinvolgendo in particolare la collaborazione della Soprintendenza e i laboratori Iuav.
Le iniziative sopra citate, accompagnate da operazioni in aree specifiche (Santa Marta e San Basilio), sono parte di un processo di rinnovamento e rigenerazione che, grazie alla presenza degli studenti, sta trasformando un ambito urbano che fino a qualche anno fa risultava in forte crisi. In ultima analisi, l'intento è quello di valorizzare il ruolo di Venezia quale modello di vita urbana, un luogo che risulti possibile vivere oltre che ammirare, una città degli studi che offra anche delle opportunità professionali che supportino una presenza stabile nel suo centro storico;
- dalle competenze dell'Università Iuav e dell'Università Ca' Foscari, grazie al finanziamento della Regione Veneto e con la disponibilità del Comune di Venezia, è stato costituito **LAB Laboratory for Artifacts and Business Models**, un centro di innovazione con sede al Parco Scientifico e Tecnologico VEGA, dedicato al trasferimento tecnologico per supportare le imprese del territorio e la pubblica amministrazione nel realizzare prodotti e modelli di business *digital first* mettendo al centro l'essere umano. Nel complesso i progetti presentati dagli atenei veneziani hanno ottenuto un finanziamento pari a € 1.135.760, grazie ai quali sarà possibile attivare un totale di 45 ricercatori e 4 Innovation Manager. Oltre ai ricercatori delle università, nel LAB convergeranno le attività delle start-up e degli spin-off Iuav e Ca' Foscari operanti nei settori dell'analisi dei big data, dell'intelligenza artificiale, della cybersecurity, dell'innovazione strategica, della prototipazione digitale, della comunicazione visiva e nel design;
- il 21 luglio 2020 si è tenuta una riunione per definire le modalità di **collaborazione con l'Università Ca' Foscari nell'ambito di un finanziamento della Regione del Veneto** con il quale la Regione stessa intende favorire la partecipazione a progetti europei delegando in maniera equa alcuni servizi alle università: l'accordo rappresenta un segnale di fiducia e un clima di cooperazione in un ambito particolarmente rilevante;
- si rileva il **notevole aumento delle domande di ammissione** alla scuola di dottorato e al corso di laurea magistrale in architettura, insieme ad un **buon andamento, fino ad ora, delle pre-iscrizioni** in tutti i settori. In particolare, l'interesse dimostrato a livello internazionale implica un'attenzione notevole verso l'ateneo;
- la **commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19** sta lavorando alacremente al fine di permettere il progressivo ripristino in sicurezza dell'attività didattica nelle sedi e riacquisire il rapporto con la città e con gli spazi. Al contesto piuttosto critico a livello nazionale, Iuav intende rispondere con la qualità dei servizi insieme alla qualità dei luoghi. A tale riguardo, prima della chiusura estiva, sarà presentato un “Manifesto del rientro” con il quale saranno comunicate le linee guida che orienteranno la ripresa, accompagnate a settembre da indicazioni tecniche più puntuali sulle modalità del rientro in aula;
- sono in corso degli incontri sulla **situazione relativa alla gestione del servizio di appalto della biblioteca** Iuav al fine di sostenere, attraverso l'offerta di nuovi servizi, la situazione lavorativa del personale esterno che si trova particolarmente colpito in una situazione di esaurimento della cassa integrazione e di riduzione degli accessi;
- sono terminati i lavori per il recupero dell'ultimo piano di **Ca' Tron** e avviati quelli per il restauro della facciata che consentirà di inaugurare, in autunno, un palazzo in gran parte rinnovato e destinato raccogliere esperienze innovative nell'ambito della ricerca;
- la **firma dell'accordo con le eredi Tafuri** rappresenta un ulteriore sviluppo del progetto che permetterà l'uso “aperto” dei materiali in possesso dell'ateneo.

È stato inoltre completato il lavoro di restauro e la digitalizzazione di un primo consistente lotto delle registrazioni di sue lezioni.

Nell'ambito delle precedenti comunicazioni intervengono:

il dott. **Giorgio Baldo**, il quale manifesta il proprio apprezzamento per le numerose operazioni in corso esposte dal presidente. In particolare, rileva che:

- l'esperienza originale di W.A.Ve. 2020 a distanza sugli scenari post-COVID merita una comunicazione dedicata ed estensiva che ne valorizzi gli esiti ed il carattere internazionale;

- per quanto concerne le azioni a favore della residenzialità degli studenti, è auspicabile che si consideri anche un periodo di soggiorno a Venezia a copertura dell'intero periodo di studi, oltre che per esigenze temporanee;

- la rigenerazione dell'area di San Basilio rappresenta un tema focale per lo sviluppo della città in quanto, insieme alle isole della Giudecca e di San Giorgio, si configura come area strategica, inedita nelle potenzialità, al pari dell'Arsenale. A tale riguardo ritiene che il progetto della Science Gallery per il fabbricato 4 dei magazzini rappresenti una forma di sperimentazione molto interessante a dimostrazione dell'innovazione che può trovare sede in tale zona;

- sarebbe interessante poter disporre di una mappa degli edifici, in particolare pubblici, presenti a Venezia in maniera tale da poter individuare quelli che potrebbero ospitare persone e magari imprese innovative a lungo termine: si tratta di un aspetto che potrebbe contribuire alla permanenza a Venezia.

Per quanto riguarda il progetto della residenzialità e del rinnovamento della città in senso ampio, oltre ai citati ANCE e Soprintendenza, auspica che vi sia un coinvolgimento diretto e fattivo da parte del Comune e della Regione nello sviluppo delle azioni che si intendono intraprendere in quanto hanno una ricaduta concreta e importante sulla città stessa;

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale chiede se vi siano aggiornamenti riguardo al tema della residenzialità in termini di servizi dedicati agli studenti che intendono soggiornare a Venezia durante gli studi;

il dott. **Luca Zambelli**, il quale rileva l'assenza di Confindustria tra gli attori coinvolti nella costituzione del LAB e a tale riguardo informa che approfondirà l'argomento evidenziando che l'opportunità di collaborazione è ancora aperta. Ritiene che la collocazione a Marghera risulti particolarmente appropriata date le caratteristiche di zona dedicata alla manifattura con la conseguente presenza di reti e servizi dedicati;

il dott. **Mattia Cordioli**, il quale auspica che i contratti annuali di locazione per gli studenti possano, a seguito di valutazione delle parti, essere rinnovati per gli anni successivi in maniera tale da non pregiudicare la continuità della presenza a Venezia. Chiede infine se vi siano aggiornamenti riguardo alla lista dei materiali oggetto di scarto bibliografico;

Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente**, il quale rileva che:

- il ruolo dell'università è quello di fare delle proposte, realizzandole, in maniera tale da evidenziare quali sono le opportunità, è invece compito della politica farne una sintesi nel loro complesso. A fronte di una elaborazione di proposte senza seguito, si è scelto di mettere in pratica dei progetti dimostrando che è possibile concretizzarli, evidenziando le possibilità: ciò sta contribuendo al coinvolgimento di diverse istituzioni pubbliche con un riscontro piuttosto rilevante, in qualche caso anche a livello internazionale. Le azioni a favore della residenzialità, così come l'iniziativa del LAB, la rigenerazione di San Basilio e Santa Marta sono parte di una strategia comune che le università stanno sviluppando a favore di Venezia;

- per quanto riguarda W.A.Ve. 2020, il coinvolgimento di partner esterni ha contribuito a dare ampia diffusione all'iniziativa: si tratta in ogni caso di un'esperienza consolidata da vent'anni che può contare sulla riconoscibilità assodata nel proprio ambito;

- l'estensione del periodo di locazione per gli studenti fino alla copertura dell'intero periodo di studi rappresenta un tema che sarà approfondito al termine del primo anno di sperimentazione. Peraltro, l'idea di testare un primo periodo di un anno deriva anche dall'esito del questionario somministrato agli studenti dal quale è emerso una preferenza per il soggiorno di un semestre o per un anno accademico. Rispetto agli edifici del Comune, nella fase attuale è stata data priorità alle proprietà che offrivano locazioni turistiche in quanto si tratta di immobili già predisposti per l'utilizzo mentre nel primo caso spesso si rileva la necessità di risistemazioni che potrebbero richiedere tempi notevoli;

- in merito ai servizi per i cittadini, dedicati in particolar modo agli studenti che decidono di soggiornare a Venezia durante gli studi, è stata avviata la discussione nell'ambito dell'accordo che ha consentito il coinvolgimento dell'Università Ca' Foscari e del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello.

Per quanto riguarda infine l'aggiornamento in merito alla lista di scarico inventariale, cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che la lista è allegata alla delibera di riferimento inclusa nel verbale della seduta del 24 giugno 2020. A inizio della prossima settimana, sarà pubblicata insieme al modulo di richiesta del materiale: è richiesta un'attenzione organizzativa conseguente in particolar modo alle misure di sicurezza in atto nella situazione attuale per le quali i richiedenti non potranno visionare il materiale ma saranno tenuti a presentare la propria domanda sulla base dell'elenco ed effettuare il ritiro in giornate e orari prestabiliti.

Al termine dell'intervento del direttore generale, dott. Alberto Domenicali, **il presidente** prosegue ad aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- **il Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 è in fase di definizione:** il 23 luglio prossimo saranno definiti i criteri generali con la successiva ripartizione dei finanziamenti, sulla quale il consiglio di amministrazione sarà aggiornato nelle prossime sedute;

- nella seduta del 27 maggio 2020 il consiglio di amministrazione stesso, acquisito il parere favorevole del senato accademico, ha deliberato di approvare il **rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università Iuav** al dott. Alberto Domenicali fino al 31 dicembre 2021, delegando il rettore a verificare la disponibilità dello stesso a prorogare l'incarico fino al 30 aprile 2022 per permettere la conclusione del ciclo del bilancio con la presentazione agli organi di governo del bilancio unico di ateneo di esercizio 2021. A tale riguardo si informa che, **verificata la disponibilità del dott. Alberto Domenicali, il contratto è pertanto rinnovato dall'1 settembre 2020 e fino al 30 aprile 2022;**

- nella riunione del 24 giugno 2020, il nucleo di valutazione ha validato la **relazione sulla performance Iuav 2019** che è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta svoltasi il medesimo giorno.

La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute nel documento di validazione comprensivo delle carte di lavoro, assunto a protocollo Iuav n. 30102 del 24 giugno 2020;

- il nucleo di valutazione Iuav ha trasmesso all'ANVUR entro la prevista scadenza del 30 giugno 2020 la **relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2018/19**, disponibile nella sezione dedicata del sito web di ateneo;

- con nota del 30 giugno 2020 prot. n. 33371 la presidente del comitato unico di garanzia ha trasmesso il **parere positivo del CUG in merito alle proposte di modifica al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi** previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230;

- con nota del 2 luglio 2020, assunta a protocollo Iuav n. 33866, **il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver disposto l'esecuzione**, da parte di due Dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, **di una verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Università Iuav**, ai sensi dell'articolo 14, comma I, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e secondo le norme che regolano la funzione dei Servizi Ispettivi, con particolare riferimento agli articoli 3 e 7 della legge 26 luglio 1939 n. 1037, all'articolo 60, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 28, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e agli articoli 23 e 24 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Il 6 luglio 2020 si è tenuta la prima riunione con i due dirigenti interessati;

Nell'ambito di tale comunicazione prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa il consiglio di amministrazione che tale verifica amministrativo-contabile rappresenta un atto ordinario da parte del MEF che avviene con periodicità variabile (l'ultima verifica in tal senso per Iuav risale al 2005). La gamma dei documenti richiesti è ampia e la visita si concluderà presumibilmente a fine mese: seguirà un primo report e uno successivo definitivo;

- con nota del 6 luglio 2020 prot. n. 34557 la presidente del comitato unico di garanzia Iuav ha trasmesso al Dipartimento per la Funzione pubblica la **relazione annuale del**

CUG dell'Università Iuav, predisposta secondo le disposizioni della Direttiva 2/2019 e le nuove scadenze indicate a seguito dei provvedimenti connessi all'emergenza COVID 19. La relazione è consultabile nella pagina dedicata al comitato del sito web di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-1/comitato-u/index.htm>). Per la stesura si è inoltre tenuto conto delle Linee guida alla Redazione dell'Allegato I alla Direttiva n. 2/2019, adattato all'ambiente universitario e redatto dal Gruppo di Lavoro della CRUI per il Bilancio di Genere e dell'analisi effettuata dal Gruppo di studio sulla Direttiva della CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità universitari;

- con **verbale n. 6 del 15 luglio 2020**, assunto a protocollo Iuav n. 36506 del 15 luglio 2020, **il collegio dei revisori dei conti Iuav, ha provveduto a esaminare la relazione tecnico finanziaria per la costituzione del fondo di contrattazione integrativa anno 2020** ai sensi dell'articolo 63 del CCNL 2016/18 e la **relazione tecnico finanziaria per la costituzione del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP anno 2020** ai sensi dell'articolo 65 del CCNL 2016/18, ricevute dall'ateneo.

Al riguardo il collegio informa che entrambe le relazioni, datate 14 luglio 2020, sono state sottoscritte dal direttore generale dell'ateneo e sono conformi alla circolare RGS n.

25/2012. Il collegio **ha espresso parere favorevole sulla regolarità amministrativa, sulla conformità alle norme nonché sulla correttezza delle quantificazioni di entrambe le ipotesi di costituzione del fondo 2020;**

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del consiglio di amministrazione** dell'Università Iuav sono programmate secondo il seguente calendario:

30 settembre

29 ottobre

26 novembre

21 dicembre;

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone al consiglio di amministrazione di anticipare**

la discussione dei punti **14a) e 14b)** dell'ordine del giorno **successivamente al punto 4a)**

la discussione del punto **11e) successivamente al punto 7a).**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 24 giugno 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 143 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 24 giugno 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 144 Cda/2020/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo: istituzione e autorizzazione alla spesa 2020 (rif. delibera n. 145 Cda/2020/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa 2020 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento.

Per le motivazioni riportate nella medesima delibera di riferimento, il regolamento entrerà in vigore il giorno stesso della sua emanazione;

2) la quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente derivanti dai benefici sottoposti a tassazione quale stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali 2020 come descritto nella delibera di riferimento

Nel corso della discussione intervengono:

il sig. **Flavio Dal Corso**, il quale esprime il proprio apprezzamento per l'analisi del gruppo di lavoro nominato con decreto del direttore generale 9 marzo 2020 n. 97, anche sulla base delle riflessioni sulle medesime tematiche nel 2008. Ritiene inoltre positivo che le prassi consolidate negli ultimi anni siano recepite all'interno di un regolamento di ateneo e che l'importo annuale del fondo, pari a € 65.000, sia stato confermato. Ritiene importante che tale argomento possa continuare a costituire tema di discussione nell'ambito del tavolo di contrattazione, auspicando in particolare che sia possibile mantenere la copertura attraverso i fondi di ateneo anche per gli anni a venire;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che il CCNL vigente prevede che le risorse per aumentare gli stanziamenti a favore del welfare possono essere reperite all'interno delle dotazioni previste nell'ambito del salario accessorio del personale: si tratta di un fondo contingentato e tale operazione richiederebbe conseguentemente la diminuzione di altre voci, quali ad esempio l'indennità per il personale o l'indennità mensile.

Rileva che la partita oggetto della presente deliberazione si colloca al di fuori di tale eventualità in quanto misura storica per Iuav preesistente all'attuale CCNL di comparto e che, nel rispetto delle disposizioni vigenti e tenendo conto della capacità economica dell'ateneo, le modalità di copertura attuali, potranno essere mantenute.

Segnala tuttavia che, nel caso si intenda incrementare il fondo sopra citato, le risorse dovrebbero essere individuate necessariamente all'interno del salario accessorio

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) spese non classificabili: proposta di gestione (rif. delibera n. 146 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'inserimento delle tipologie di rimborso oggetto della delibera di riferimento nell'ambito delle modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni;
- 2) autorizzare, nelle more delle modifiche di cui al punto 1), i rimborsi ai docenti ricercatori, estendibili per le medesime casistiche agli assegnisti di ricerca e ai dottorandi, su presentazione di ricevute o fatture intestate a loro stessi, nella misura massima di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite e purché non si configurino come adesione alla compagine sociale di un ente e quindi non rappresentino per l'ateneo un obbligo verso terzi di natura economica, fiscale, amministrativa o gestionale

b) variazioni al budget autorizzatorio 2020 (rif. delibera n. 147 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 descritte nella delibera di riferimento

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) il sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione (rif. delibera n. 148 Cda/2020/servizio qualità - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il documento sul sistema di assicurazione della qualità allegato alla delibera di riferimento

b) variazione di obiettivi, indicatori e target della performance Iuav 2020 (rif. delibera n. 149 Cda/2020/servizio controllo di gestione)

delibera all'unanimità di approvare la variazione di obiettivi, indicatori e target della performance Iuav 2020 così come descritto nella premessa della delibera di riferimento

6. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management (rif. delibera n. 150 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

b) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection (rif. delibera n. 151 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia ai progetti di ricerca STREAM Strategic development of flood management e CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection

c) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts (rif. delibera n. 152 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts;
- 2) la sottoscrizione del grant agreement secondo lo schema che sarà fornito da EACEA

d) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas (rif. delibera n. 153 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

e) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK (rif. delibera n. 154 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati - 2)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia ai progetti di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas e Adriatic Landscape Interpretation Network - ADRILINK;

2) autorizzare la sottoscrizione dei relativi accordi di collaborazione tecnico-scientifica secondo gli schemi allegati alle rispettive delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

f) progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm: sottoscrizione dell'atto d'obbligo (rif. delibera n. 155 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di autorizzare la sottoscrizione dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm secondo lo schema e il disciplinare allegati alla delibera di riferimento

g) rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 156 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la proposta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia presentata dalle seguenti imprese:

- Tooteko srl
- Pop Lab srl
- Fablab Venezia srl
- EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa
- Più Led Custom Design srl;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici sopra citati, secondo lo schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234 (rif. delibera n. 157 Cda/2020/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di approvare l'applicazione per gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, le seguenti modifiche alle deliberazioni già adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020:

a) esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;

b) incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, conformemente alle modalità e alle percentuali evidenziate nella tabella inserita nel decreto ministeriale 234 riportata nella delibera di riferimento;

c) consentire, in ogni caso, la presentazione dell'ISEE corrente in presenza di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro, l'interruzione di un trattamento previdenziale, assistenziale e indennitario) ovvero di una rilevante variazione del reddito del nucleo familiare (superiore al 25%), basato sui redditi degli ultimi dodici mesi (anche solo degli ultimi due mesi in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato nel nucleo familiare per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero di interruzione dei trattamenti). Per il calcolo dell'ISEE corrente deve essere già stata presentata una DSU e ricevuta l'attestazione con l'indicazione dell'indicatore della situazione reddituale, per permettere la sostituzione dei redditi e dei

trattamenti nuovamente calcolati a quelli di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria;

d) confermare la graduazione dei contributi universitari per reddito e per merito già deliberata, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE, se le condizioni economiche dello studente sono comprese tra € 30.000,00 e il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000, e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000;

e) confermare tutte le altre forme di esenzioni e riduzioni già presenti nelle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate. In apertura di discussione il **presidente** ricorda che si attende da parte del MUR la comunicazione dell'ammontare del contributo che è stato previsto al fine di supportare le modifiche oggetto della presente deliberazione. Segnala che mentre gli aggiornamenti descritti nella delibera di riferimento difficilmente saranno ulteriormente revisionati nel breve termine, il contributo da parte del Ministero è attualmente limitato all'a.a.2020/2021.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Mattia Cordioli**, il quale esprimendo il proprio accordo con le modifiche proposte dalla presente deliberazione, chiede se vi siano aggiornamenti in merito alla possibilità di dare copertura a un maggior numero di borse di studio in considerazione della quantità di studenti idonei che ancora non la percepiscono da parte della Regione, del Ministero o dell'ateneo stesso;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale, informa che nell'FFO è prevista una quota annuale riservata ai minori o mancati introiti da iscrizioni per l'a.a. 2020/2021 ma non risultano ancora noti i criteri di distribuzione. Le simulazioni rispetto agli andamenti degli anni precedenti potrebbero essere favorevoli ma al momento non vi è certezza;

il dott. **Giorgio Baldo**, il quale ritiene auspicabile che gli atenei assumano una posizione unitaria rispetto alla questione della copertura delle borse di studio. A tale riguardo si chiede quale sia la situazione della Regione Veneto rispetto alle altre regioni italiane; Al termine dei interventi riprende la parola il **presidente**, il quale rileva che:

- per quanto riguarda la copertura delle borse di studio, la Regione ha comunicato di poter contribuire con una quota, il cui ammontare non è ancora stato reso noto. Per quanto riguarda le possibilità dell'ateneo, ricorda che è stato stanziato un importo pari a € 150.000, in accordo con la situazione economica dell'ateneo stesso. Sarà condotta comunque una verifica per definire se è possibile attivare altre forme di intervento, tenendo conto che dai dati che l'area didattica e servizi agli studenti ha messo a disposizione si registrano 134 idonei ai quali non è stato possibile assegnare la borsa di studio per un fabbisogno di circa € 400.000 per l'anno corrente;
- in merito al finanziamento delle borse di studio a livello nazionale, le situazioni sono molto varie. Per quanto riguarda gli atenei veneti, informa che è stato richiesto un incontro con il Presidente della Regione per approfondire la questione

11. Personale

e) accreditamento dell'Università Iuav come sede per la realizzazione di progetti per il Servizio Civile Universale (rif. delibera n. 158 Cda/2020/Aaid/affari istituzionali) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'iscrizione dell'Università Iuav di Venezia all'albo degli Enti del SCU, in qualità di ente di accoglienza legato da accordo di partenariato all'ente capofila - Università degli Studi di Padova;
- 2) accreditare le sedi dell'ateneo per l'attuazione dei progetti di SCU tramite l'accordo di partenariato;
- 3) dare mandato al rettore in qualità di legale rappresentante di presentare la documentazione necessaria per formalizzare l'iscrizione al SCU in forma associata all'Università degli Studi di Padova;
- 4) rinviare in sede di approvazione del budget e sulla base della partecipazione ai progetti di SCU la messa a disposizione dei fondi necessari.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Giorgio Baldo**, il quale, manifestando il proprio apprezzamento per l'iniziativa, rileva che il servizio civile rappresenta un'opportunità importante, soprattutto nel momento in cui i giovani attraversano una fase di passaggio: si tratta di uno strumento formativo che potrebbe costituire un interessante tema di sviluppo per l'ateneo. Esprime inoltre la propria disponibilità, considerate le esperienze in materia, ad approfondire le potenzialità a livello di relazioni con l'esterno e

con il mondo valorizzando ulteriormente un settore caratterizzato da un'estrema dinamicità e importanza sociale

a) avvio di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia (rif. delibera n. 159 Cda/2020/servizio concorsi e carriere personale docente) delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva ex articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010 finalizzata alla chiamata di un professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura" a valere sui punti organico 2019 disponibili

b) avvio di procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 2 professori universitari di prima fascia (rif. delibera n. 160 Cda/2020/servizio concorsi e carriere personale docente) delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della Legge 240/2010, di due professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

macrosettore: 08/D Progettazione Architettonica

settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica

ssd di riferimento ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"

Posto n. 2

macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura

settore concorsuale 08/E1 Disegno

ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno"

c) avvio di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 4 professori universitari di prima fascia (rif. delibera n. 161 Cda/2020/servizio concorsi e carriere personale docente) delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure valutative per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010, di quattro professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

macrosettore: 08/A Ingegneria delle infrastrutture e del territorio

settore concorsuale 08/A4 Geomatica

ssd di riferimento ICAR/06 "Topografia e Cartografia"

Posto n. 2

macrosettore: 08/F Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

ssd di riferimento ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica"

Posto n. 3

macrosettore: 09/C Ingegneria energetica, termomeccanica e nucleare

settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica

ssd di riferimento ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"

Posto n. 4

macrosettore: 10/C Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

settore concorsuale 10/C2 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

ssd di riferimento L-ART/06 "Cinema, Fotografia e televisione".

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019 e valutazione dei risultati (rif. delibera n. 162 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2019 e delibera all'unanimità di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato 2019 come descritto nella delibera di riferimento

f) definizione nuove fasce di posizione e risultato per il personale dirigente (rif. delibera n. 163 Cda/2020/divisione risorse umane e organizzazione) delibera all'unanimità di:

1) approvare la valorizzazione economica delle posizioni dirigenziali secondo quanto indicato nella tabella riportata nella delibera di riferimento a decorrere dall'1 maggio 2020;

2) autorizzare la liquidazione, a seguito di valutazione positiva, di un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale

minima del 20% e una massima del 50% della retribuzione di posizione, nei limiti del fondo accessorio disponibile e certificato e procedendo altresì alla eventuale distribuzione tra i dirigenti in servizio della quota di indennità di posizione non utilizzata per aspettativa o altro istituto, in termini di risultato, come previsto dall'art. 48 del CCNL di riferimento

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di consulenza con la società BolognaFiere Arte Fiera 2018 e 2019: chiusura contabile (rif. delibera n. 164 Cda/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la rimodulazione dell'importo delle ritenute in base all'importo incassato, calcolato secondo quanto stabilito dal regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale vigente alla data di autorizzazione alla stipula della convenzione; l'importo delle ritenute così rimodulate scende da € 27.665,31 a € 8.100,00;

2) la chiusura contabile del contratto di consulenza con la società Bologna Fiere Arte Fiera 2018 e 2019, ponendo a carico delle ritenute rimodulate la minore entrata pari a € 2.968,71

b) protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a.: ricerca in tema di riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale (rif. delibera n. 165 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

c) protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica: proposta di adesione (rif. delibera n. 166 Cda/2020/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

d) accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l. (rif. delibera n. 167 Cda/2020/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa e dell'accordo di collaborazione sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

e) donazione fondo bibliotecario Tomas Maldonado (rif. delibera n. 168 Cda/2020/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione del fondo bibliografico Tomás Maldonado autorizzando il rettore alla firma dell'accordo per la conservazione e fruizione dello stesso e il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.10**.

delibera n. **143**
prot. n. **37635/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 24 giugno 2020: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 24 giugno 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 24 giugno 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **144**
prot. n. **37636/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 30 giugno 2020 n. 255 Modifiche al programma triennale delle OO.PP. 2020-2022 e piano annuale 2020 a seguito delle deliberazioni di Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2020 e 24 giugno 2020, incarico di validazione e autorizzazione all'espletamento delle procedure di selezione dei contraenti (AT/CP)
decreto rettorale 14 luglio 2020 n. 286 approvazione presentazione progetto di ricerca "INN-URB VERSO NUOVI SERVIZI DI INNOVAZIONE URBANA " nell'ambito del bando Ricerca e Sviluppo della Fondazione Cariverona (resp. scientifico Giovanna Marconi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 20 luglio 2020 n. 290 Convenzione con il laboratorio EVCAU EnVironnements numériques, cultures architecturales et urbaines e con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine per la pubblicazione di un'opera: autorizzazione alla stipula (ARSBL/STTTI/mg/vg)
decreto rettorale 20 luglio 2020 n. 295 Approvazione proposte progettuali Iuav sul bando MIUR Presentazione di proposte progettuali di ricerca a valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)_COVID 19 (D.D. 562 del 05 maggio 2020) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
 I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 145
prot. n. 37637/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa 2020

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa 2020. A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa il consiglio di amministrazione che da molti anni l'ateneo provvede al supporto economico del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato mediante la corresponsione di benefici economici definiti da una procedura comparativa, la cui entità veniva definita annualmente dal consiglio di amministrazione prima dell'emanazione del bando medesimo.

Nel corso degli anni, la prassi consolidata non aveva ritenuto fondamentale definire a priori un regolamento di ateneo. Le normative nazionali di riferimento del welfare aziendale si basano essenzialmente sul DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi), e sono poi ribadite per gli atenei nel vigente CCNL all'articolo 67 comma 1. È però stato rilevato un cambio di atteggiamento nel CCNL in quanto nel precedente contratto collettivo siglato nel 2006 l'articolo 60 dal titolo "mense e servizi sociali" definiva la modalità di corresponsione dei benefici legate alle mense aziendali e ai buoni pasto, lasciando al comma 5 una sommaria definizione di welfare aziendale che recitava "Le Amministrazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asilo nido e sussidi economici".

Nel nuovo CCNL del 2018 all'articolo 67 dal titolo "Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica" è stata data una maggiore enfasi alle iniziative di supporto al personale identificando in maniera dettagliata le diverse casistiche:

- iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi);
- supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

Pertanto, si è ritenuto necessario definire mediante un regolamento interno l'insieme delle possibili casistiche in base alle quali procedere alle valutazioni per il riconoscimento di sussidi economici al personale, con riferimento specifico all'articolo 67 comma 1a, 1b e 1c, fatto salvo in ogni caso il riconoscimento dei buoni pasto e il relativo finanziamento annuale che esulano dal regolamento che si propone.

Il regolamento che viene proposto è il risultato delle analisi di un gruppo di lavoro costituito con decreto del direttore generale 9 marzo 2020 n. 97 che partendo dallo studio delle norme vigenti, dalle esperienze vissute, dai bandi emanati negli anni precedenti e anche dal lavoro svolto da un precedente gruppo nel 2008 sulle medesime tematiche, ha consentito di definire ambiti, requisiti, tipologie di benefici, criteri e procedure di assegnazione nel rispetto delle nuove norme vigenti e in base ad una valutazione di maggiore equità.

Nello specifico rispetto ai bandi precedenti il regolamento definisce quanto segue:

- i benefici vengono riconosciuti in base al livello dell'ISEE in forma proporzionale progressiva e non in base agli scaglioni;
- vengono definite le tipologie di spesa cui dare riconoscimento in base all'effettiva entità della spesa sostenuta e non in base al sistema delle quote che venivano assegnate in base a scaglioni di spesa, creando spesso differenziazioni tra beneficiari basate su differenze minimali;
- viene definito un limite massimo di spesa riconoscibile per ogni tipologia di sussidio con l'intenzione di dare maggiore sostegno alle situazioni di maggiore disagio familiare e personale e al fine di poter riallocare eventuali economie tra beneficiari;
- viene definito un ordine di priorità tra le tipologie di benefici in base al quale lo stanziamento di ateneo dovrà essere utilizzato fino a saturazione del massimale pro capite per tipologia.

Viene ribadito un limite massimo pro capite complessivo dei benefici da assegnare in € 1.500,00.

Per quanto riguarda lo stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali 2020, il presidente propone l'approvazione della quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente derivanti dai benefici sottoposti a tassazione. Tale importo trova collocazione sul conto CA.3.11.01.22 "Compenso pari opportunità e Servizi Sociali" della Unità Analitica UA.01.03.01 "Divisione Bilancio e Finanza".

Il dott. Corrado Angeletti informa infine che il regolamento è stato sottoposto all'attenzione del collegio dei revisori dei conti luav che lo ha esaminato nella riunione dell'8 luglio 2020 suggerendo di indicare nella delibera del consiglio di amministrazione il conto sul quale graveranno le risorse del fondo ed è stato trasmesso al comitato unico di garanzia ed è stato trasmesso al comitato unico di garanzia che si esprimerà in merito nella riunione del 23 luglio 2020.

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti riprende la parola il **presidente**, il quale informa inoltre che sussiste l'urgenza di emanare il bando per l'erogazione dei contributi economici entro la fine del mese di luglio 2020, in quanto i rispettivi benefici dovranno essere liquidati ai beneficiari entro il mese di novembre 2020. A tale riguardo propone pertanto che il regolamento in oggetto entri in vigore il giorno stesso della sua emanazione in deroga a quanto previsto dall'articolo 33 comma 9 dello statuto di ateneo. Il presidente informa infine che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito al regolamento in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Nel corso della discussione intervengono il sig. **Flavio dal Corso** e il **direttore generale**, dott. Alberto Domenicali, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
- visto il DPR 917/1986
- visto il vigente CCNL e in particolare l'articolo 67 comma 1
- considerati gli esiti delle analisi condotte dal gruppo di lavoro nominato con decreto del direttore generale 9 marzo 2020 n. 97
- accertato il recepimento dell'indicazione da parte del collegio dei revisori dei conti sopra citata espressa nella riunione dell'8 luglio 2020

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020
 - tenuto conto che il comitato unico di garanzia si esprimerà in merito al regolamento in oggetto nella riunione del 23 luglio 2020
 - ritenuta la necessità di definire mediante un regolamento interno l'insieme delle possibili casistiche in base alle quali procedere alle valutazioni per il riconoscimento di sussidi economici al personale, con riferimento specifico all'articolo 67 comma 1 lettere a), b) e c) del CCNL sopra citato, fatto salvo il riconoscimento dei buoni pasto e il relativo finanziamento annuale che esulano dal regolamento in oggetto
 - rilevata l'urgenza di emanare il bando per l'erogazione dei contributi economici entro la fine del mese di luglio 2020 per le motivazioni descritte in premessa e conseguente la necessità che l'entrata in vigore sia prevista per il giorno stesso della sua emanazione in deroga a quanto previsto dall'articolo 33 comma 9 dello statuto di ateneo
- delibera all'unanimità di approvare:
- 1) il regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa 2020 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.
Per le motivazioni sopra riportate, il regolamento entrerà in vigore il giorno stesso della sua emanazione.
 - 2) la quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente derivanti dai benefici sottoposti a tassazione quale stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali 2020 come descritto in premessa.

Regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo

Articolo 1 - (Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di erogazione di contributi economici per le iniziative di cui all'art. 67 comma 1a, 1b, 1c, del vigente CCNL, ai sensi di quanto definito dall'art 51 del DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi), dirette al personale tecnico e amministrativo (di seguito personale) dell'Università luav di Venezia (di seguito Università).
2. Le iniziative rispondono a finalità socio-assistenziali e i contributi economici sono erogati nel rispetto di principi di eguaglianza e parità tra tutto il personale a tempo determinato e indeterminato, anche a part time, in servizio nel corso dell'anno di erogazione dei benefici.
3. I contributi economici sono erogati in rapporto al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno di riferimento del bando, anche per il personale a tempo determinato e a quello collocato in quiescenza.

Articolo 2 - (Requisiti per ottenere i benefici)

1. Ha diritto a presentare domanda di partecipazione all'erogazione dei sussidi il personale in possesso dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido inferiore o pari a € 32.000,00.
2. Le spese devono essere sostenute dal dipendente e certificate da fatture, ricevute o da scontrino fiscale o documento commerciale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e, dove previsto, l'indicazione del codice fiscale del destinatario.
3. Possono essere presentate spese solo nei limiti indicati per ciascuna tipologia e verranno considerate solo nel limite di quelle effettivamente sostenute.
4. Non possono essere presentate spese per le quali siano stati richiesti e/o ottenuti contributi anche parziali da terzi.
5. Le richieste di borse di studio agli studenti e le richieste di sostegno economico per situazioni di particolare difficoltà devono essere accompagnate da idonee certificazioni che comprovino quanto dichiarato. Dove le suddette certificazioni non siano possibili devono essere presentate Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per tali dichiarazioni vale quanto stabilito dagli articoli 75 e 76 della medesima norma.

Articolo 3 - Tipologie di benefici e relativi limiti

	<i>BENEFICI NON SOGGETTI A TASSAZIONE</i>	massimale
1	spese mediche o per assistenza specifica nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione, sostenuta dai soggetti indicati nell'art. 3 della legge 104/92 per sé stessi o per i familiari di cui all'art 433 Codice Civile:	1.500
2	spese per assistenza a familiari conviventi, di cui all'art 433 Codice Civile, almeno settantacinquenni o non autosufficienti	1.000
3	spese relative ai servizi di educazione ed istruzione per le scuole di ogni ordine e grado, comprese le spese per gli asili nido, la scuola materna, i servizi integrativi quali mensa, trasporto scolastico, gite didattiche e visite d'istruzione dei familiari a carico	1.000
4	spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico. - <i>Rientrano tra queste, oltre alle tasse universitarie, le spese per iniziative incluse nei piani di offerta formativa</i>	1.000

5	spese relative all'acquisto dei libri di testo, anche universitari, dei familiari a carico	500
6	spese per la frequenza a centri estivi e invernali dei familiari a carico	500
7	spese per abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale sostenute per sé stessi o familiari a carico	500
8	borse di studio per i figli dei dipendenti - <i>per studenti iscritti alle scuole medie superiori che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito una votazione media non inferiore a 9/10 (8/10 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta) o che all'esame di maturità abbiano ottenuto una votazione non inferiore a 90/100 (80/100 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta); per studenti universitari in corso regolare di studio che conseguono laurea triennale o laurea magistrale con una valutazione non inferiore a 100/110 (88/110 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta)</i>	500

	BENEFICI SOGGETTI A TASSAZIONE	massimale
9	spese per la locazione della casa di abitazione	1.000
10	spese per la rata del mutuo o del prestito per l'acquisto della prima casa di abitazione	1.000
11	spese di manutenzione straordinaria della prima casa di abitazione relative ad opere murarie e edili o di riqualificazione energetica	1.000
12	spese sostenute in caso di decesso: <i>la spesa deve riguardare: parenti in linea retta entro il 1° grado, anche non appartenenti al nucleo familiare, o conviventi</i>	1.000
13	spese sanitarie e mediche, per farmaci e visite specialistiche sostenute per sé e per i familiari a carico	1.000
14	spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico non comprese nei precedenti punti 4 e 5 - <i>Rientrano tra queste quelle per l'alloggio presso la sede universitaria o fuori sede</i>	1.000
15	sostegno economico per la perdita del lavoro del coniuge o del convivente more uxorio, la cui convivenza con il dipendente risulti da dichiarazione del dipendente relativa al momento del verificarsi dell'evento - <i>vengono dimezzate nel caso in cui l'interessato percepisca indennità dovute alla perdita del lavoro</i>	1.000
16	sostegno economico per il dipendente separato o divorziato con figli a carico - <i>il contributo è previsto in caso di intervenuta sentenza di separazione legale o di divorzio, da cui risulti, congiuntamente o in alternativa, la non assegnazione dell'unità di abitazione, o la sola assegnazione della stessa senza alcun diritto ad alimenti oppure le difficoltà o l'impossibilità al percepimento degli assegni, parzialmente o totalmente. In caso di sentenza di divorzio, il dipendente può fruire del beneficio solo nel caso non vi sia formazione di nuovo nucleo familiare</i>	1.000
17	sostegno economico per nuclei familiari monoparentali con figli a totale carico del dipendente	1.000
18	sostegno economico per il dipendente separato, senza figli a carico - <i>il contributo è previsto in caso il dipendente corrisponda regolarmente gli alimenti o il mantenimento, e non disponga di unità di abitazione propria</i>	500
19	spese sostenute dal dipendente per sé stesso, relative all'iscrizione e alla frequenza per il conseguimento di titoli di studio di scuola secondaria superiore, per corsi di studio universitari e postuniversitari, per corsi di formazione, per corsi di lingua straniera, per l'università Popolare o della terza età - <i>vengono dimezzati nel caso in cui il dipendente usufruisca delle 150 ore</i>	500
20	spese sostenute dal dipendente per sé stesso per la promozione e l'accrescimento culturale o attività sportive. Le spese ammissibili sono dettagliate nel bando	250
21	spese per assistenza a familiari non conviventi almeno settantacinquenni o non autosufficienti. Le spese ammissibili sono dettagliate nel bando	250
22	spese sostenute dal dipendente per sé stesso per l'acquisto di apparecchiature informatiche	500

Articolo 4 - Criteri e procedure di erogazione dei benefici economici

1. I benefici sono erogati in misura proporzionale al valore dell'ISEE secondo la formula:
 $100: (\text{valore ISEE del richiedente} : \text{valore ISEE presentato più basso})$.
2. Il massimale complessivo erogabile del beneficio economico erogabile è di euro 1.500 a dipendente.
3. La percentuale rimborsabile delle spese riconosciute a ciascun richiedente sarà calcolata applicando la formula di cui al punto 1 e sempre nel rispetto del limite massimo di cui al punto 2.
4. Nel caso la disponibilità del Fondo non garantisca sufficiente copertura, i contributi saranno riproporzionati equamente alla luce della disponibilità complessiva del Fondo stesso.
5. Le spese presentate da ciascun beneficiario verranno rimborsate puntualmente seguendo l'ordine indicato nell'articolo 3 (Tipologie di Benefici e relativi limiti) fino a saturazione del massimale di tipologia.

delibera n. **148**
prot. n. **37640/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

il sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione

UOR: **SERVIZIO QUALITA'**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nelle sedute rispettivamente del 20 e del 27 aprile 2016, il senato accademico e il consiglio di amministrazione, in attuazione della normativa vigente in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), è stato istituito il sistema di assicurazione della qualità di ateneo complessivo per la formazione, la ricerca e la terza missione e sono stati definiti gli organismi che compongono:

- il sistema per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo (organi di governo, presidio della qualità, commissioni paritetiche docenti-studenti, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, commissione didattica di ateneo, nucleo di valutazione);

- il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo (organi di governo, commissione ricerca di ateneo, il gruppo di assicurazione della qualità della ricerca di dipartimento, presidio della qualità, nucleo di valutazione).

Tale documento costituisce l'evoluzione di un precedente documento approvato dal senato accademico nella seduta del 16 aprile 2014 che riguardava solamente la assicurazione della qualità della formazione.

Il presidente informa inoltre che il decreto ministeriale attualmente vigente in tema di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento è il n. 6 del 7 gennaio 2019 e che le più recenti linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio sono state approvate nel luglio 2017; ricorda inoltre che in occasione della visita di accreditamento di ottobre 2016, il sistema di qualità di ateneo è stato apprezzato dalla Commissione di esperti valutatori (Cev) che, insieme al documento sulle politiche della qualità, lo ha valutato come un esempio di prassi eccellente.

A seguito della approvazione del nuovo statuto emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018, l'ateneo deve adeguare il sistema di qualità alla nuova struttura organizzativa, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento unico. Le attività di assicurazione della qualità si sono consolidate nel tempo ed è opportuno che:

- venga dato ancora maggior rilievo alla fase di progettazione, monitoraggio e miglioramento delle stesse;

- vada definita con chiarezza la parte documentale di competenza dei componenti del sistema AQ, parte fondamentale di ogni sistema di qualità;
- ci sia un maggiore coinvolgimento degli studenti in considerazione del loro apporto fondamentale.

Ritiene che sia opportuno promuovere una maggiore formazione e comunicazione riguardo le attività di assicurazione della qualità che l'ateneo ha già messo in campo e riguardo le attività da promuovere in futuro.

Il documento "Il Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo" allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 19), recepisce le nuove necessità sopra illustrate e raccoglie i suggerimenti del nucleo di valutazione luav, anche in riferimento al ruolo degli organi di governo nel processo di AQ. Il documento, che aggiorna e quindi sostituisce quello già approvato nelle sedute del 20 e del 27 aprile 2016, definisce in particolare gli organismi che compongono:

- il sistema per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo (organi di governo, presidio della qualità, commissione paritetica docenti-studenti, senato studenti, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la didattica, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, nucleo di valutazione)
- il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo (organi di governo, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della ricerca di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la ricerca, presidio della qualità, nucleo di valutazione).

Il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 ha approvato il documento sul sistema di assicurazione della qualità.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 5, comma 3**
- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 ed in particolare l'articolo 4**
- **visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013**
- **visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6**
- **viste le linee guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca – ANVUR approvate nel luglio 2017**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa**
- **ritenuta la necessità di adeguare il sistema di assicurazione della qualità alla nuova struttura organizzativa prevista dal nuovo statuto di ateneo, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento di culture del progetto**
- **tenuto conto di quanto esposto in premessa e di quanto contenuto nel documento citato nonché dell'esperienza condotta in questi anni**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare il documento sul sistema di assicurazione della qualità allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**



Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità

Sommario

Premessa: alcune definizioni	4
1. La visione IUAV della qualità.....	5
2. L'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo.....	6
2.1. Il ciclo di Deming	6
2.2 Il ciclo di AQ della didattica.....	7
2.3 Il ciclo di AQ della ricerca e della terza missione	8
3. Gli attori del sistema AQ e i loro compiti.....	8
4. Le responsabilità del dipartimento unico per l'AQ.....	14
5. L'attività documentale per l'AQ.....	15

Sigle e abbreviazioni

ANVUR = agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ = assicurazione della qualità

AVA = autovalutazione – valutazione – accreditamento

CdS = corso di studio

CdD = consiglio di dipartimento

CEV = commissione di esperti della valutazione

CPDS = commissione paritetica docenti studenti

DFP = dipartimento funzione pubblica

ESG = spazio europeo dell'istruzione superiore

GGQ = gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio

MIUR = ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

NdV = nucleo di valutazione

OIV = organismo indipendente di valutazione

PQA = presidio della qualità

SAQ = sistema di assicurazione della qualità

SUA-CdS = scheda unica annuale del corso di studi

SUA-RD = scheda unica annuale della ricerca dipartimentale

VQR = valutazione della qualità della ricerca

Premessa: alcune definizioni¹

L'Assicurazione della Qualità (AQ) è l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.

Nel contesto del presente documento il termine "qualità" indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione; creare, quindi, una vasta base di conoscenze avanzate, partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione, preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.

Le Politiche della Qualità sono invece il complesso delle attività di governo e regolative dell'Università stabilite dagli organi di governo.

¹ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf, pagina 9.

1. La visione IUAV della qualità

L'assicurazione della qualità luav segue le linee guida dell'ANVUR sul sistema AVA (autovalutazione – valutazione – accreditamento) del 2017², coerenti con le linee europee sulla AQ (ESG, Yerevan 2015)³. L'ateneo adotta una visione della qualità declinata in un piano delle politiche attuato per mezzo del sistema di AQ luav.

Le politiche della qualità vengono realizzate dall'Università luav di Venezia attraverso lo strumento della programmazione strategica, così come previsto dallo statuto e dagli altri regolamenti applicabili. Questo prevede il coinvolgimento di tutti gli organi preposti, la redazione e l'applicazione di determinate procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di auto-valutazione, valutazione e di miglioramento continuo.

Il sistema di assicurazione della qualità (SAQ) ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte delle strutture dell'ateneo, come il Dipartimento⁴. Il SAQ ha finalità preventive atte ad assicurarsi che tutti i processi rispettino gli standard di qualità assunti dagli organi di governo.

Il fine è quello di creare una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per:

- la qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione;
- l'assicurazione della qualità;
- il miglioramento continuo delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali;
- l'innovazione dei servizi di supporto offerti al proprio interno e all'esterno.

La via principale per la creazione della cultura della qualità è il potenziamento della comunicazione, in primo luogo all'interno dell'ateneo per favorire una migliore condivisione delle informazioni e delle scelte. La comunicazione deve riguardare anche le azioni messe in campo per garantire la assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Anche la comunicazione verso l'esterno deve essere potenziata in generale e in particolare per quanto riguarda le azioni dell'ateneo volte ad assicurare e garantire la qualità delle attività istituzionali dell'ateneo.

² <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

³ https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

⁴ Articolo 19 dello Statuto luav.

2. L'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo

2.1. Il ciclo di Deming

Mediante l'attuazione del SAQ diviene possibile diffondere all'interno della comunità universitaria luav l'applicazione di un approccio orientato al continuo miglioramento. Le attività di assicurazione della qualità sono parti di un processo circolare fatto di continue interazioni tra gli attori. Seguendo il processo virtuoso del ciclo di Deming (FIG. 1) si punta al monitoraggio e al miglioramento continuo dei risultati raggiunti. Nello specifico gli attori responsabili delle diverse fasi sono riportati nella tabella 1, dell'allegato 1.

Il ciclo prevede quattro fasi:

Pianificare: stabilire gli obiettivi del sistema, i suoi processi e le risorse necessarie per ottenere risultati in conformità alle politiche dell'ateneo, identificando e affrontando i rischi e le opportunità. Sono pertanto necessarie in questa fase: un'analisi della situazione, una valutazione accurata dello stato dell'arte, delle necessità e delle capacità per soddisfarle, oltre a una scelta degli interventi credibile e basata sull'analisi precedentemente effettuata, attenta, in particolare, alle disponibilità e alle forze necessarie agli interventi stabiliti.

Attuare/fare ciò che è stato pianificato, eseguire il processo, attuare il servizio. Si tratta della fase più operativa in cui intervenire nei processi per raggiungere gli obiettivi. Contestualmente a questa fase vanno raccolti i dati necessari alla creazione di grafici e analisi da destinare alla fase di verifica.

Verificare: monitorare e, se applicabile, misurare i processi e i servizi risultanti, a fronte delle politiche, degli obiettivi, dei requisiti e delle attività pianificate. Riferire sui risultati.

Agire

Studiare i risultati misurati e raccolti nella fase della "attuazione" confrontandoli con i risultati attesi. Confrontarli poi con gli obiettivi della "pianificazione" per verificarne le eventuali differenze; quindi cercare le deviazioni riscontrate nell'attuazione del piano e focalizzarsi sulla sua adeguatezza e completezza per consentirne l'esecuzione.



FIG. 1 – CICLO DI DEMING

2.2 Il ciclo di AQ della didattica

In sintonia con l'applicazione del ciclo di Deming e con i principi espressi dalle linee guida europee per l'assicurazione della qualità, nello spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG), all'Università IUAV di Venezia la progettazione dei percorsi formativi segue i seguenti passi (FIG. 2):

- A - identificazione degli obiettivi della formazione;
- B - progettazione del percorso formativo e il suo svolgimento;
- C - monitoraggio dei risultati della formazione;
- D - adozione di un sistema di gestione adeguato ed efficace, all'interno del quale siano definite tutte le responsabilità e i processi siano sotto controllo;
- E - verifica che i risultati del processo di formazione siano coerenti con gli obiettivi della formazione indicati al punto A. In altre parole che le esigenze e le aspettative delle "parti interessate", vale a dire tutti coloro che hanno interesse nel servizio formativo offerto, siano soddisfatte.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al precedente punto E, l'ateneo si avvale dello strumento proposto dall'ANVUR, che prevede che i processi di cui ai punti precedenti siano documentati con la scheda unica annuale (SUA-CdS) redatta da ciascun corso di studio secondo le normative AVA e le linee guida ANVUR.

La progettazione in qualità dei percorsi formativi e il successivo monitoraggio sono garantiti dal sistema di AQ descritto al paragrafo 3.

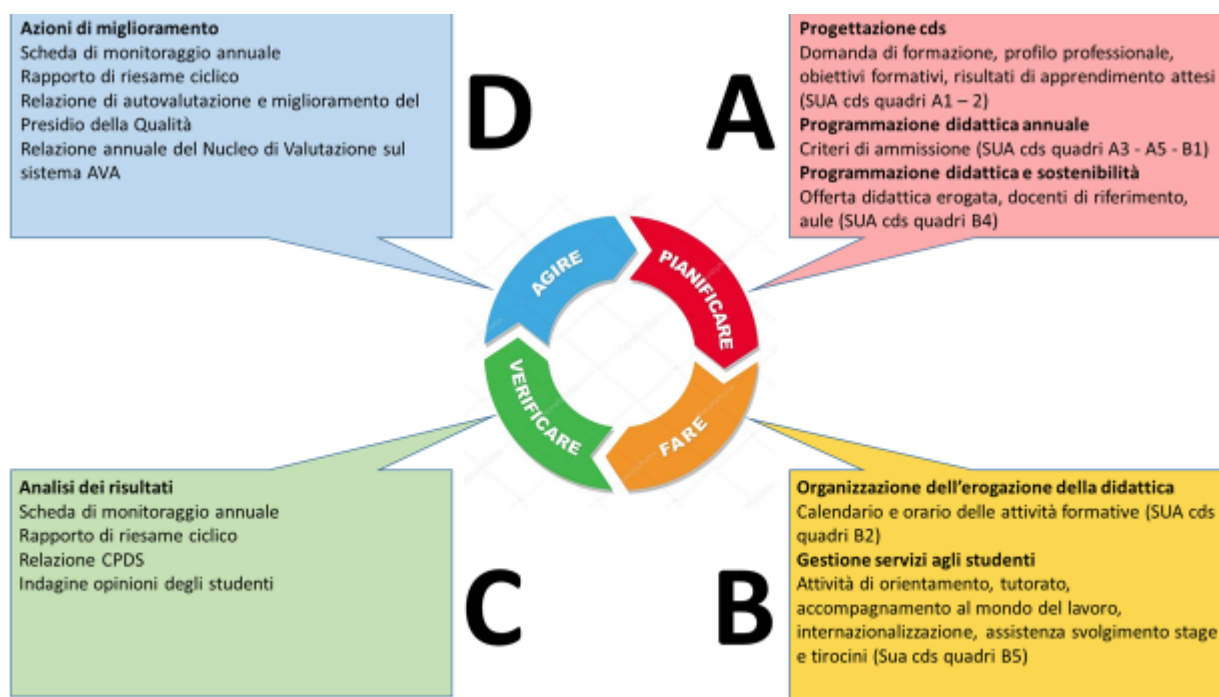


FIGURA 2 – IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO.

2.3 Il ciclo di AQ della ricerca e della terza missione

Analogamente a quanto previsto per la formazione, l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione ha il fine di:

- A - realizzare gli obiettivi di qualità espressi nel documento sulle politiche della qualità di ateneo;
- B - rimuovere - ovunque possibile - eventuali ostacoli;
- C - osservare il regolare svolgimento delle attività previste e verificare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi.

Tutto ciò anche al fine di rafforzare e rendere più agevole e mirata la collaborazione tra università, ricerca, società civile e territorio. La progettazione in qualità delle attività di ricerca e di terza missione e il successivo monitoraggio sono garantiti dal sistema di AQ descritto al paragrafo 3.

L'ateneo si avvale degli strumenti proposti dall'ANVUR, che prevedono che i processi siano documentati con la scheda SUA-RD e che i risultati della ricerca siano verificati con procedure nazionali come la valutazione di qualità della ricerca (VQR). Tali strumenti sono utili all'applicazione del ciclo di Deming (figura 2).

Per quanto riguarda il monitoraggio della terza missione saranno considerate le seguenti attività:

- A - Gestione della proprietà intellettuale;
- B - Imprenditorialità accademica (imprese spin off);
- C - Attività conto terzi;
- D - Collaborazione con intermediari territoriali;
- E - Produzione e gestione di beni culturali;
- F - Formazione continua;
- G - Public engagement.

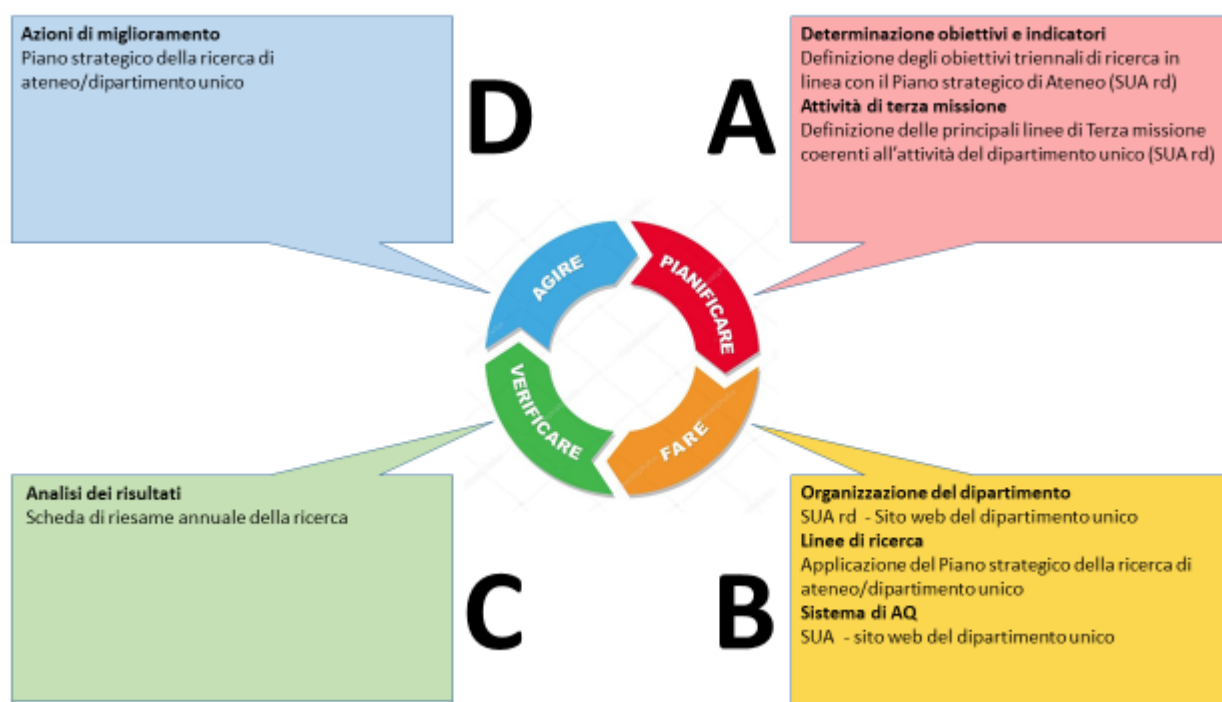


FIGURA 3 – IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DIPARTIMENTALE DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE.

3. Gli attori del sistema AQ e i loro compiti

Gli attori del sistema AQ sono: gli organi di governo, il presidio della qualità (PQA), il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), il senato degli studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ), i responsabili di AQ della sezione didattica e della sezione ricerca del dipartimento.

Gli **organi di governo** e le loro principali funzioni all'interno del sistema di assicurazione della qualità

Gli organi di governo, ovvero il Rettore, il direttore generale, il consiglio di amministrazione e il senato accademico:

- Definiscono la politica per la qualità ed i relativi obiettivi;
- Promuovono la politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento di tutta l'organizzazione;
- Determinano le responsabilità necessarie per conseguire gli obiettivi;
- Assicurano che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un sistema di gestione per la qualità, finalizzato ad attuare le Politiche e perseguire gli obiettivi per la qualità, nella logica del miglioramento continuo;
- Assumono decisioni sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi per la qualità, nonché sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;
- Garantiscono la revisione della politica e degli obiettivi per la qualità, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di assicurazione della qualità

Il **presidio della qualità di ateneo**. Ha la funzione di promuovere la cultura della qualità delle attività formative, della ricerca e della terza missione. Fornisce la sua consulenza agli organi di governo di ateneo sulle tematiche inerenti le politiche della qualità, si occupa del monitoraggio dei processi di miglioramento della qualità e del supporto nella loro attuazione. Promuove la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di assicurazione interna della qualità, definisce gli strumenti e le procedure per l'assicurazione della qualità dell'ateneo e ne verifica l'applicazione e l'efficacia, coordina le attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio e dell'ateneo, affianca i responsabili operativi nelle procedure di assicurazione interna della qualità e riferisce periodicamente agli organi e alle strutture di governo dell'ateneo sullo stato delle azioni relative all'assicurazione interna ed esterna della qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Il PQA è un organo dell'ateneo, la cui composizione è determinata dallo statuto, ed è dotato di regolamento di funzionamento. È composto al massimo di nove componenti, tra cui il presidente che è nominato dal rettore, uno studente e un dottorando di ricerca. Almeno 5 docenti sono individuati dal consiglio di dipartimento. A tutti i componenti spetta il compito di diffondere la cultura della AQ, anche promuovendo l'utilizzo operativo degli strumenti di AQ e di segnalare eventuali interventi di miglioramento delle attività di AQ della didattica, ricerca e terza missione.

Al PQA **per quanto riguarda l'AQ delle attività formative** sono affidati i seguenti compiti: organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun CdS

dell'ateneo; organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; organizzazione e verifica dell'attività di monitoraggio e riesame ciclico dei corsi di studio; organizzazione e verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Per garantire il supporto informativo ai corsi di studio il PQA cura l'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e assicura la diffusione e l'utilizzo dei risultati agli attori del sistema AQ; predispone, con cadenza biennale, un rapporto sulle opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curricolare o extra-curricolare. Al fine di garantire il supporto informativo si avvale, oltre che di indagini proprie, anche delle indagini effettuate da enti o consorzi esterni.

Per garantire il supporto tecnico e metodologico, il presidio predispone le linee guida per le attività di monitoraggio annuale, la scheda per le attività di riesame ciclico dei corsi di studio e la scheda per la relazione della CPDS, fornisce, mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta, materiali di supporto per la AQ, segnalando anche esempi di *best practice*.

Al fine di consentire un adeguato controllo in itinere del processo di progettazione dei percorsi di formazione il PQA fissa annualmente modalità e scadenze per la presentazione agli organi di governo delle proposte di istituzione/modifica dei corsi di studio e definisce la tempistica interna della compilazione della scheda SUA-CdS o della *Road map* parametrata sulla tempistica ministeriale. Inoltre, fornisce ai gruppi di gestione della AQ indicatori e standard per la valutazione della efficacia interna ed esterna della didattica da utilizzare in particolare nella fase di monitoraggio e di riesame ciclico. Definisce anche linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e altre misure che ritiene necessarie all'uniforme svolgimento delle procedure di AQ nell'ateneo.

Il PQA ogni anno elabora una relazione annuale sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future che viene approvata dal SA e dal CDA. Il PQA mantiene e rende pubblica nel sito web di ateneo la documentazione di tutti i suoi incontri e di tutte le attività e progetti.

Al PQA, per quanto riguarda l'AQ delle attività di ricerca e terza missione, sono affidati i seguenti compiti: organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD); organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca; organizzazione e verifica dell'attività di riesame del dipartimento; organizzazione e verifica dei flussi comunicativi tra gli attori del sistema AQ; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Per garantire il supporto tecnico e metodologico il PQA predispone le linee guida per le attività di riesame, la scheda per le attività di riesame del dipartimento, fornisce, mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta, materiali di supporto per la AQ, segnalando anche esempi di *best practice*.

Inoltre, individua, indicatori e standard per la valutazione della efficacia della ricerca e terza missione da utilizzare in particolare nella fase di riesame.

Per quanto riguarda la comunicazione il PQA ha il compito di organizzare incontri o altre forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo su temi rilevanti, come ad esempio i risultati dei questionari agli studenti frequentanti o le azioni di miglioramento intraprese a partire dalle istanze sollevate dagli studenti e dai docenti.

Il **nucleo di valutazione** (NdV) svolge funzioni di organismo indipendente di valutazione (OIV) relativamente alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale. Definisce la metodologia generale delle azioni dell'assicurazione della qualità e valuta l'AQ complessiva dell'ateneo. Ha il compito di verificare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Inoltre il NdV esprime un parere vincolante all'ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi. Fornisce sostegno agli organi di governo dell'ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità almeno quinquennale, il funzionamento dei CdS e del dipartimento attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Verifica l'esecuzione nei CdS e nel dipartimento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle commissioni di esperti della valutazione (CEV) in occasione delle visite esterne. In presenza di elementi critici può richiedere la redazione di rapporti di riesame ciclico ravvicinati. Il NdV redige una relazione annuale di valutazione secondo le linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto dei requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anormali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale, nella relazione, il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e li valuta. Nella relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico), il NdV relaziona in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; il rapporto, redatto su modello predisposto dall'ANVUR, riferirà sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto per la loro risoluzione e dovrà essere allegato alla Relazione annuale del NdV. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'accreditamento periodico dei corsi di studio.

La **commissione paritetica docenti-studenti** (CPDS) ha funzioni di valutazione e indirizzo. Ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, secondo uno schema predisposto dal PQA, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui rapporti di monitoraggio e riesame ciclico dei CdS), deve pervenire al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del NdV sia nei rapporti di riesame ciclico.

La CPDS individua, in accordo con il PQA, indicatori da utilizzare per la valutazione delle attività didattiche e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori/ricercatori ed esprime parere su attivazione e soppressione dei CdS (come previsto dalla L 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g). Inoltre esprime parere sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e obiettivi formativi specifici dei CdS (come da DM 270/04 art. 12, comma 3).

Il **senato degli studenti** ha il compito di nominare annualmente gli studenti che partecipano ai gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ). Inoltre può condurre indagini proprie su temi rilevanti per gli studenti, come ad esempio l'ambiente di studio e di permanenza degli studenti, o indagini che possono riguardare particolari situazioni contingenti, i cui risultati devono essere inviati alla CPDS e al PQA.

I **gruppi di gestione della assicurazione della qualità** (GGQ) dei corsi di studio hanno il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso di studio e redigere il rapporto di riesame ciclico in collaborazione con il direttore del corso di studio che è responsabile del monitoraggio e del rapporto. I GGQ dei corsi di studio utilizzano il monitoraggio e il rapporto di riesame ciclico come strumenti per migliorare la qualità dei CdS. A tale scopo i monitoraggi e i rapporti di riesame ciclico evidenziano in modo chiaro i punti di forza e i punti di debolezza con particolare attenzione agli elementi di criticità in relazione ai quali devono essere individuate le azioni correttive da porre in essere. Per ogni azione correttiva proposta devono essere precisati i tempi e le modalità di realizzazione e devono essere individuati gli specifici indicatori quantitativi atti a misurare il raggiungimento del risultato. Nello svolgimento dei propri compiti i GGQ adottano le linee guida predisposte dal PQA. Il rapporto di riesame ciclico, redatto sulla base della scheda messa a disposizione del PQA, deve essere approvato dal consiglio del corso di studio e dal consiglio di dipartimento e deve essere consegnato al PQA secondo la tempistica (*Road map*) definita dal PQA.

Il responsabile della AQ della ricerca e terza missione di dipartimento ha il compito di:

- effettuare il riesame annuale sullo stato della ricerca e terza missione rispetto alla programmazione del Dipartimento;
- raccolta dei dati e compilazione della SUA-RD;
- predisporre i materiali per l'approvazione della SUA-RD in Consiglio di Dipartimento e provvedere all'inoltro al PQA, che ne effettua il monitoraggio e segnala allo stesso Gruppo di AQ eventuali interventi correttivi;
- diffondere all'interno del Dipartimento mediante esempi, incontri e seminari la cultura dell'autovalutazione della ricerca dipartimentale;
- monitorare che le attività siano svolte in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

Il responsabile della AQ della didattica di dipartimento ha il compito di:

- promuovere il miglioramento continuo delle attività formative;

- redigere annualmente una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa;
- supportare i coordinatori dei CdS nella raccolta dei dati e nella compilazione della SUA-CdS;
- supportare i coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica;
- svolgere tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

4. Le responsabilità del dipartimento unico per l'AQ

La traduzione delle politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte delle strutture di ateneo, come il dipartimento unico, avviene attraverso l'azione coordinata con gli attori del sistema AQ.

Qui di seguito si riporta una descrizione dei compiti per l'AQ degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ: il direttore del dipartimento, il direttore della sezione didattica, il direttore della sezione ricerca e dei coordinatori dei corsi di studio.

Al **direttore di dipartimento** è affidata la responsabilità politica della scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) che contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca e il monitoraggio della terza missione all'interno del sistema AVA. La scheda contiene il progetto scientifico-didattico del dipartimento unico e le informazioni relative alla terza missione. Il direttore del dipartimento supporta il direttore della sezione di coordinamento della ricerca per le attività di AQ della ricerca e della terza missione e nella stesura della SUA-RD.

Per quanto riguarda le attività formative al direttore di dipartimento è affidata la responsabilità di:

- A - presentare l'offerta formativa completa di tutte le sue parti, così come previsto nella SUA-CdS, e secondo la tempistica indicata dal PQA;
- B - di verificare la fattibilità delle azioni correttive proposte nei rapporti di riesame ciclico;
- C - di fornire i nominativi dei docenti che compongono il PQA, le commissioni paritetiche e i gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio.

Al direttore di dipartimento è affidata la responsabilità di verificare l'applicazione delle linee guida per l'AQ per il supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica secondo le opinioni degli studenti frequentanti e di eventuali altri regolamenti o linee guida per l'AQ approvati dagli organi di governo dell'ateneo.

Il **direttore della sezione didattica**, è responsabile della AQ della didattica di dipartimento, e assieme al gruppo di lavoro permanente, collabora con il direttore del dipartimento e con i mandatarî del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e con il PQA, con i GGQ, la CPDS, il NdV per quanto attiene alla gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento, promuovendo il miglioramento continuo delle attività formative in tutti gli ambiti di sua competenza, definiti dallo statuto e dal regolamento di funzionamento del dipartimento. In particolare per quanto riguarda l'AQ, ha il compito di trasmettere annualmente al consiglio di dipartimento e al PQA una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente, anche in relazione alle linee strategiche dell'ateneo. Insieme al direttore di dipartimento gli è affidata la responsabilità di verificare la risposta alle eventuali raccomandazioni, segnalazioni e condizioni poste dalle CEV durante le visite di accreditamento periodico, l'applicazione delle linee guida per l'AQ per il supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica secondo le opinioni degli studenti frequentanti e di eventuali altri regolamenti o linee guida per l'AQ approvati dagli organi di governo dell'ateneo.

Il **coordinatore del corso di studi** è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico. La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il **direttore della sezione ricerca** è il responsabile della AQ della ricerca e terza missione di dipartimento, si occupa della stesura della SUA-RD, il documento in cui sono riassunte le linee programmatiche del dipartimento, le modalità di monitoraggio e di miglioramento, secondo il ciclo di Deming descritto al paragrafo 2.3. Assieme al gruppo di lavoro permanente, collabora con il direttore del Dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti la ricerca e con il PQA e il NdV per quanto attiene alla gestione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento. In particolare per quanto riguarda l'AQ, ha il compito di trasmettere annualmente al consiglio di Dipartimento e al PQA una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza della ricerca evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente anche in relazione alle linee strategiche dell'ateneo. Insieme al direttore di dipartimento gli è affidata la responsabilità di verificare la risposta alle eventuali raccomandazioni, segnalazioni e condizioni poste dalle CEV durante le visite di accreditamento periodico

5. L'attività documentale per l'AQ

Il corretto svolgimento delle attività di AQ prevede la rendicontazione di tutte le azioni. Nella tabella che segue sono riportati i documenti fondamentali per l'AQ con indicazione della finalità, dei destinatari, della periodicità e della fase del ciclo di Deming descritto al paragrafo 2. I documenti riportati nella tabella 1 dell'allegato 1. riguardano anche gli organi di governo e di gestione dell'ateneo, che sono i primi responsabili della qualità.

ALLEGATO 1. Tabella 1. L'attività documentale per l'assicurazione della qualità

ATTORE del SAQ	DOCUMENTI AQ	DESCRIZIONE DOCUMENTO	DESTINATARI	CICLO DI DEMING	PERIODICITÀ
Organi di Governo (Rettore, SA, CdA)	Piano strategico di Ateneo (linee guida per la didattica e la ricerca)	Documento generale di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, così come gli obiettivi e le azioni relativi all'AQ.	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Pluriennale, solitamente almeno triennale
	Piano integrato (<i>performance</i>)	Definisce la programmazione operativa dell'ateneo, indicando gli obiettivi specifici delle strutture di servizio dirigenziali e dipartimentali. Documento dedicato al Ciclo della <i>Performance</i> così come indicato dal D. Lgs. n.150/2009.	ANVUR DFP	PIANIFICARE	Triennale con aggiornamento annuale
	Statuto e Regolamenti dell'Ateneo che ricadono sul sistema AQ	Insieme dei documenti che definiscono: • i principi a cui devono ispirarsi tutte le politiche di AQ di Ateneo • il funzionamento del SAQ di Ateneo • le linee guida a cui attenersi nell'attuazione di azioni di AQ e nella stesura dei documenti di AQ	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Variabile
	Politiche per la qualità di Ateneo	Contiene le linee di azione ritenute prioritarie per il miglioramento della qualità	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Variabile
	Piano triennale o programmazione triennale	Indica azioni coerenti con gli indirizzi indicati in un apposito decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativamente a corsi di studio da istituire e attivare, sviluppo della ricerca scientifica, sostegno e potenziamento dei servizi agli studenti, internazionalizzazione e fabbisogno del personale.	Organi di Governo Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Triennale con aggiornamento annuale
Direttore Generale (DG)	Relazione sulla <i>Performance</i>	Dà conto dei risultati ottenuti dalle strutture tecnico-amministrative in relazione agli obiettivi di performance definiti per l'anno di riferimento. E' il documento di rendicontazione dei risultati ottenuti durante il ciclo annuale di <i>performance</i> .	NdV ANVUR MIURDFP	VERIFICA	Annuale
Nucleo di Valutazione (NdV)	Relazione annuale del NdV	Relazione contenente i risultati delle principali attività accademiche svolte dall'ateneo. Essa è redatta secondo le Linee Guida ANVUR, e dà conto del rispetto dei principi dell'AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV presenta delle riflessioni critiche sul funzionamento complessivo dell'ateneo.	Organi di Governo PQA NdV ANVUR MIUR Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA/AGIRE	Annuale

	Relazione del NdV all'ANVUR	Sezione della Relazione Annuale dell'NdV all'ANVUR in cui il NdV relaziona in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei CdS.	ANVUR	AGIRE	
Presidio della Qualità (PQA)	Relazione annuale	Relazione contenente i risultati delle attività di assicurazione e controllo della qualità del PQA e la programmazione delle azioni future.	Organi di Governo	VERIFICA	Annuale
	Sistema della qualità di ateneo	Descrive le metodologie per l'AQ e le responsabilità, deve essere approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione		PIANIFICARE	Variabile
	Relazione di autovalutazione	Relazione sulle attività di autovalutazione delle attività formative e di miglioramento attraverso il confronto con i documenti di programmazione e i loro risultati (relazione delle performance). Contiene il riepilogo delle istanze emerse nella fasi di autovalutazione e valutazione dell'ateneo.		AGIRE	Annuale
	Politiche della qualità	Il PQA può fornire un supporto per la loro esplicitazione		PIANIFICARE	Variabile
	Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto – questionari ai laureati e ai laureandi	Relazione sulla valorizzazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti rilevata attraverso il questionario	Organi di Governo NdV Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA	Annuale
Direttore di Dipartimento (responsabilità politica)/direttore della sezione ricerca del dipartimento (responsabilità operative)	Scheda SUA-RD	Documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alla sua promozione, e le riflessioni critiche (riesame). È lo strumento che consente al Dipartimento e all'ateneo di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e parti interessate un quadro delle competenze esistenti nel Dipartimento e delle sue attività di ricerca. La scheda viene approvata dal consiglio di dipartimento.	PQA ANVUR NdV Portatori di interesse interni ed esterni	FARE	In accordo con le tempistiche ANVUR

	Scheda SUA-TM/IS (o terza parte della SUA-RD)	Documento che indica gli obiettivi strategici di Terza Missione e Impatto sociale delle attività di Ateneo/Dipartimento inerenti: • Gestione della proprietà industriale • Gestione del patrimonio e attività culturali (immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi) • Imprese e spin-off • Attività per la salute pubblica • Attività conto terzi • Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta • Strutture di intermediazione come gli uffici di trasferimento tecnologico, uffici di <i>placement</i>, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione • Public Engagement (selezione e monitoraggio delle iniziative) La scheda viene approvata dal consiglio di dipartimento.	PQA ANVUR NdV Portatori di interesse interni ed esterni	FARE	In accordo con le tempistiche ANVUR
Consiglio di Dipartimento	Programma Strategico di ateneo/Dipartimento	La strategia del dipartimento unico per la didattica, la ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale coincide con la strategia di ateneo.	Organi di Governo NdV PQA Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Triennale
CPDS	Relazione Annuale	Relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La Relazione viene redatta secondo un modello proposto dal PQA che riprende le indicazioni presenti nelle Linee Guida ANVUR. Le Relazioni delle CPDS, basate su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), vengono inviate al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento in collaborazione con le CPDS stesse. Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.	Coordinatori dei CdS CdD PQA NdV ANVUR	VERIFICA	Annuale

Direttore della sezione didattica	Programmazione offerta formativa	Indica le modifiche relative all'offerta formativa esistente.	MIUR ANVUR	PIANIFICARE	Annuale
Coordinatore del Corso di Studio	SUA-CdS	Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.	Consigli dei CdS CdD Organi di Governo PQA NdV ANVUR MIUR CUN	FARE	Annuale
Gruppo di gestione della AQ del CdS (GGQ)	Scheda di Monitoraggio Annuale	Commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di monitoraggio annuale)	Consigli dei CdS CdD NdV PQA ANVUR	VERIFICA	Annuale
	Rapporto di Riesame Ciclico	Rapporto redatto secondo il modello proposto nelle Linee Guida ANVUR contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Questo rapporto è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR, NdV o del PQA di Ateneo, in presenza di criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di riesame ciclico è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di gestione della AQ (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS. Il rapporto prende in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.	Consigli dei CdS CdD PQA NdV ANVUR	VERIFICA/AGIRE	Almeno quinquennale - salvo esigenze più ravvicinate

delibera n. **149**
prot. n. **37641/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

variazione di obiettivi, indicatori e target della performance Iuav 2020

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che si rende necessario provvedere alla variazione di obiettivi, indicatori e target della performance Iuav 2020. A tale riguardo cede la parola al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. Pietro Marigonda, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Pietro Marigonda**, il quale ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 gennaio 2020 è stato approvato il piano integrato Iuav 2020-22.

Il decreto legislativo n. 150/2009, aggiornato dal decreto legislativo n. 74/2017, all'articolo 6 comma 1, dispone che: *“Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c).”*

Il dott. Pietro Marigonda evidenzia inoltre che, con delibera del consiglio di amministrazione Iuav del 18 marzo 2020, è stata attiva una nuova area dirigenziale denominata “affari istituzionali e dipartimento” (AIID) sotto la quale sono state collocate le due divisioni già esistenti “divisione affari istituzionali e governance” e “divisione dipartimento e laboratori”. La responsabilità della nuova area è coperta ad-interim dal direttore generale. Si rende pertanto necessario revisionare gli obiettivi e gli indicatori della performance riferiti alla nuova area sopra citata.

Ricorda inoltre le criticità dell'indicatore di efficienza “indicatore globale di incidenza delle spese del personale” utilizzato nella valutazione del direttore generale, riscontrate in sede di valutazione e segnalate dal nucleo di valutazione, a cui l'intervento di modifica di cui al punto 5 b) punto 3 della delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, non ha posto rimedio.

Considerando quanto sopra esposto, le proposte di modifica sono le seguenti:

- **in merito alla revisione degli obiettivi gestionali dell'ateneo di cui alla tabella 12 del Piano integrato Iuav 2020** sono proposte le seguenti integrazioni ai responsabili gestionali degli obiettivi esistenti:

1. Obiettivo n. 22: il responsabile gestionale prima indicato come “DG” diviene: “DG-AIID”;
2. Obiettivo n. 24: il responsabile gestionale prima indicato come “DG” diviene: “AIID”;
3. Obiettivo n. 26: il responsabile gestionale prima indicato come “ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG” diviene: “ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG; AIID”;

4. Obiettivo n. 27: il responsabile gestionale prima indicato come "ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG" diviene: "ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG; AIID";

- **in merito alla revisione degli obiettivi di efficienza dell'ateneo di cui alla tabella 13 del Piano integrato Iuav 2020** sono proposte le seguenti modifiche e integrazioni:

1. l'integrazione della tabella con un nuovo indicatore di costo medio unitario per l'Area Affari Istituzionali e Dipartimento:

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Costo unitario Area Affari Istituzionali e Dipartimento (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione affari istituzionali e governance / Numero di eventi e mostre di ateneo promossi - Costi retributivi del personale assegnato Divisione dipartimento e laboratori / proventi realizzati dai laboratori	Dirigente AIID	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

2. la sostituzione dell'indicatore globale di incidenza delle spese del personale

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Spese personale / FFO + Tasse e Contributi	DG	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

con l'indicatore "Spese del personale" definito dall' art. 5, D.Lgs 49/2012 e utilizzato dal MIUR per Programmazione triennale del Personale (PROPER):

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Indicatore "Spese del personale" (come indicato dall' art. 5, D.Lgs 49/2012): Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive	DG	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

- **in merito alla revisione degli obiettivi di efficienza (di customer satisfaction) dell'ateneo di cui alla tabella 14 del Piano integrato Iuav 2020** sono proposte le

seguenti modifiche e integrazioni, a partire dal seguente quadro degli indicatori della DG:

1. soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria
2. soddisfazione del PTA sul servizio archivio di ateneo (ora "servizio archivio di ateneo e flussi documentali")
3. soddisfazione del PTA sul servizio prevenzione e sicurezza (ora "servizio sicurezza sui luoghi di lavoro")
4. soddisfazione del nucleo di valutazione sulle attività di supporto
5. soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei Responsabili di primo livello sul servizio affari legali
6. soddisfazione del personale docente sul servizio comunicazione e immagine (ora "servizio comunicazione")
7. soddisfazione del personale docente sul servizio staff del rettore (ora "servizio segreteria del rettore e direttore generale")
8. soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento
9. soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento
10. soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi dei laboratori -sono spostati sulla nuova area AAID gli indicatori di customer satisfaction (CS) prima collocati sotto la DG:

1. soddisfazione del PTA sul servizio archivio di ateneo (ora "servizio archivio di ateneo e flussi documentali")
2. soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria
3. soddisfazione del nucleo di valutazione sulle attività di supporto
4. soddisfazione del personale docente sul servizio comunicazione e immagine (ora "servizio comunicazione")
5. soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento
6. soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi dei Laboratori - non vengono più considerati l'indicatore: "Soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento" e l'indicatore "Soddisfazione del PTA sul servizio prevenzione e sicurezza (ora "servizio sicurezza sui luoghi di lavoro"), che fa riferimento all'area tecnica (AT) poiché non più espressivi di attività svolte dalla direzione generale o dalla nuova area; -rimangono pertanto sotto la direzione generale i rimanenti indicatori, a cui sono aggiunti due nuovi indicatori relativi ai servizi controllo di gestione e qualità, già presenti nel sistema di misurazione Iuav:

1. soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei Responsabili di primo livello sul servizio affari legali;
2. soddisfazione del personale docente sul servizio staff del rettore (ora "servizio segreteria del rettore e direttore generale");
3. soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti; responsabili di divisione/servizio in relazione al servizio controllo di gestione
4. soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal servizio qualità.

Al termine della relazione del dott. Pietro Marigonda, riprende la parola il **presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di approvare la variazione di obiettivi, indicatori e target della performance Iuav 2020 così come sopra descritto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dott. Pietro Marigonda**
- **visto decreto legislativo n. 150/2009, aggiornato dal decreto legislativo n. 74/2017 e in particolare l'articolo 6 comma 1**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 18 marzo 2020**
- **tenuto conto delle criticità dell'indicatore di efficienza "indicatore globale di incidenza delle spese del personale"**

- ritenuta la necessità di revisionare gli obiettivi e gli indicatori della performance riferiti alla nuova area affari istituzionali e dipartimento delibera all'unanimità di approvare la variazione di obiettivi, indicatori e target della performance luav 2020 così come descritto in premessa.

delibera n. 150
prot. n. 37642/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal Servizio Ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "STREAM Strategic development of flood management".

A tale proposito il presidente informa il senato che il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020, Call for proposal 2019, Priority Axis: Safety and resilience.

Il presidente informa altresì che l'Università Iuav partecipa come partner al progetto che è coordinato da Zadar County Development Agency Zadra Nova, Agenzia della Regione di Zara (Croazia).

Il partenariato è composto da:

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna;

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia;

CNR;

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;

Politecnico delle Marche;

Regione Marche;

Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;

Comune di Venezia;

Public Institution Development Agency of Lika-Senj County – Lira;

Regione di Karlovac;

Città di Parenzo;

Dubrovnik Neretva County Croazia;

Public Institution for the Management of Protected Areas in the Area of Split-Dalmatia County Sea and Karst Croatia Management;

Università di Zara.

Il presidente, in merito agli obiettivi del progetto in oggetto evidenzia quanto segue:

- negli ultimi decenni, gli eventi di inondazioni legati ai cambiamenti climatici sono aumentati, incrementando i costi e le conseguenze per le comunità;
- le città nell'area del programma sono soggette a problemi di inondazioni urbane causati da condizioni meteorologiche estreme;

- il rischio di inondazioni nelle zone costiere è previsto in aumento nei prossimi 50-100 anni, mentre le aree urbane continuano ad espandersi ed il livello del mare ad aumentare;

- le autorità locali e i servizi di emergenza non sono sufficientemente preparati a reagire tempestivamente a tali situazioni di crisi, a causa della mancanza di tecnologie innovative e di equipaggiamento adeguato.

Il progetto STREAM ha quindi l'obiettivo di accrescere le competenze delle parti interessate per affrontare tempestivamente gli eventi alluvionali, mediante azioni volte a migliorare il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei rischi, attraverso la creazione e lo sviluppo di mappe del rischio di alluvione e sensibilizzando la popolazione. Tali azioni miglioreranno la sicurezza delle aree di progetto interessate da catastrofi naturali e provocate dall'uomo e ridurranno le conseguenze avverse per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e l'economia.

Il responsabile scientifico del presente progetto, che avrà una durata di 36 mesi, è il prof. **Francesco Musco**.

Il budget complessivo del progetto è pari a € 9.411.657,83. Il budget dell'Università luav è di € 440.259,00 (€ 374.220,15 da fondi FESR e € 66.038,85 dal fondo nazionale di rotazione).

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole alla partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di accrescere le competenze necessarie per affrontare tempestivamente gli eventi alluvionali, mediante azioni volte a migliorare il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei rischi, attraverso la creazione e lo sviluppo di mappe del rischio di alluvione e sensibilizzando la popolazione**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management.**

delibera n. **151**
prot. n. **37643/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal Servizio Ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020, Call for proposal 2019, Priority Axis: Environment and cultural heritage, come da comunicazione dell'Autorità di Gestione (Regione Veneto) inviata al coordinatore in data 24 giugno 2020.

L'università Iuav partecipa come partner. Il progetto è coordinato dalla Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Il partenariato è composto da:

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna
Delta 2000 - Società Consortile A.R.L.

Università del Salento

Università Del Molise

Regione Marche - Servizio Attività Produttive, Istruzione Lavoro

AMP Torre del Cerrano

Consorzio di gestione di Torre Guaceto

Regione Istria Croazia

Ruđer Bošković Institute Croazia

Dubrovnik Neretva County Croazia

Institute Of Oceanography And Fisheries Croazia

City of Nin Croazia

Adriatic Training And Research Centre for Accidental Marine Pollution Preparedness and Response – Atrac Croazia

Public Institution for the Management of Protected Areas in the Area of Split-Dalmatia County Sea and Karst Croatia Management.

Il progetto svilupperà una serie di azioni concertate e coordinate tra cui il monitoraggio (osservazione e modellazione) e gestione (Pianificazione territoriale marittima - MSP, Gestione integrata di zone costiere - ICZM, Interazione terra-mare - LSI) per migliorare le conoscenze e per valutare la qualità e la valutazione della vulnerabilità dell'entroterra,

di ecosistemi costieri e marini in Italia e in Croazia, con l'obiettivo finale di ripristinare specie in pericolo e di supportare la gestione integrata. I sistemi di modellazione integrata e di osservazione saranno sviluppati per progettare e implementare azioni di gestione e di ripristino MSP/ LSI / ICZM in 11 aree pilota. Le azioni pilota valuteranno e proteggeranno la biodiversità costiera e marina nelle aree degradate, istituiranno azioni di ripristino, valuteranno gli impatti di eventi estremi sugli ecosistemi e capiranno come evitare conflitti e rafforzare le sinergie nelle aree. Il progetto consoliderà capacità di ricerca a lungo termine nel settore attraverso un dialogo concreto con gli stakeholders e la partecipazione di agenzie, centri di ricerca e università al fine di migliorare la conoscenza di aree, marine, costiere e interne.

La **responsabilità scientifica** del presente progetto è affidata al prof. **Francesco Musco** e al dott. **Daniele Brigolin**.

Il budget complessivo del progetto, che avrà una durata di 36 mesi, è pari a € 5.817.547,00. Il budget dell'Università luav è di € 325.170,00 (€ 276.394,50 da fondi FESR e € 48.775,50 dal fondo nazionale di rotazione).

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca finalizzato al miglioramento delle conoscenze e alla valutazione della qualità e della vulnerabilità dell'entroterra, di ecosistemi costieri e marini in Italia e in Croazia, con l'obiettivo finale di ripristinare specie in pericolo e di supportare la gestione integrata**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection.**

delibera n. **152**
prot. n. **37644/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

**autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic!
Decolonizing education through arts**

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Creative Europe (2014-2020) - Culture Sub-programme - Call for Proposals EACEA 32/2019 – Action Smaller European Cooperation Projects, come da comunicazione dell'Agenzia della Commissione Europea EACEA del 29 maggio 2020.

Il progetto è coordinato dall'Università Iuav di Venezia, sotto la responsabilità scientifica della prof.ssa Borgherini.

Il partenariato è composto da:

Ariona Hellas AE di Atene (rappresentante per la Grecia della fondazione "The Alexander S. Onassis Public Benefit Foundation"),

Ebano Collective di Lisbona (organizzazione no profit),

Il Gaviale società cooperativa, con sede a Dro (Trento).

Il progetto mira a inaugurare un formato ibrido tra istruzione superiore e sperimentazione artistica e affonda le sue radici nel pensiero dell'educazione libertaria e nelle pratiche europee più innovative a cavallo del mondo delle arti dello spettacolo e della ricerca teorica. L'obiettivo generale del progetto è di contribuire ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore nelle comunità esposte a disuguaglianze strutturali e forme rinnovate di razzismo connesse a fenomeni migratori, attraverso la creazione di una rete sud-europea che collega scuole periferiche, professionisti dell'arte contemporanea e università. Il dispositivo operativo implementato dalla rete si basa su teorie sociali critiche, pratiche artistiche e trasmissione peer-to-peer di conoscenza che si basa sull'istruzione come primo *provider* per decolonizzare i lessici e le immagini. Verrà realizzato un progetto di formazione alla ricerca per insegnanti e studenti, che si focalizzerà sulla decolonizzazione delle conoscenze attraverso pratiche incorporate provenienti dalle arti dello spettacolo (Iuav - Venezia) e teoriche esperienze di pratiche etnografiche basate sull'arte (ICS - Lisbona), con un seminario specifico di curatela (Fondazione Onassis).

La **responsabilità scientifica** del presente progetto è affidata alla prof.ssa **Maria Malvina Borgherini**.

Il budget complessivo di progetto, che avrà durata di 16 mesi a partire da settembre 2020, ammonta a € 312.095,00, il 60% finanziato dal programma Creative Europe e i restanti € 124.838,00 co-finanziati dai proponenti. La quota di budget per luav è stimata in € 159.407,00, dei quali € 82.053,10 co-finanziati dall'ateneo in termini di valorizzazione di ore lavoro di personale strutturato e € 77.354 dalla Commissione Europea.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di contribuire ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore nelle comunità esposte a disuguaglianze strutturali e forme rinnovate di razzismo connesse a fenomeni migratori, attraverso la creazione di una rete sud-europea che collega scuole periferiche, professionisti dell'arte contemporanea e università
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts;**
- 2) autorizzare la sottoscrizione del grant agreement secondo lo schema che sarà fornito da EACEA.**

delibera n. 153
prot. n. 37645/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal Servizio Ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020.

Il progetto è stato presentato ed è coordinato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

Il progetto intende sviluppare scenari climatici attuali e futuri con adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l'attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale. Il progetto consoliderà le attività di monitoraggio climatico, di modellizzazione del clima futuro e la pianificazione delle misure per rafforzare le capacità di adattamento delle regioni italiane e della Croazia anche mediante la cooperazione transfrontaliera, concretizzandole con azioni pilota a livello di ciascuna regione partner.

ARPAV, nell'ambito del progetto, ha anche il compito di definire linee guida e sviluppare una metodologia per supportare le amministrazioni degli enti locali dell'area costiera veneta nell'attività di pianificazione per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici. Iuav, valorizzando le proprie competenze nel campo della pianificazione territoriale ed urbanistica per l'adattamento e la resilienza climatica, sta sperimentando sul campo l'applicazione di metodologie e strumenti atti a supportare le amministrazioni locali nei processi di redazione e attuazione della pianificazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La collaborazione tecnico-scientifica di Iuav al progetto ADRIACLIM è descritta nell'allegato all'accordo che sarà stipulato con ARPAV, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990.

La collaborazione dell'Università Iuav al progetto decorre dalla stipula dell'accordo e avrà durata fino al 31 dicembre 2022, data di conclusione del progetto ADRIACLIM.

Il contributo trasferito da ARPAV a Iuav, a titolo di rimborso spese, è pari ad un importo massimo di € 100.000.

La **responsabilità scientifica** del presente progetto è affidata al responsabile scientifico prof. **Francesco Musco**.

Il presidente informa infine il consiglio che il senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 ha espresso parere favorevole in merito alla partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca in oggetto e in merito al relativo accordo di collaborazione tecnico-scientifica ex articolo 15 della legge 241/1990 e s.m.i.

Il presidente dà lettura dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo e sue successive modifiche e integrazioni**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca finalizzato a sviluppare scenari climatici attuali e futuri con adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l'attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di:**

1) approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas;

2) autorizzare la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione tecnico-scientifica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA ex ART. 15 DELLA L.241/90 e s.m.i. PER IL PROGETTO ADRIACLIM “CLIMATE CHANGE INFORMATION, MONITORING AND MANAGEMENT TOOLS FOR ADAPTATION STRATEGIES IN ADRIATIC COASTAL AREAS” NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2014-2020.

TRA

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito **ARPAV**), con sede legale in Padova, Via Ospedale Civile, n. 24, (C.F. 92111430283 e P.IVA 03382700288), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Luca Marchesi, giusti i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 78 del 31 luglio 2019,

E

L’Università IUAV di Venezia (di seguito **l’Università**), con sede in Santa Croce, 191 Tolentini - VENEZIA (C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278) rappresentato, ai fini del presente atto, dal prof. Alberto Ferlenga in qualità di Rettore legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

di seguito, congiuntamente, definite **“le Parti”**;

PREMESSO CHE

ARPAV è partner nel progetto INTERREG Italia-Croazia denominato ADRIACLIM - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas (di seguito **“Progetto”**), che intende sviluppare scenari climatici attuali e futuri con adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l’attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale. Questo progetto consoliderà le attività di monitoraggio climatico, di modellizzazione del clima futuro e la pianificazione delle misure per rafforzare le capacità di adattamento delle regioni italiane e della Croazia anche mediante la cooperazione transfrontaliera, concretizzandole con azioni pilota a livello di ciascuna regione partner.

ARPAV, nell’ambito del progetto, ha anche il compito di definire linee guida e sviluppare una metodologia per supportare le amministrazioni degli enti locali dell’area costiera veneta nell’attività di pianificazione per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici.

L’Università, valorizzando le proprie competenze nel campo della pianificazione territoriale ed urbanistica per l’adattamento e la resilienza climatica, sta sperimentando sul campo l’applicazione di metodologie e strumenti atti a supportare le amministrazioni locali nei processi di redazione e attuazione della pianificazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le Parti intendono collaborare in quanto è interesse comune sviluppare strumenti e metodologie per affrontare la problematica cogente della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, mediante il

coinvolgimento degli attori a scala regionale con attenzione a tutti i livelli della pianificazione territoriale ed urbanistica. Tale attività sarà particolarmente orientata a soddisfare le esigenze dell'area costiera veneta.

Il carattere innovativo e di ricerca e il reciproco interesse che riveste tale attività, fanno ritenere opportuno sottoscrivere un Accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra le Parti, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo ha per oggetto attività di ricerca congiunta e finalizzata alla definizione di linee guida e di un approccio metodologico atti a supportare le amministrazioni degli enti locali dell'area costiera veneta nello sviluppo di azioni e strumenti pianificatori utili per affrontare la sfida dei cambiamenti climatici, tenendo conto degli scenari futuri secondo le più recenti proiezioni climatiche e dei conseguenti impatti. Tali interventi dovranno essere perseguiti nel rispetto delle finalità del progetto ADRIACLIM.

Art. 2 – Attività delle Parti

2.1 In relazione alla tempistica delle azioni del *Progetto*, le Parti concordano le reciproche attività per ciascuna fase operativa e la relativa tempistica come descritte nell'allegato sub 1) "Piano delle attività e tempistiche", parte integrante del presente Accordo impegnandosi a rispettarne i termini per evitare qualunque pregiudizio.

2.2 L'*Università*, per massimizzare i risultati oggetto della collaborazione, si impegna a partecipare, su invito di ARPAV, agli incontri del *Progetto* qualora sia necessario per l'attività da svolgere o di interesse per il presente Accordo, nonché a collaborare alla presentazione dei risultati nell'ambito delle azioni del *Progetto*.

Art. 3 – Decorrenza e durata. Recesso

3.1 Gli effetti giuridici ed economici del presente Accordo decorrono dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2022, termine conclusivo del progetto, salvo proroga espressa, concordata antecedentemente alla scadenza.

3.2 Ciascuna Parte ha facoltà di esercitare il diritto di recesso, da comunicarsi via PEC all'altra, con un preavviso scritto di almeno 60 gg.; è fatto salvo in ogni caso il diritto al rimborso da parte di ARPAV dei costi sostenuti da *Università* per le attività eseguite o in corso di esecuzione sino alla data in cui il recesso produce effetto.

Art. 4 – Responsabili dell'esecuzione contrattuale

4.1 Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un responsabile dell'Accordo come segue:

- ARPAV: dott. Stefano Micheletti – Direttore del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio;
- Università: prof. Francesco Musco – Professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica

4.2 L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere tempestivamente comunicata all'altra Parte via PEC.

4.3 Gli indirizzi PEC da utilizzare per le comunicazioni relative al presente Accordo di collaborazione sono:

- ARPAV: drst@pec.arpav.it
- Università: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Art. 5 – Rimborso delle spese

5.1 Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, ARPAV trasferirà, a titolo di rimborso spese, all'Università, l'importo massimo onnicomprensivo di € 100.000,00 che sarà erogato secondo le seguenti modalità:

anno 2020 importo complessivo € 31.950,00 articolato in:

- acconto di € 20.000,00, entro 30 gg. dalla sottoscrizione, al fine di consentire l'avvio delle attività progettuali;
- saldo di importo massimo € 11.950,00, entro il 31.01.2021 subordinatamente all'invio ad ARPAV entro il 31.12.2020 della reportistica prevista dall'allegato 1 del presente Accordo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

anno 2021 importo complessivo € 38.050,00, articolato in:

- acconto di € 19.800,00 entro il 31.07.2021
- saldo di € 18.250,00 entro il 31.01.2022 subordinatamente all'invio ad ARPAV entro, rispettivamente, il 30.06.2021 ed il 31.12.2021 della reportistica prevista dall'allegato 1 del presente Accordo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

anno 2022 importo complessivo € 30.000,00,

- acconto di € 16.600,00 entro il 31.07.2022;
- saldo di € 13.400,00 entro il 31.01.2023 subordinatamente all'invio ad ARPAV entro, rispettivamente, il 30.06.2022 ed il 31.12.2022 della reportistica prevista dall'allegato 1 del presente Accordo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

5.2. Gli importi verranno accreditati, previa emissione di nota di addebito da parte dell' *Università*, con le seguenti modalità:

5.3 Le Parti danno sin da ora atto che, poiché trattasi di un'attività collegata al *Progetto*, ARPAV può applicare decurtazioni all'importo del rimborso effettivo, in relazione ad attività previste e non svolte o svolte in modo difforme o in ritardo rispetto a quanto definito dal "Piano delle attività e tempistiche allegato sub 1) al presente Accordo.

5.4 Le categorie di spese ammissibili a rimborso sono le seguenti:

- a) spese di personale;
- b) spese per missioni finalizzate alla raccolta di dati ed informazioni necessari per il perseguimento degli obiettivi progettuali, al coordinamento tra le parti e alla partecipazione agli incontri di progetto;
- c) spese per acquisto di software, strumenti modellistici e di materiali di consumo strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi progettuali.

5.5 Le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi alle regole stabilite dal manuale di gestione del Programma Interreg Italia-Croazia. L'*Università* si impegna, pertanto, a consegnare ad ARPAV la documentazione di spesa necessaria per la rendicontazione prevista dai progetti Interreg Italia-Croazia contestualmente alla emissione delle note di addebito.

Art. 6 – Proprietà e diffusione dei risultati

Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa in materia di dati ambientale, tutti i dati acquisiti e gli elaborati prodotti, sono di proprietà congiunta di ARPAV e dell'*Università*, che potranno utilizzarli a fini istituzionali, con l'avvertenza di citare la fonte e i soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative, provvedendo se del caso alla loro diffusione anche mediante i rispettivi siti internet con l'obbligo di essere elaborate con i loghi e i riferimenti grafici istituzionali forniti da ARPAV in conformità alle prescrizioni previste dal Programma Interreg Italia-Croazia.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

7.1 Ai sensi del Reg. UE 679/2016 e D. Lgs. n.101/2018, le Parti si danno reciproca informazione che i dati personali sono utilizzati esclusivamente ai fini del presente Accordo di collaborazione e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 8 – Modifiche ed integrazioni

8.1 Qualsiasi modifica e/o integrazione ai contenuti del presente Accordo di collaborazione dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta e produrrà effetto dalla data della sottoscrizione.

Art. 9 – Imposta di bollo e registrazione

9.1 Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di ARPAV, e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

Art. 10 – Assicurazione e oneri della sicurezza

10.1 Le Parti, ciascuna per le attività e le sedi di competenza, s'impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori e garantiscono le idonee coperture assicurative per il proprio personale.

Art. 11 – Foro competente

11.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione e/o esecuzione del presente Accordo di collaborazione, sono devolute in via esclusiva al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Il presente Accordo di collaborazione, redatto in unico originale, viene sottoscritto a pena di nullità con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Padova.

ARPAV
Il Direttore Generale
Dott. Luca Marchesi
(firmato digitalmente)

Università IUAV
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1) ad ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA
PIANO DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICHE PROGETTO ADRIACLIM**

Il progetto ADRIACLIM decorre dal 01/01/2020 (Mese 1) al 31/12/2022 (Mese 36), salvo eventuali proroghe. Le attività progettuali a carico di IUAV vengono suddivise secondo le fasi sotto descritte, in relazione al crono programma di spesa seguito riportato:

WP3	MONITORAGGIO
------------	---------------------

In cooperazione con Ca Foscari, verrà svolta la valutazione comparativa iniziale per la definizione delle priorità di potenziali impatti, vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici , con definizione di metodologie di analisi operativa esportabili e replicabili. Adattamento dell'approccio metodologico sviluppato all'area costiera e al caso di studio pilota del Veneto. I risultati dell'analisi dovranno sostenere la definizione di misure di adattamento e mitigazione nel WP5. Specifiche interazioni saranno valutate nell'ambito di tutto il sistema della pianificazione urbanistica, territoriale e di settore.

ALTRE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI PROGETTO

Supporto Tecnico ed operativo alle attività dell'organismo transnazionale di esperti.

Principali risultati attesi e tempistiche:

- Valutazione priorità degli ambiti di intervento (Report - Tempistiche: termine attività Mese 12)
- Sviluppo di metodologia di valutazione esportabile e replicabile particolarmente adatta per le aree pilota del Veneto (Report – Tempistiche: stato avanzamento lavori Mese 24; report finale Mese 30).
- Partecipazione agli incontri dell'organismo transnazionale di esperti (Report – Tempistiche: stato avanzamento lavori Mese 24; report finale Mese 36).

WP4	SISTEMA INFORMATIVO
------------	----------------------------

ANALISI DEI DATI E SVILUPPO DI INDICATORI DI IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Contributo tecnico allo sviluppo del modulo del sistema informativo dedicato all'elaborazione dei dati e all'individuazione e implementazione di una serie di indicatori di valutazione dell'impatto significativi per l'area di progetto. Dovranno essere definiti algoritmi e procedure di calcolo e analisi degli indicatori.

ALTRE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI PROGETTO

Contributo alla definizione dell'architettura del sistema informativo armonizzando le esigenze specifiche delle amministrazioni partecipanti e definendogli output principali del sistema;
Contributi di indirizzo per la realizzazione delle procedure informatiche a supporto del geoportale;
Contributo allo sviluppo di “toolkit climatologico” finalizzato a supportare l'uso di indicatori climatici da parte delle amministrazioni locali intenzionate a predisporre Piani di adattameneto/mitigazione.

Principali risultati attesi e tempistiche:

- Contributo alla definizione dell'architettura del sistema informativo (Report - Tempistiche: termine attività Mese 12).
- Serie di indicatori di valutazione dell'impatto significativi per la zona costiera veneta; individuazione di metodologie, relativi algoritmi e procedure di calcolo e analisi degli indicatori. (Report e Algoritmi - Tempistiche: stati avanzamento lavori Mese 16 e Mese 24; report finale Mese 34).
- Sommario dei vari contributi per lo sviluppo del sistema informativo geografico (Report - Tempistiche: Mese 24 e Mese 35) e per lo sviluppo del “toolkit climatologico” (Report - Tempistiche: fine lavori Mese 30).

WP5	PIANI DI ADATTAMENTO
-----	----------------------

Sfruttando le attività di progettuali pregresse e in corso, verrà prodotto un report tecnico scientifico ragionato dello stato attuale della pianificazione territoriale con particolare riferimento all'area costiera, definendo, in particolare, gerarchie di ruoli e processi che caratterizzano la pianificazione territoriale della specifica realtà del Veneto.

Orientamento metodologico per lo sviluppo di linee guida per la pianificazione di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e supporto ad ARPAV per il coinvolgimento degli attori a scala regionale.

Supporto ad ARPAV per definire i livelli di informazione primaria da gestire principalmente attraverso il geoportale.

In cooperazione con Ca Foscari, analisi di impatti, vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici nell'area di progetto utilizzando le metodologie sviluppate con le precedenti attività di questo progetto. Utilizzo dei risultati dell'analisi per la definizione di misure di adattamento e mitigazione.

Sviluppo di linee guida per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici specifiche per l'area costiera veneta.

Integrazione operativa delle linee guida e di indirizzo con la pianificazione regionale e locale nell'ambito dei casi pilota/aree studio di riferimento.

Principali risultati attesi e tempistiche:

- Individuazione e mappatura stakeholders per l'area veneta (Report - Tempistiche: Mese 6).
- Report tecnico scientifico ragionato dello stato attuale della pianificazione territoriale con particolare riferimento all'area costiera (Report - Tempistiche: stato avanzamento Mese 12, report finale Mese 18).
- Contributi di orientamento metodologico per lo sviluppo di linee guida ed individuazione dei livelli di informazione primaria (Report - Tempistiche: fine lavori Mese 12).

- Analisi d'impatto specifiche per l'area di progetto, analisi dei risultati e definizione di misure di adattamento e mitigazione (Report - Tempistiche: stati avanzamento Mese 12 e 24 conclusione lavori Mese 30).
- Redazione linee guida per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici nell'area di progetto (Linee guida - Tempistiche: stati avanzamento Mese 12 e 24, conclusione lavori Mese 36).
- Partecipazione ad incontri di progetto tra enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, esperti e cittadini. (Report - Tempistiche: stato avanzamento Mese 24, conclusione lavori Mese 36).
- Contributo all'organizzazione di 2 workshop di presentazione risultati di progetto con azione di coinvolgimento di amministratori/cittadini (Tempistiche: realizzazione incontri entro Mese 36)

Piano finanziario- ripartizione dei costi per periodi di progetto.

IUAV

MESE	M01-06	M07-12	M13-18	M19-24	M25-30	M31-36	
Semestre	P1	P2	P3	P4	P5	P6	Totale
WP3	600.00 €	1 150.00 €	1 300.00 €	1 150.00 €	1 150.00 €	1 150.00 €	6 500.00 €
WP4	2 900.00 €	4 800.00 €	7 000.00 €	7 100.00 €	5 450.00 €	4 250.00 €	31 500.00 €
WP5	10 000.00 €	12 500.00 €	11 500.00 €	10 000.00 €	10 000.00 €	8 000.00 €	62 000.00 €
TOTALE	13 500.00 €	18 450.00 €	19 800.00 €	18 250.00 €	16 600.00 €	13 400.00 €	100 000.00 €

Entro i termini previsti dalle rendicontazioni del progetto, l'Università Iuav di Venezia dovrà predisporre dei rapporti tecnici e finanziari (anche in lingua inglese) che riportino esaurientemente i risultati delle proprie attività progettuali ed i relativi costi.

La rendicontazione economica dovrà essere conforme al prospetto di ripartizione delle spese per attività e periodi sopra riportato.

Sono previsti incontri semestrali, anche in video conferenza, sullo stato di avanzamento lavori. ARPAV verbalizzerà gli esiti degli incontri che verranno approvati dalle Parti. Tali verbali faranno parte integrante delle risultanze del presente accordo di cooperazione.

delibera n. 154
prot. n. 37646/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal Servizio Ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V – B Adriatic Ionian (ADRION) Programme 2014-2020 Second Call for Proposal Priority Axis 2.

Iuav partecipa al progetto come external expertise associato al CORILA Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, associazione legalmente riconosciuta fra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università Iuav di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste, vigilata dal Ministero dell'Università e della Ricerca. CORILA è partner del progetto, che è coordinato dal Comune di Jesi.

Il progetto intende promuovere il turismo del paesaggio attraverso la creazione di una rete di centri per l'interpretazione del paesaggio, intesi come nodi collegati digitalmente attraverso una piattaforma ICT capace di garantire servizi integrati.

La collaborazione tecnico-scientifica di Iuav al progetto ADRILINK è descritta nell'allegato all'accordo che sarà stipulato con CORILA.

La collaborazione di Iuav al progetto decorre dalla stipula dell'accordo e avrà durata fino al 31 luglio 2022, data di conclusione del progetto ADRILINK.

Il contributo trasferito da CORILA a Iuav, a titolo di rimborso spese, è pari ad un importo massimo di € 69.300.

La **responsabilità scientifica** del presente progetto è affidata alla prof.ssa **Matelda Reho**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla partecipazione dell'Università Iuav al progetto di ricerca in oggetto e sulla sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione e del relativo allegato che costituiscono parte integrante della presente delibera (allegato 1 di pagine 4 e allegato 2 di pagine 1).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di promuovere il turismo del paesaggio attraverso la creazione di una rete di centri per l'interpretazione del paesaggio, intesi come nodi collegati digitalmente attraverso una piattaforma ICT capace di garantire servizi integrati
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di:
 - 1) approvare la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK;
 - 2) autorizzare la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione con il CORILA secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo per attività inerenti il Progetto “Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK” finanziato nell’ambito del programma Interreg V – B Adriatic Ionian (ADRION) Programme 2014-2020 Second Call for Proposal Priority Axis 2

Premesso che,

- a) Il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (d’ora innanzi CORILA) è un’associazione legalmente riconosciuta fra l’Università Ca’ Foscari di Venezia, l’Università Iuav di Venezia, l’Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste vigilata dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca;
- b) CORILA è beneficiario nella realizzazione del progetto “Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK” (d’ora innanzi Progetto e/o ADRILINK), regolato dal Subsidy Contract ADRION 1108: ADRILINK (di seguito SC) sottoscritto tra Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni della regione Emilia Romagna che agisce in qualità di Managing Authority e il Comune di Jesi che agisce come Lead Partner;
- c) CORILA ha inoltre sottoscritto il “Partnership Agreement for the implementation of the project n. 1108 funded by the Interreg Adrion programme”;
- d) Le attività del Progetto hanno avuto inizio il 1° febbraio 2020, dureranno 30 mesi e sono descritte in un documento allegato al SC denominato “Annex 1 Application form approved” (d’ora innanzi Annex 1);
- e) CORILA ha in carico lo sviluppo di parte delle attività previste dal progetto così come descritte nell’Annex 1 del SC summenzionato;
- f) nell’ambito del Progetto, CORILA intende avvalersi dell’Università Iuav di Venezia (d’ora innanzi Iuav), quale proprio ente associato in possesso delle competenze necessarie per l’espletamento di parte delle attività di cui all’Annex 1, nel Progetto e nel SC essi sono considerati come “external expertise” di CORILA;
- g) tale collaborazione persegue esclusivamente obiettivi di interesse pubblico: CORILA e Iuav per lo svolgimento delle attività intendono attuare una reale ed effettiva divisione di compiti e responsabilità;
- h) nell’ambito della realizzazione del progetto, Iuav riceverà un contributo da CORILA a far conto sulle somme derivanti dal Progetto, esso deve intendersi non come corrispettivo, ma come contributo unicamente a parziale copertura dei costi incorsi da parte di Iuav nella realizzazione del Progetto;
- i) Iuav ha piena conoscenza del contenuto del progetto ed ha ricevuto copia dei documenti sopra riferiti: SC, Annex 1 e Partnership Agreement;
- j) Iuav ha conoscenza delle modalità e dei vincoli generali che ha CORILA nello svolgimento delle proprie attività ed in quelle specifiche relative all’esecuzione di questo progetto.
- k) Alle prestazioni rese da Iuav, in esecuzione del presente accordo, non si applica l’IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell’art. 1 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, CORILA e luav concordano le modalità per eseguire le attività necessarie alla realizzazione del progetto in titolo, come di seguito precisato.

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo ed hanno valore di patto tra le parti.

ART. 2 SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Le parti si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza che CORILA, in quanto beneficiario e sottoscrittore del Partnership Agreement per il Progetto ADRILINK è co-responsabile della piena realizzazione del Progetto.

luav nella qualità di struttura socia di CORILA, accetta di svolgere, nelle modalità delineate nel presente accordo, parte delle attività assegnate a CORILA nel progetto ADRILINK come qui di seguito definito.

luav risponde, sia per gli aspetti scientifici che per la parte amministrativo-finanziaria, esclusivamente per la parte di progetto ad esso affidata, riportati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente accordo, e per gli importi indicati all'art. 6.

Il responsabile di queste attività per conto di luav è la prof. Matelda Reho.

Il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto confronti del Coordinatore di Progetto Comune di Jesi è in capo a CORILA.

Per le attività di CORILA, il responsabile è il direttore ing. Pierpaolo Campostrini.

Le parti si impegnano a comunicare prontamente l'un l'altra eventuali variazioni delle persone responsabili summenzionate.

ART. 3 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Nell'ambito della realizzazione del progetto ADRILINK, luav si impegna a svolgere parte delle attività riportate nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Le tempistiche indicate nell'Annex 1 potranno essere soggette a variazioni sulla base di proposte dello Steering Committee del progetto, accettate dal Segretariato del Programma ADRION.

luav dovrà fornire a CORILA i risultati e gli elaborati richiesti dall'attività di propria competenza con la massima tempestività al fine di assicurare l'operatività effettiva delle attività svolte. Inoltre luav fornirà a CORILA quanto di propria competenza per la redazione dei rapporti periodici previsti progressivamente allo svolgimento delle attività stesse (ex art. 5 del SC) ed in particolare i seguenti:

- *Reporting Period 1 (from IUAV/CORILA agreement signature – 31/12/2020)*
- *Reporting Period 2 (01/01/2021 – 30/06/2021)*
- *Reporting Period 3 (01/07/2021-31/12/2021)*
- *Reporting Period 4 (01/01/2022 – 31/07/2022).*

ART. 4 INIZIO CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

Le attività di competenza di luav si svilupperanno per tutta la durata del progetto; il presente accordo, dal punto di vista della rendicontazione dovuta alla Autorità competente si riferisce all'attività che si svolgerà dalla data di sottoscrizione del SC sino al termine del progetto.

ART. 5 RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

Iuav è responsabile dell'esatta esecuzione di quanto previsto per la parte affidata, e dell'esattezza e veridicità dei dati, delle informazioni e dei risultati trasmessi a CORILA.

Iuav potrà eventualmente avvalersi di collaboratori, consulenti o tecnici specialisti, assumendosi ogni responsabilità conseguente. CORILA resta del tutto estraneo a tali rapporti, per i quali non potrà essergli attribuita alcuna responsabilità.

Iuav manleva integralmente CORILA, tenendolo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento derivante da attività riferibili a Iuav nell'esecuzione delle attività di ricerca di sua competenza.

ART. 6 FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per la copertura dei costi sostenuti da Iuav, è previsto che CORILA trasferisca a Iuav un contributo totale sino ad € 69.300,00 (sessantanovemilatrecento,00).

Iuav dovrà mantenere e consegnare a CORILA con sufficiente anticipo rispetto alle scadenze previste nel SC, la rendicontazione delle proprie spese incorse per lo sviluppo delle attività progettuali, in maniera corrispondente a quella dovuta dai beneficiari del Progetto, secondo il modello allegato sub. B) al presente accordo.

Della completezza ed esattezza della propria rendicontazione Iuav rimane solo responsabile.

CORILA classificherà come "external Expertise" nei propri rendiconti dovuti gli importi richiesti da Iuav. È previsto che CORILA riceva dal Programma Adrion l'85% di tali costi ed il 15% dal Fondo di Rotazione. CORILA trasferirà a Iuav i fondi ricevuti riferiti alle spese rendicontate da Iuav.

Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza in relazione ai pagamenti da esse disposti in esecuzione delle attività progettuali, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2012 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione del contributo da CORILA a Iuav avverrà secondo i tempi e le modalità previste dal SC per il finanziamento ai beneficiari, entro 15 giorni dal ricevimento delle somme corrispondenti da parte dell'Ente erogatore.

Qualora i costi di Iuav superino il contributo previsto o comunque non vengano considerati ammissibili da parte della Commissione, CORILA non è tenuto a provvedere alla copertura (parziale o totale) di detti costi, ancorché effettivamente sostenuti da Iuav per il progetto.

I pagamenti saranno liquidati tramite

Iuav si fa carico infine di conservare per un periodo di 5 anni oltre la fine del progetto di ricerca tutta la documentazione di spesa, al fine di essere disponibile per ogni eventuale controllo.

ART. 7 PROPRIETÀ DEI DATI, RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E NORME DEONTOLOGICHE

La proprietà dei dati, la riservatezza delle informazioni seguono le regole specificate nel SC e del Partnership Agreement.

ART. 8 RIMANDO AL SUBSIDY CONTRACT E AL PARTNERSHIP AGREEMENT

Fatte salve le norme italiane in materia di contratti, per tutto ciò non esplicitamente previsto nel presente atto, valgono le disposizioni contenute nel SC e nei suoi allegati e nel Partnership Agreement che luav dichiara esplicitamente di accettare nella sua interezza.

ART. 9 ONERI FISCALI RELATIVI ALL'INCARICO

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86, a cura e spese del richiedente.

ART. 10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento da una delle parti la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt.1453 e seg. c.c.

ART. 11 SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

ART. 12 CONFERMA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà validità solo dopo che luav avrà provveduto a inviare la propria integrale accettazione delle condizioni in essa contenute, con particolare riguardo, agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, a quelle riportate negli art. 2 – Svolgimento dell'incarico; art. 5 – Responsabilità delle parti; art. 7 – Proprietà dei dati, riservatezza delle informazioni e norme deontologiche; art. 8 – Rimando al contratto generale con la Commissione Europea, art. 9 – Oneri relativi all'incarico e art. 10 – Risoluzione del contratto; e art. 11 – Soluzione delle controversie.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CORILA provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente incarico nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e per le finalità previste dalla legge, ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE n. 2016/679.

Venezia,

Ing. Pierpaolo Campostrini

Direttore di CORILA

f.to digitalmente

prof. Alberto Ferlenga

Rettore Università luav

f.to digitalmente

Allegato

Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK

Le attività del progetto **ADRILINK** in cui è previsto il contributo di IUAV sono elencate di seguito.

Azione AT 1.3 - ORGANIZATION OF AN INTERNATIONAL CONFERENCE ON "LANDSCAPE" *- VENEZIA - M10 - limitatamente al contributo scientifico

Technical support for AT 1.1 - ASSESSING EXPERIENCES, BEST PRACTICES AND MAPPING STAKEHOLDERS - External expert for best practice collections and analysis AND AT 1.2 - ORGANIZATION OF THE INITIATIVE "ADRIATIC LANDSCAPE DAYS"

Technical support for AT 1.1 - ASSESSING EXPERIENCES, BEST PRACTICES AND MAPPING STAKEHOLDERS - External expert for best practice collections and analysis AND AT 1.4 - GUIDELINE FOR IMPLEMENTING LANDSCAPE INTERPRETATION CENTRES BY INVOLVING COMMUNITIES -

A.T.2.1 - Participation to at least 8 of the project partner Link Lab (M14 or M18)

AT 2.2 - ELABORATION OF THEMATIC ITINERARIES AND DEFINITION OF LANDSCAPE MAPS FOR EACH LINK-LAB

AT 2.3 - - DEFINITION OF 10 FINAL PLANS FOR "LANDSCAPE INTERPRETATION CENTRE" AND FINAL PROJECTS FOR LANDSCAPE INTERPRETATION CENTRES

A.T.2.5 - EXTERNAL EXPERT Participation to the Transnational Conference on Landscape (CROAZIA) - - M20

AT 3.1 - IMPLEMENTATION OF A WEB-GIS/DIGITAL PLATFORM

All'interno del budget totale assegnato al CORILA alla voce External expertise and service costs:

External expertise and services costs			
WP T1	Designing guidelines for developing landscape interpretation center	Timeframe	€ 31.000,00
ActT1.1	Assessing experiences, best practices and mapping key - stakeholder	Feb20 – Sep20	€ 5000
ActT1.2	Organization of the initiative "Adriatic landscape days"	Feb20 – Dic20	
ActT1.3	Organization of Transnational conference on "Landscapes"	Apr20 – Nov 20	€ 1000
ActT1.4	Guidelines for implementing a landscape interpretation centre by participative approach	Giu20 – Dic20	€ 25.000
WP T2	Implementation of LICs and establishment of the Adriatic landscape interpretation network (ADRILINK)	Timeframe	29.800
ActT2.1	Establishment of LINK-LABS	Sett20 – Dic21	€ 4.400
EActT2.2	Elaboration of thematic routes and definition of landscapes maps	Sett20-sett21	€ 8000
ActT2.3	Definition of 10 final plans for "Landscapes Interpretation Centre" and final projects for landscape interpretation centers	Mar21- Sett21	€ 16.000
ActT2.5	Launching Adriatic landscape interpretation network	Apr21 – Sett21	€ 1.400
WP T3	Implementation of the OCT Infrastructure to support	Timeframe	€ 8.500
ActT3.1	Implementation of a WEB-GIS/Digital Platform	Mag21-Lug22	8.500

delibera n. 155
prot. n. 37647/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm: sottoscrizione dell'atto d'obbligo

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm.

Il presidente ricorda che la partecipazione al progetto, finanziato nell'ambito del Programma ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals - call ENSUF 2015, e la sottoscrizione del relativo Consortium Agreement, erano state autorizzate con decreto del rettore rep. n. 193/2017 del 25 maggio 2017.

Il programma quadro di riferimento è denominato Joint Programming Initiative Urban Europe e si caratterizza per il fatto che non dispone di fondi finanziari propri, ma coordina i fondi destinati dalle singole autorità nazionali (nel caso italiano dal MUR) alla sovvenzione di progetti di ricerca su tematiche condivise a livello internazionale. L'obiettivo generale del progetto LOOPER è quello di costruire una metodologia e una piattaforma di co-creazione partecipativa per collegare la raccolta dati partecipata, la co-creazione di soluzioni, l'implementazione e il monitoraggio attraverso la visualizzazione di dati sviluppati collettivamente per le parti interessate, l'integrazione di strumenti partecipativi online e offline e di valutazione formale quantitativa e qualitativa (Multi-Actor Multi-Criteria Analysis [MAMCA]) al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni co-create, coinvolgendo diverse comunità locali in tutte le fasi di pianificazione in diversi ambiti urbani.

Il capofila di progetto è l'Università VUB di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel), i partner italiani sono il Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona. I partner internazionali sono: The University of Manchester, c/o Centre for Urban Resilience and Energy (UK), S4B _ housing regeneration organisation in the Brunswick Neighbourhood of Manchester (UK), Citizen Action Brussels non-profit association (Belgio), Clicks and Links Ltd. (UK).

Il consiglio di amministrazione, nelle sedute del 22 maggio 2018, 17 aprile 2019, 29 gennaio 2020 e 24 giugno 2020, ha autorizzato l'anticipazione di fondi a favore del progetto per consentire l'avvio delle attività di ricerca e finanziare i contratti di un tecnologo e di un assegnista di ricerca, in attesa del perfezionamento delle procedure di concessione del finanziamento da parte del MUR. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è stata infatti fissata al 1 luglio 2017 e la sua conclusione è prevista al 31 ottobre 2020.

Il MUR, a conclusione del lungo iter di perfezionamento della concessione del finanziamento, ha trasmesso in data 7 luglio 2020 lo schema di atto d'obbligo, allegato alla presente delibera, per la realizzazione delle attività progettuali, anche a nome e per conto dei partner italiani (Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona). Il budget complessivo del progetto è pari a € 315.830,00, di cui € 252.830,00 relativi al costo sostenuto da luav. Il contributo finanziario è pari ad un importo massimo complessivo di € 191.195,00, di cui € 159.695,00 a luav e € 31.500,00 al Comune di Verona. Legambiente Verona partecipa al progetto in autofinanziamento. Il cofinanziamento di luav viene valorizzato nel costo ore del personale docente e ricercatore coinvolto nel progetto.

La **responsabilità scientifica** del progetto è affidata al prof. **Fabio Peron** e al dott. **Massimiliano Condotta**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla stipula dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca in oggetto.

Il presidente dà lettura dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca e del disciplinare allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 3 e allegato 2 di pagine 19).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**
- **visto il decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 193**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **considerata la conclusione dell'iter di perfezionamento della concessione del finanziamento e la necessità di sottoscrivere l'atto pubblico trasmesso dal MUR**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di autorizzare la sottoscrizione dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm secondo lo schema e il disciplinare allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA DAL MUR A VALERE SUI FONDI FIRST 2015 IN FAVORE DEI PROGETTI INTERNAZIONALI DI CUI ALL'ART. 18 DEL D.M. 593/2016, PRESENTATI SUL BANDO INTERNAZIONALE ENSUF "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures"- CALL 2015 -

Visto il Decreto Direttoriale n. 751 del 28/05/2020, registrato alla Corte dei Conti il 18/06/2020 n. 1479, (in seguito denominato "Decreto di concessione") con il quale il Progetto dal titolo LOOPER "Learning Loops in the Public Realm" (di seguito "Progetto"), è stato ammesso alle agevolazioni a valere sul Bando ENSUF "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures"- CALL 2015, e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni (in seguito denominato "Disciplinare"), allegato al predetto Decreto di concessione, di cui a propria volta il presente Atto d'obbligo e di accettazione (di seguito "Atto d'obbligo") costituisce allegato, il sottoscritto:

Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17.04.1954, C.F. FRLLRT54D17C312Z, in qualità di Rettore della Università Iuav di Venezia, con sede legale in Venezia, Santa Croce – Tolentini 191, codice fiscale 80009280274, in rappresentanza del Soggetto Capofila Università Iuav di Venezia e, dunque, in nome e per conto dei rimanenti Soggetti Beneficiari del Progetto "LOOPER", giusta Procura Speciale del 19 maggio 2017, in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto dell'Università, dal Decreto prot. n. 754 del 30 settembre 2015 di nomina a Rettore dell'Università IUAV di Venezia, a decorrere dal 1 ottobre 2015 e per sei anni e dalla Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, con la quale lo stesso dichiara di essere munito dei poteri necessari per la sottoscrizione degli atti contrattuali relativi al Progetto "LOOPER"

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DI

1. Aver preso visione del Decreto di concessione sopra richiamato e della "scheda analitica dei costi" (la "Scheda") allegata al predetto Decreto relativa al Progetto, contenente l'evidenza dei costi ammessi e dell'agevolazione concessa, e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
2. Aver preso visione del Disciplinare in premessa e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste nonché tutti gli obblighi e condizioni imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;
3. Accettare, per l'effetto:

l'agevolazione concessa dal MUR, a valere sui Fondi FIRST 2015 e sulle disponibilità del conto di contabilità speciale n. 5944 IGRUE fino ad un importo massimo complessivo di Euro 191.195,00 (centonovantunomilacentonovantacinque/00) in forma di contributo nella spesa;

4. Non beneficiare, in relazione al medesimo Progetto e costi oggetto del presente finanziamento, di ulteriori finanziamenti a valere su altri programmi regionali, nazionali e/o comunitari;
5. Ben conoscere la normativa e disciplina dei fondi anche regolamentare di prassi, le Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie" (approvate dal MIUR con D.D. n. 2759 del 13.10.2017, così come aggiornato con D.D. n. 2705 del 17/10/2018) e le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del D.M. 593/2016 (approvate dal MIUR con D.D. n. 555 del 15/03/2018) le quali, pur non allegate al presente disciplinare, ne formano parte integrante;
6. Impegnarsi ad eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto contenuto nel Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali anche per la parte di attività in capo a Legambiente Volontariato Verona, come da impegno assunto dalla medesima Associazione con la Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, con la quale il Legale Rapp.te dell'Ente, *Chiara Martinelli*, dichiara che l'Associazione è attiva e si impegna alla realizzazione delle attività progettuali del progetto "LOOPER", in qualità di soggetto del partenariato.
7. Impegnarsi alla restituzione delle somme di finanziamento ricevute per la realizzazione del progetto in caso di revoca, anche parziale, del finanziamento nelle ipotesi descritte dal Disciplinare;
8. Voler ricevere gli accrediti relativi ai rimborsi di cui all'articolo 3 lett. d) del Disciplinare:
 - Soggetto Capofila : Università Iuav di Venezia -
 - Conto di Tesoreria Unica n. 0036994, acceso presso Banca d'Italia
IBAN: IT 21 W 01000 03245 2243 0003 6994;
 - Soggetto Beneficiario : Comune di Verona -
 - Conto di Tesoreria Unica n. 0061972, acceso presso Banca d'Italia

IBAN: IT52 I 01000 03245 22530 0061972

9. ai fini dell'esecuzione del presente Atto, del Disciplinare e del Decreto di Concessione, oltre che di ogni altro obbligo ad essi inerente e/o conseguente, dichiara di eleggere domicilio

presso la propria sede legale sita in Santa Croce – Tolentini 191- 30135 Venezia – PEC

ufficio.protocollo@pec.iuav.it rettorato@iuav.it

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto, ciascun Soggetto Beneficiario, in considerazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., consente il trattamento dei propri dati personali.

Venezia, lì _____

Soggetto Beneficiario

Università Iuav di Venezia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di approvare specificamente le clausole di cui agli articoli 1 (Oggetto del disciplinare); 2 (Termini dell'agevolazione); 3 (Obblighi dei soggetti beneficiari); 4 (Modalità e condizione di erogazione); 5 (Eventuali anticipazioni); 6 (Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti); 7 (Rimborso e interessi); 8 (Eventuale restituzione); 9 (Incumulabilità); 10 (Risultati della ricerca); 11 (Privilegio generale); 12 (Garanzie); 13 (Interruzione); 14 (Revoca); 15 (Surrogazione e regresso); 16 (Controlli e ispezioni); 17 (Obblighi dei soggetti finanziati in caso di contestazioni); 18 (Normativa nazionale e unionale); 19 (Elezione di domicilio); 20 (Foro competente); 21 (Spese e oneri).

Soggetto Beneficiario

Università Iuav di Venezia



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DA PARTE DI PROPONENTI ITALIANI NELL'AMBITO DELL'AVVISO INTERNAZIONALE LANCIATO DAL PROGRAMMA COMUNITARIO ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 2;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;
- VISTO** il DPCM n. 140 del 21.10.2019 (GU n. 290 dell'11.12.2019) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;
- VISTO** il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri" nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il D.L. 9 gennaio 2020 n. 1 recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca, convertito con modificazioni nella legge n. 12 del 5 marzo 2020 (GURI n. 61 del 9 marzo 2020);
- VISTO** il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** l'articolo 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che istituisce nello stato di previsione della spesa del MIUR il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST);



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- VISTO** altresì l'articolo 1, comma 872, legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economica e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali;
- VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "Misure urgenti per la crescita del Paese" e ss.mm.ii., e in particolare gli articoli 60, 61, 62 e 63;
- VISTO** il D.M. 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziaria norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2016;
- VISTE** le Linee Guida di cui all'art. 16, comma 5, del D.M. 593/2016, adottate con Decreto Direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017, "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*", così come aggiornate con D.D. n. 2705 del 17 ottobre 2018;
- VISTE** le vigenti procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali;
- VISTO** il Programma Nazionale di Ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020), approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione" di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020;
- VISTI** i documenti programmatico-strategico relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ("SNSI") e il Programma Nazionale per la Ricerca 2015/2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25/2016, pubblicata in G.U. del 14 novembre 2016, n.266, recante le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e l'individuazione delle aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014;
- VISTO** il Bando Internazionale della ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015 per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani;
- VISTE** le disponibilità dei fondi europei depositati sul conto di contabilità speciale n. 5944, denominato MIUR-RIC-FONDI-UE-FDR-L-183_87, afferenti allo specifico intervento ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 settembre 2015, n. 684, registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 2015, foglio n. 4179, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2015;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ATTESO che i Soggetti Beneficiari, avendo partecipato al Bando Internazionale *ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015*, con scadenza il 20/09/2016, con il Progetto LOOPER “Learning Loops in the Public Realm”, ed essendo risultati utilmente collocati in graduatoria, hanno chiesto al MUR un finanziamento a valere sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) anno 2015 e sul conto di contabilità speciale n. 5944 ai sensi dell’art. 18 del D.M. 593 del 26 luglio 2016, per lo sviluppo del Progetto, da realizzare con le modalità, i tempi, le fasi di avanzamento ed i capitoli di costo previsti dal Capitolato Tecnico allegato al decreto di seguito indicato;

VISTO il Decreto Direttoriale di concessione delle agevolazioni del quale formano parte integrante il summenzionato Capitolato Tecnico e il presente Disciplinare.

DECRETA

ART. 1

OGGETTO DEL DISCIPLINARE

1. Il presente Disciplinare di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo FIRST 2015 a titolo di contributo alla spesa e a valere sull’intervento “ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015” del conto di contabilità speciale 5944 a titolo di co-finanziamento europeo, nonché le sue premesse ed allegati che ne formano parte integrante (di seguito denominato “Disciplinare”), regola i rapporti tra il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato “MUR”) e i Soggetti Beneficiari di cui al successivo comma, relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione connessi al progetto, identificato con l’acronimo “*LOOPER*” (di seguito denominato “Progetto”), in conformità al Bando internazionale della Eranet Cofund, ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale di concessione del quale formano parte integrante il Capitolato Tecnico e il presente Disciplinare.
2. Il Progetto è presentato dai seguenti Soggetti Beneficiari del finanziamento disposto con il suindicato Decreto:

DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE
• Capofila Università IUAV di Venezia	80009280274
• Comune di Verona	00215150236
• Legambiente Volontariato Verona	In autofinanziamento destinatario delle disposizioni del presente Disciplinare solo in ordine all'esecuzione della parte scientifica

ART. 2

TERMINI DELL’AGEVOLAZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. I Soggetti Beneficiari, così come individuato nel precedente art. 1 comma 2, si obbligano a svolgere le attività previste dal Progetto e dal Capitolato Tecnico, quest'ultimo parte integrante del Decreto, e ad attuare gli obiettivi ivi previsti secondo le modalità, i termini e le condizioni stabiliti dalla legge, dai regolamenti, dal Decreto, dagli atti e provvedimenti ministeriali (ivi compresa la scheda dei costi e delle agevolazioni ammesse secondo le valutazioni di congruità effettuate dai competenti organi) nonché dal presente Disciplinare, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del Progetto.

I Soggetti Beneficiari opereranno pertanto in completa autonomia e secondo le norme di legge e regolamenti vigenti, sia nazionali che europee, assumendosi la totale responsabilità della realizzazione del Progetto. Pertanto il MUR e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei a ogni rapporto nascente con soggetti terzi in relazione allo svolgimento delle attività progettuali e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al Progetto.

2. Con il presente Disciplinare viene formalizzata la concessione ai Soggetti Beneficiari di un'agevolazione complessiva pari a € **191.195,00**, come di seguito ripartita :

Soggetto Beneficiario	Ripartizione del Finanziamento
Università IUAV di Venezia	• Costo agevolabile pari a € 252.830,00; • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa a valere sul Fondo FIRST 2015 pari a € 98.887,22; • Importo in forma di cofinanziamento europeo a valere sull'intervento "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015" del conto di contabilità speciale 5944 pari a € 60.807,78.
Comune di Verona	• Costo agevolabile pari a € 63.000,00 • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa a valere sul Fondo FIRST 2015 pari a € 19.505,60; • Importo in forma di cofinanziamento europeo a valere sull'intervento "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015" del conto di contabilità speciale 5944 pari a € 11.994,40.
Legambiente Volontariato Verona	• In autofinanziamento, destinatario delle disposizioni del presente Disciplinare solo in ordine all'esecuzione della parte scientifica

3. L'erogazione del finanziamento avrà luogo secondo le modalità previste al successivo art. 4.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

4. Eventuali modifiche alla ripartizione dei costi ammessi al Soggetto Beneficiario devono essere espressamente approvate per iscritto dal Ministero, in conformità a quanto previsto al successivo art. 6.
5. Il suddetto Decreto indica che la data di inizio del Progetto è fissata al 01/07/2017 e che la durata è stabilita in 40 mesi. Sarà possibile richiedere una o più proroghe, secondo quanto previsto dalla normativa, dai regolamenti e dai collegati atti e provvedimenti ministeriali, sempre entro e non oltre la data di chiusura dell'Iniziativa internazionale. Eventuali proroghe di durata e/o eventuale posticipo della data di inizio devono essere espressamente approvate dalla Struttura di gestione internazionale e dal MUR.
6. I Soggetti Beneficiari sono vincolati all'obbligo di adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente contratto ed in particolare dall'obbligo di realizzare il Progetto come da Capitolato Tecnico citato nelle Premesse. L'eventuale inadempimento, anche da parte di uno soltanto dei Soggetti Beneficiari, potrebbe comportare la revoca del finanziamento con le conseguenze di cui al successivo articolo 14. I Soggetti Beneficiari, ferma restando la responsabilità di ciascuno per quanto di propria competenza, hanno indicato il Capofila quale soggetto incaricato di detenere copia di tutta la documentazione prevista dal presente Disciplinare.
7. Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.M. 593/2016, come previsto dall'art. 9 comma 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" i crediti nascenti dal recupero delle agevolazioni sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione derivante da qualsiasi causa, a eccezione del privilegio di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del Codice Civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

ART. 3

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il Soggetto Beneficiario si obbliga a:
 - a) eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, in linea con le risultanze valutative di cui alla Scheda dei costi e delle Agevolazioni allegata al Decreto, nel rispetto di quanto contenuto nel presente Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - b) produrre, mediante il Soggetto Capofila, nei termini di cui all'art. 16, comma 1, del D.M. 593/2016 e relative Linee Guida di cui al D.D. 2759 del 13 ottobre 2017, così come aggiornato con D.D. 2705 del 17 ottobre 2018 citato nelle Premesse, mediante l'utilizzo di strumenti e modalità esclusivamente di tipo telematico ed aperto, la complessiva documentazione relativa alla singola spesa, completa di avvenuta effettiva quietanza;
 - c) produrre, per il tramite del Soggetto Capofila, tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici disposte dal MIUR, come previsto dall'art. 17, comma 3 del D.M. 593/2016;
 - d) comprovare l'avvenuto conseguimento di tutti gli obiettivi di ricerca previsti dal Capitolato Tecnico e la realizzazione del Progetto, emettendo, per il tramite del Soggetto Capofila, all'esperto tecnico-



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

scientifico e all'esperto economico-finanziario, una relazione tecnica relativa all'ultimo periodo di avanzamento e all'intero programma svolto, comprendente il rendiconto dei costi dell'ultimo periodo, nel rispetto delle modalità indicate dal MIUR (la "Relazione Finale");

- e) produrre tempestivamente le dichiarazioni e gli aggiornamenti resi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- f) consentire - anche per conto dei soggetti con i quali intercorrano rapporti di cointeressenza con i Partner dei Progetti (ad es. soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) - la verifica del corretto utilizzo dell'Agevolazione, sia mediante i controlli e le ispezioni di cui all'art. 16 del presente Disciplinare, sia tenendo una separata evidenza amministrativo-contabile delle spese sostenute per il Progetto, in conformità a quanto previsto dal Capitolato Tecnico;
- g) tenere a disposizione del MUR, per ulteriori 5 anni dalla data dell'ultima erogazione sul Progetto, tutta la documentazione sopra indicata;
- h) comunicare al MIUR, tramite il Soggetto Capofila, l'assunzione di ogni decisione e/o delibera comportante eventuali modifiche societarie di ciascun soggetto della compagine (ad esempio, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione, etc.), nonché ogni variazione degli organi amministrativi;
- i) rispettare la normativa applicabile in materia di tracciabilità di flussi finanziari, altresì dedicando apposito c/c al Progetto ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii.;
- j) tenere specifica separata evidenza contabile desumibile da sistemi informatici che consentano di ottenere, in ogni momento, estratti riepilogativi e sinottici di tutte le movimentazioni riguardanti il Progetto;
- k) garantire la massima pubblicità, opportunamente documentabile, dell'intervento comunitario, così come previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in merito a informazioni e pubblicità e in considerazione delle responsabilità dei Partner del Progetto a riguardo;
- l) partecipare a eventi divulgativi promossi dal MUR, ovvero contribuire a pubblicazioni dello stesso;
- m) tenere, presso il Soggetto Capofila, copia di tutta la documentazione tecnica e contabile di cui al presente articolo;
- n) rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dal bando internazionale, comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura delle informazioni richieste relativamente ai monitoraggi periodici e finali disposti dall'iniziativa internazionale, inclusa la partecipazione ad eventuali riunioni o eventi ad hoc, e la partecipazione ad eventuali eventi divulgativi. Inoltre, per i progetti cofinanziati con fondi europei, è necessario fornire tutte le informazioni richieste nel corso di eventuali audit e controlli disposti dalla Commissione europea.

2. Il Soggetto Capofila, oltre agli obblighi enumerati al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 593/2016 si obbliga anche:

- a) a rappresentare i soggetti proponenti nei rapporti con il MUR;
- b) a presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome proprio e per conto degli altri soggetti partecipanti, la proposta o progetto di ricerca e le eventuali variazioni degli stessi;
- c) a richiedere, in nome proprio e per conto degli altri soggetti partecipanti, le erogazioni per stato di avanzamento;
- d) ad effettuare il monitoraggio periodico sullo svolgimento del progetto di ricerca;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- e) a sottoscrivere, in nome e per conto di altro/i soggetto/i proponente/i e/o Beneficiario/i, il capitolato tecnico, lo schema di disciplinare o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dal singolo bando/avviso nella forma predisposta dal Ministero;
- f) a presentare la richiesta di rimodulazione nei casi di variazioni soggettive e/o oggettive;
- g) ad assolvere eventuali ulteriori compiti, assumendo altresì eventuali ulteriori poteri conferiti, qualora previsti dal singolo bando/avviso.

ART. 4

MODALITA' E CONDIZIONI DI EROGAZIONE

1. Le erogazioni, ovvero l'avvio delle attività di rendicontazione, sono subordinate alla conclusione delle procedure di accettazione da parte del Soggetto Beneficiario, conseguenti all'adozione del Decreto di concessione, come previsto dall'articolo 13, comma 3, del D.M. 593/2016. L'accettazione del Decreto è da formalizzarsi mediante la firma e la trasmissione al MUR dell'atto d'obbligo e di accettazione allegato in schema al presente Disciplinare (allegato "A"), con le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 13, comma 2, del D.M. 593/2016.
2. L'erogazione dell'agevolazione è, inoltre, subordinata al corretto adempimento degli obblighi previsti nel precedente art. 3, comma 1, lettere b), c) e d) e di tutti gli altri previsti dalle legge e dai regolamenti vigenti in materia, nazionale e comunitaria, ivi compresi i controlli previsti in materia.
3. Ciascuna erogazione sarà progressivamente disposta in relazione allo stato di realizzazione delle Attività Progettuali e alla tempestiva rendicontazione delle spese effettivamente sostenute quali risultanti dalla documentazione di cui al predetto art. 3 e dei costi ritenuti ammissibili, in base alle percentuali di intervento che saranno riportate nel Decreto di Concessione. Ai fini dell'Agevolazione, il MUR adotta le proprie determinazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.M. 593/2016, sulla base degli esiti delle valutazioni, da parte degli esperti tecnico-scientifici e degli esperti economico-finanziari, di congruità, di pertinenza e di ammissibilità amministrativa della documentazione di ciascuna singola spesa progettuale (prevista dall'art. 3, comma 1, lettera d) del presente Disciplinare), completa di avvenuta effettiva quietanza, prodotta dai Soggetti Beneficiari, mediante il Soggetto Capofila, il MIUR effettua le erogazioni di quanto spettante.
5. Tutte le erogazioni sono inoltre subordinate a quanto previsto nei seguenti punti a), b) e c), salvo l'erogazione finale del solo contributo nella spesa (ove non vi sia credito agevolato), che è subordinata a quanto previsto nei soli punti a) e b):
 - a) al permanere della piena capacità giuridica dei Soggetti Beneficiari; qualora lo stesso risulti in una delle situazioni di cui al R.D. n. 267 del 16/3/1942 e successive modificazioni o di cui al D.Lgs. n. 270 del 8/7/1999 e successive modificazioni, il MUR deciderà in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- b) alla insussistenza di situazioni di morosità di cui al D.M. 593/2016;
 - c) al permanere, relativamente alla situazione economico-finanziaria dei Soggetti Beneficiari, del rispetto del rapporto tra oneri finanziari netti e fatturato; in caso di mancata rispondenza del suddetto parametro, l'erogazione dovrà essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema fornito dal MUR, come previsto dall'art. 12 del presente Disciplinare.
6. Le erogazioni, ivi compresa quella in forma di anticipazione, sono disposte ai termini e alle condizioni di cui al D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii.
7. Qualora venga accertato dal MUR che l'ammontare delle erogazioni abbia superato i limiti percentuali indicati nel Decreto di Concessione, ovvero che le erogazioni stesse siano state effettuate, in tutto o in parte, a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili all'agevolazione, il MUR avrà diritto di operare un congruaglio, portando in compensazione le maggiori somme corrisposte sulle quote eventualmente ancora da versare; in mancanza, o in caso di insufficienza di queste, il Soggetto Beneficiario dovrà restituire, in unica soluzione ed entro 30 giorni dalla richiesta scritta del MUR, l'accertata eccedenza, maggiorata, degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione, calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.
8. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, procede al recupero delle somme erogate attraverso:
- a) il fermo amministrativo ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e ss.mm.ii., a salvaguardia dell'eventuale compensazione, mediante somme a favore del Soggetto Beneficiario, maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione;
 - b) la revoca delle agevolazioni e il recupero delle somme erogate, attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'articolo 6, comma 6 bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.
9. Ciascuna erogazione, comprese quelle a titolo di anticipazione, resta incondizionatamente subordinata all'effettiva attribuzione di disponibilità delle risorse a valere sui fondi che finanziano l'intervento.

ART. 5

EVENTUALI ANTICIPAZIONI

1. All'atto della decretazione di concessione dell'agevolazione, opportunamente registrata dai competenti organo di controllo, e previa sottoscrizione e trasmissione al MIUR dell'atto d'obbligo di accettazione del Disciplinare, come previsto dal precedente articolo 4, comma 1, il Soggetto Capofila, munito della prevista documentazione ai fini dell'erogazione, può chiedere un'anticipazione, nel caso di soggetti pubblici, nella misura del 80% del contributo ammesso, a valere sui due predetti Fondi e subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul FIRST 2015 e sul conto di contabilità speciale 5944 IGRUE
2. Nei casi di concessione delle anticipazioni richieste dal Soggetto Beneficiario privato, le stesse sono disposte nella misura del 50%, e devono essere garantite da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ART. 6

COMUNICAZIONE DI MANCATA ESECUZIONE, MODIFICHE E VARIANTI

In caso di variazioni, siano esse di natura soggettiva che oggettiva, il Soggetto Capofila è obbligato a darne tempestiva comunicazione al MIUR, il quale procederà per la necessaria preventiva autorizzazione. Potranno essere valutate esclusivamente le varianti di cui all'art. 14 del D.M. 593/2016 e delle relative Linee Guida che siano preventivamente autorizzate, ove necessario, dalla Struttura di Gestione dell'Iniziativa Internazionale. L'eventuale comunicazione di ammissione a dette varianti, da parte del MUR, formerà parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare. Resta inteso che in caso di assenza di dette comunicazioni da parte del Soggetto Beneficiario o di mancata approvazione del MIUR su tali modifiche, il MIUR medesimo potrà decidere la revoca del Finanziamento con le conseguenze di cui all'art. 14 del presente Disciplinare.

ART. 7

RIMBORSO E INTERESSI

Il Soggetto Beneficiario non è in linea di principio, tenuto al rimborso delle somme erogate a titolo di contributo nella spesa, fatto salvo quanto stabilito al precedente articolo 4, e nel successivo art. 14 per il caso di revoca del finanziamento.

ART. 8

EVENTUALE RESTITUZIONE

1. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme di rispettiva pertinenza percepite, nei casi espressamente previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e dal Disciplinare ed, in particolare, secondo quanto stabilito al precedente art. 4 e nel successivo art. 14 per il caso di revoca dell'Agevolazione.
2. Il tasso nominale annuo degli interessi di mora, calcolati per il numero effettivo di giorni delle more medesime, sarà pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente durante la mora, aumentato di tre (3) punti percentuali.

ART. 9

INCUMULABILITA'

Il Soggetto Beneficiario dichiara di non godere, a fronte del Progetto "LOOPER" di cui all'art. 1, comma 1 del presente Disciplinare, di altre agevolazioni a valere su fondi pubblici regionali, nazionali od internazionali, ad esclusione di quelli concessi dall'Iniziativa internazionale UE ENSUF per lo stesso Progetto e si impegna a comunicare al MUR e al soggetto esperto economico-finanziario eventuali future richieste e/o ottenimenti di agevolazioni a valere sulle spese del medesimo Progetto, per i provvedimenti che il MUR intenderà adottare.

ART. 10

RISULTATI DELLA RICERCA



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Il Soggetto Beneficiario è proprietario dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna a sfruttare i risultati del Progetto secondo le proprie caratteristiche e finalità statutarie; in mancanza, il MUR, anche su indicazione del soggetto esperto economico-finanziario, avrà facoltà di revocare il Finanziamento, con le conseguenze di cui al successivo art. 14.
3. Il Soggetto Beneficiario si impegna a indicare in qualsiasi comunicazione pubblica da esso effettuata e riguardante il Progetto, che lo stesso è stato svolto con il contributo finanziario del MUR, dell'Iniziativa internazionale e, nel caso di progetti cofinanziati, dell'Unione europea.

ART. 11

PRIVILEGIO GENERALE

I crediti nascenti dall'erogazione del Finanziamento di cui al presente Disciplinare sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del Codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

ART. 12

GARANZIE

1. Qualora, prima di ogni singola erogazione, la verifica di cui all'art. 4 comma 5 lettera c) del presente Disciplinare dia esito negativo, l'erogazione (ad eccezione dell'erogazione a saldo per i casi di finanziamento esclusivo in forma di contributo alla spesa) dovrà essere assistita da apposita garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema approvato dal MUR, di importo pari all'intera quota di agevolazione spettante al Soggetto che non rispetta il parametro, come previsto dall'art. 10 comma 1 del D.M. 593/2016. Tale garanzia dovrà rimanere ferma ed efficace fino alla verifica conclusiva del corretto svolgimento del Progetto. In caso di garanzia prestata per somme erogate a titolo di credito agevolato la stessa dovrà essere efficace fino all'effettiva conclusione del piano di ammortamento. In mancanza, sarà facoltà del MUR, anche su indicazione dell'esperto economico-finanziario, di revocare - in tutto o in parte - l'intera Agevolazione con le conseguenze di cui all'art. 14.
2. Nei casi di concessione delle anticipazioni, ove richieste dal Soggetto Beneficiario privato, come previsto dal precedente articolo 5, comma 2, le stesse dovranno essere garantite da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

ART. 13

INTERRUZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Nei casi di interruzione del Progetto per motivi tecnici, ai sensi dell'articolo 15, comma 7 del D.M. 593/2016, ove consentito dalle norme vigenti, regolamentari e di prassi, il MUR si avvarrà della valutazione dell'esperto tecnico-scientifico di settore che dovrà esprimersi in merito alla tipologia di interruzione, in particolare se la stessa sia stata determinata da motivi tecnici indipendenti dalla volontà del Soggetto Beneficiario. In tale caso il Soggetto Beneficiario avrà diritto al valore della ricerca eseguito e risultato ammissibile, così come valutato dall'esperto tecnico-scientifico e dall'esperto economico-finanziario, sino al momento dell'interruzione.
2. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario abbia usufruito di un'anticipazione, l'importo dell'A agevolazione spettante, sulla base dei costi ammissibili, verrà computato in detrazione fino all'assorbimento ed estinzione dell'anticipazione. L'eventuale importo dell'anticipazione erogato al Soggetto Beneficiario e non rendicontato che risulti eccedente a seguito dell'interruzione dovrà essere rimborsato.

ART. 14

REVOCA

1. Le agevolazioni sono revocate, in tutto o in parte, con provvedimento del MUR, adottato sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, in caso di:
 - a) perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, ivi compreso il fallimento del Soggetto Beneficiario ovvero l'apertura, nei confronti del medesimo, di altra procedura concorsuale;
 - b) morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso;
 - c) mancata realizzazione del Progetto o mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto e dal Capitolato tecnico, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili; mancato avvio del Progetto nei termini indicati dal bando/Avviso; mancato rispetto dei termini massimi previsti dal bando/avviso per la realizzazione del Progetto; mancata trasmissione della documentazione finale di spesa nei termini prescritti, salvo proroghe e in tutti gli altri casi di inadempienza contrattuale.
 - d) tutti gli altri casi previsti dalle normative vigenti in materia, anche regolamentari, dal bando/Avviso e successivi atti collegati.
2. Nei casi di morosità del Soggetto Beneficiario, alla prima rata scaduta e non pagata, il MUR procede con una richiesta di ripianamento dell'insoluto da effettuarsi entro trenta giorni a far data dalla medesima richiesta ministeriale. In caso di mancato pagamento, il MUR procede a recuperare il credito vantato. Nel caso di Progetto concluso, il MUR dispone la revoca parziale del provvedimento di concessione e delle somme erogate a titolo di credito agevolato (recupero del debito residuo maggiorato degli interessi di revoca). Resta acquisito al Soggetto Beneficiario il contributo alla spesa erogato. Nel caso di progetto in corso, il MUR dispone la revoca totale del provvedimento di concessione, con disimpegno delle somme non erogate e contestuale recupero dell'intero finanziamento, oltre interessi di revoca.
3. Con riguardo alle procedure fallimentari e alle altre procedure concorsuali, nel caso di progetto concluso il MUR dispone la revoca parziale del provvedimento di concessione e delle somme erogate a titolo di credito agevolato (recupero del debito residuo maggiorato degli interessi di revoca). Resta acquisito al



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Soggetto Beneficiario il contributo alla spesa erogato. Nel caso di progetto in corso, il MUR dispone la revoca totale del provvedimento di concessione con disimpegno delle somme non erogate e contestuale recupero dell'intero finanziamento, oltre interessi di revoca.

4. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3, nel caso di progetto concluso, il Soggetto Beneficiario avrà diritto, altresì, alla parte di contributo alla spesa autorizzato, ma non erogato all'atto della revoca, laddove la mancata erogazione sia stata determinata da perenzione amministrativa e/o carenza di liquidità di cassa e/o qualsiasi altra motivazione imputabile al MUR.
5. Qualora il MUR disponga la revoca – totale o parziale del finanziamento, la stessa avrà per effetto l'obbligo del pagamento – nella misura e con le modalità stabilite dal MUR – degli importi percepiti, con le spese e gli interessi maturati e calcolati come di seguito specificato avuto riguardo delle Linee Guida, fatto salvo il risarcimento dei danni e le altre sanzioni di cui all'articolo 9 del D.Lgs.123/98. Ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/98, nei casi di revoca disposta per azioni o fatti addebitati al Soggetto Beneficiario, lo stesso dovrà versare al MUR l'importo dal medesimo percepito maggiorato di un interesse pari al TUR vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di cinque punti percentuali; negli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al TUR.
6. Gli interessi di revoca decorrono dalla data di registrazione presso la Corte dei Conti del decreto di revoca fino all'effettiva restituzione delle somme dovute. I soggetti che alla data di adozione del provvedimento di revoca risultano morosi nei confronti del Ministero sono tenuti anche al versamento degli interessi di mora maturati fino alla data di registrazione del provvedimento stesso.
7. Resta fermo che per conclusione del Progetto si intende il compimento di tutte le attività progettuali, ivi incluse le relazioni dell'esperto tecnico-scientifico e economico-finanziario che confermino il buon esito della ricerca finanziata. Nei casi in cui sia prevista un'attività di verifica finale da parte di un'apposita commissione, il MUR riterrà concluso il Progetto all'esito della medesima verifica.
8. In caso di azienda in concordato preventivo o amministrazione straordinaria le cui attività progettuali si siano concluse positivamente prima dell'avvio della procedura, se il piano di ristrutturazione/concordatario prevede l'oggettiva continuazione delle attività imprenditoriali con salvaguardia e mantenimento dei posti di lavoro, non si procede alla revoca della concessione. Il credito vantato, oggetto della dichiarazione del credito, sarà riferito al solo debito residuo, oltre interessi contrattualmente previsti. Nei casi di azienda in liquidazione volontaria le cui attività si siano concluse positivamente, si può procedere chiedendo l'estinzione anticipata del finanziamento entro trenta giorni e, in caso di mancato pagamento, adottando il provvedimento di revoca, limitatamente alla parte di agevolazione concessa sotto forma di credito agevolato, prevedendo il contestuale recupero del debito residuo, maggiorato degli interessi di revoca. Nei casi di concordato in bianco non viene meno, durante la pendenza del termine per la presentazione del piano, il requisito di qualificazione.
9. In caso di revoca dell'A agevolazione, il presente Disciplinare si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, ai sensi e per gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

ART. 15



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

SURROGAZIONE E REGRESSO

Il Soggetto Beneficiario rinuncia ad esercitare, in pregiudizio dei diritti del MUR, il diritto di surrogazione e/o il diritto di regresso ad esso spettante in dipendenza di pagamenti effettuati per il presente Disciplinare e/o per precedenti Agevolazioni altrimenti concesse, assunte e/o garantite fino a che il MUR non sia completamente soddisfatto di ogni suo credito (per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio), derivante sia dal presente che dai precedenti contratti e/o disciplinari stipulati a valere sui fondi pubblici di competenza del MUR, di qualunque provenienza.

ART. 16

CONTROLLI E ISPEZIONI

1. Ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, il MUR può disporre controlli e ispezioni direttamente o indirettamente. In particolare, l'esperto economico-finanziario e/o l'esperto-tecnico Scientifico potranno effettuare, nei tempi e nei modi che riterranno opportuni, controlli tecnici, contabili e amministrativi, nonché ispezioni di qualunque genere connesse con il Progetto restando ovviamente inteso che, compatibilmente con gli obblighi di legge, il MUR, le Unità di controllo dell'iniziativa internazionale, l'esperto economico-finanziario e l'esperto tecnico-scientifico manterranno sulle notizie e sui dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dal Soggetto Beneficiario, la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi dello stesso Soggetto Beneficiario.
2. Compatibilmente con gli obblighi di legge, il MUR, l'esperto economico finanziario e/o l'esperto tecnico-scientifico manterranno la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi dello stesso Beneficiario circa notizie e/o dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dal Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire ogni opportuna assistenza ai predetti soggetti, mettendo a disposizione personale, documentazione tecnico contabile, strumentazione e quant'altro necessario.
4. Al fine di consentire anche tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, il Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire tutta la documentazione necessaria allo scopo. Verifiche e controlli *in loco* potranno essere altresì effettuati da funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti italiana e/o europea ed agenti comunitari all'uopo designati.

ART. 17

OBBLIGHI DEI SOGGETTI FINANZIATI IN CASO DI CONTESTAZIONI

Qualunque contestazione e/o eccezione sia mossa dal Soggetto Beneficiario e/o dovesse comunque insorgere tra le parti, non potrà giustificare nessuna eccezione di adempimento e/o fondare la pretesa per sospendere l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto Beneficiario con il presente Disciplinare.

ART. 18

NORMATIVA NAZIONALE ED UNIONALE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale con particolare riferimento alla disciplina in tema di agevolazioni alla Ricerca industriale di cui al D.M. 593/2016 e ai regolamenti attuativi e circolari;
2. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto ad osservare la normativa nazionale e comunitaria in materia fiscale, di tutela e sicurezza del lavoro, previdenziale e assistenziale, di impatto ambientale e parità di trattamento in materia di lavoro, nonché in materia di appalti pubblici di servizi e forniture. In particolare, in materia di informazione e pubblicità, il Soggetto Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti di cui alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto inoltre ad applicare e far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, per tutta la durata del finanziamento, condizioni non inferiori a quelle risultanti nei contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona di riferimento.
4. Qualora venissero applicate al Soggetto Beneficiario sanzioni per inosservanza degli obblighi di cui sopra (ad es. ai sensi dell'art. 36, comma terzo della L. 20 maggio 1970, n. 300 e ss.mm.ii., e/o dal D.Lgs. dell'11 aprile 2006, n. 198) il MUR avrà facoltà di revocare l'Agevolazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare si applicano tutte le Leggi e i Regolamenti di fonte comunitaria e nazionale ed altri provvedimenti applicabili.

ART. 19 ELEZIONE DI DOMICILIO

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Disciplinare e di ogni obbligazione che ne deriva, ovvero ai fini dell'attuazione del Progetto, per ogni comunicazione:
 - Il Soggetto Capofila **Università IUAV di Venezia** elegge domicilio presso la propria sede SANTA Croce, 191 – Tolentini 30135 Venezia
 - Il Soggetto Beneficiario Comune di Verona elegge domicilio presso la sede del Soggetto Capofila
 - Il soggetto Convenzionato Economico-Finanziario Invitalia S.p.A. – Agenzia Naz. Attrazione Investimenti Sviluppo d'Impresa, elegge domicilio presso la propria sede legale in Roma Via Calabria n. 46, 00187;

e tutti, in mancanza, presso il Comune delle rispettive Città, ai sensi dell'articolo 141 c.p.c.

2. Il soggetto convenzionato economico-finanziario Agenzia Nazionale Invitalia S.p.A. o il MUR potranno far eseguire la notificazione di tutti gli atti, anche esecutivi, al domicilio eletto o a quello reale dei Soggetti beneficiari.

ART. 20 FORO COMPETENTE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 21

SPESE E ONERI

1. Le spese del Disciplinare, inerenti e conseguenti, ed in genere qualunque spesa od onere anche fiscale, che il MUR dovesse sostenere, in dipendenza del presente atto e/o della sua esecuzione e/o estinzione, sono interamente a carico dei Soggetti Beneficiari, in via solidale, restando espressamente convenuto fra le parti che l'inosservanza di tale obbligo darà facoltà al MUR di revocare il Finanziamento con le conseguenze di cui all'art.14.
2. Le somme eventualmente dovute dal Il Soggetto Beneficiario al MUR, per effetto del presente Disciplinare, saranno corrisposte al netto di ogni spesa, onere, tributo o contributo, presenti o futuri, di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo dovuto a soggetti terzi, pubblici o privati. Tali oneri rimarranno pertanto a carico esclusivo del Soggetto Beneficiario.
3. Il Disciplinare e tutti i provvedimenti, atti e formalità relativi al suo svolgimento e alla sua estinzione usufruiscono del trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29/9/1973, n. 601.

IL DIRETTORE GENERALE

(ART. 4, CO.1, D.L. N. 1/2020, CONVERTITO CON L. 12/2020)

DOTT. VINCENZO DI FELICE

*"Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e
norme ad esso connesse"*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ALLEGATO "A"

ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA DAL MIUR A VALERE SUI FONDI FAR/FIRST/ ... IN FAVORE DEI PROGETTI INTERNAZIONALI DI CUI ALL'ART. 18 DEL D.M. 593/2016, PRESENTATI SULL'AVVISO INTEGRATIVO D.D. N. __ DEL ____ / CALL ____

Visto il Decreto Direttoriale n. ____ del ____ (registrato alla Corte dei Conti il ____ con il numero ____), (in seguito denominato "Decreto di concessione") con il quale il Progetto avente codice identificativo ____ dal titolo "____" (di seguito "Progetto"), è stato ammesso alle agevolazioni a valere sull'Avviso integrativo n. ____ del ____ / Call ____ (l'"Avviso") e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni (in seguito denominato "Disciplinare"), allegato al predetto Decreto di concessione, di cui a propria volta il presente Atto d'obbligo e di accettazione (di seguito "Atto d'obbligo ") costituisce allegato, il sottoscritto:

Nome e Cognome _____ nato a _____ (____), il _____ e residente a _____ in Via _____, codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale del Soggetto Capofila nell'ambito del predetto Progetto in virtù dei necessari poteri conferitigli dai Soggetti Beneficiari giusta procura speciale notarile _____ (indicare gli estremi dell'atto della procura notarile)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, ANCHE IN NOME E PER CONTO DI CIASCUNO DEI SOGGETTI BENEFICIARI, DI



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Aver preso visione del Decreto di concessione sopra richiamato e della "scheda analitica dei costi" (la "Scheda") allegata al predetto Decreto relativa al Progetto, contenente l'evidenza dei costi ammessi e dell'agevolazione concessa, e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
2. Aver preso visione del Disciplinare in premessa e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste nonché tutti gli obblighi e condizioni imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;
3. Accettare, per l'effetto:
 - ✓ l'agevolazione concessa dal MIUR, a valere sui Fondi FAR/FIRST/ , fino ad un importo massimo complessivo di Euro _____,00 (lettere) in forma di contributo nella spesa, [EVENTUALE: e fino ad un importo massimo complessivo di Euro _____,00 (lettere) in forma di credito agevolato];
4. Non beneficiare, in relazione al medesimo Progetto e costi oggetto del presente finanziamento, di ulteriori finanziamenti a valere su altri programmi regionali, nazionali e/o comunitari ovvero indicare quali: _____;
5. Ben conoscere la normativa e disciplina dei fondi anche regolamentare di prassi, le Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie" (approvate dal MIUR con D.D. n. 2759 del 13.10.2017) e le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del D.M. 593/2016 (approvate dal MIUR con D.D. n. ____ del ____) le quali, pur non allegate al presente disciplinare, ne formano parte integrante;
6. Impegnarsi ad eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto contenuto nel Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
7. Impegnarsi alla restituzione delle somme ricevute a titolo di Credito Agevolato nei termini di cui al decreto Disciplinare e al piano di ammortamento prodotto dal MIUR;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

8. Impegnarsi alla restituzione delle somme di finanziamento ricevute per la realizzazione del progetto in caso di revoca, anche parziale, del finanziamento nelle ipotesi descritte dal Disciplinare;
9. Voler ricevere gli accrediti relativi ai rimborsi di cui all'articolo 3 lett. d) del Disciplinare:
- Soggetto Capofila (indicare denominazione), sul conto corrente, IBAN....., acceso presso la Banca/Ufficio postale, Agenzia....., Via, Città....., intestato a
Codice IBAN; [conto corrente dedicato al progetto]

 - Soggetto Beneficiario (indicare denominazione), sul conto corrente, IBAN....., acceso presso la Banca/Ufficio postale, Agenzia....., Via, Città....., intestato a
Codice IBAN; [conto corrente dedicato al progetto]

 - Soggetto Beneficiario (indicare denominazione), sul conto corrente, IBAN....., acceso presso la Banca/Ufficio postale, Agenzia....., Via, Città....., intestato a
Codice IBAN; [conto corrente dedicato al progetto]
10. ai fini dell'esecuzione del presente Atto, del Disciplinare e del Decreto di Concessione, oltre che di ogni altro obbligo ad essi inerente e/o conseguente, dichiara di eleggere domicilio[residenza del Soggetto Capofila]:
alla Via, Città.....,
CAP, tel., email/PEC



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto, ciascun Soggetto Beneficiario, in considerazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., consente il trattamento dei propri dati personali.

_____ (città), li _____

Soggetto Capofila

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di approvare specificamente le clausole di cui agli articoli 1 (Oggetto del disciplinare); 2 (Termini dell'agevolazione); 3 (Obblighi dei soggetti beneficiari); 4 (Modalità e condizione di erogazione); 5 (Eventuali anticipazioni); 6 (Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti); 7 (Rimborso e interessi); 8 (Eventuale restituzione); 9 (Incumulabilità); 10 (Risultati della ricerca); 11 (Privilegio generale); 12 (Garanzie); 13 (Interruzione); 14 (Revoca); 15 (Surrogazione e regresso); 16 (Controlli e ispezioni); 17 (Obblighi dei soggetti finanziati in caso di contestazioni); 18 (Normativa nazionale e unionale); 19 (Elezione di domicilio); 20 (Foro competente); 21 (Spese e oneri).

Soggetto Capofila

delibera n. **156**
prot. n. **37648/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo del riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia con riferimento alla relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia, allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 18). Il presidente ricorda che il Comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di Iuav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni Tommaso Santini e Agnese Lunardelli.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

Il presidente ricorda altresì che ai sensi del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università Iuav di Venezia, la durata di uno spin off/start up accademico è pari a 3 anni, trascorsi i quali è possibile chiedere il prolungamento per periodi triennali, a seguito di apposita valutazione da parte del Comitato sugli spin off/start up.

Per la concessione del rinnovo, sono valutati nello specifico la convenienza e la presenza di condizioni favorevoli per l'Università in termini strategici per il prolungamento della durata, nonché l'incidenza del settore tecnologico proprio dello spin off/start up, i risultati raggiunti dallo spin off/start up, in un'ottica comparativa rispetto al piano presentato dallo spin off/start up in sede di attivazione, il perdurare dell'assenza di conflitto di interesse con le attività dell'Università da parte del personale docente inserito nella compagine sociale dello spin off/start up, l'assenza di criticità nei rapporti dello spin off/start up con l'Università, durante il periodo di validità dell'accreditamento, le prospettive di ulteriore sviluppo ed il permanere delle condizioni richieste per gli spin off/start up ai sensi del regolamento.

Il Comitato sugli spin off/start up ha ricevuto le richieste di rinnovo da parte degli spin off accademici Tooteko s.r.l., Pop Lab s.r.l., Fablab Venezia s.r.l., EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa, Più Led Custom Design s.r.l., i quali sono al termine del loro periodo triennale di riconoscimento.

Il presidente illustra la relazione sopra citata, prot. n. 35129 dell'8 luglio 2020, ricordando la possibilità di consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio ed in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur.

Tale relazione contiene la valutazione delle istanze pervenute ed un parere motivato per quanto attiene le richieste di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico luav delle seguenti imprese:

- Tooteko s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 30510 del 25 giugno 2020;
- Pop Lab s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32266 del 29 giugno 2020;
- Fablab Venezia s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32265 del 29 giugno 2020;
- EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa, richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32076 del 29 giugno 2020;
- Più Led Custom Design s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32074 del 29 giugno 2020.

Il presidente informa che, congiuntamente alle proposte di rinnovo del riconoscimento, si rende necessario autorizzare il rinnovo del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici per ulteriori tre anni, come da schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017. Il contratto in parola stabilisce che lo spin off accademico dell'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
 - ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
 - ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
 - essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
 - essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
 - accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
 - utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up su citato, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
 - ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.
- Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia presentata dalle imprese sopra citate e ha approvato il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici su citati, secondo lo schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up**
- **viste le richieste di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav citate in premessa**
- **tenuto conto della valutazione e dei pareri espressi nella relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia**

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare:
 - 1) la proposta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia presentata dalle seguenti imprese:
 - Tooteko srl
 - Pop Lab srl
 - Fablab Venezia srl
 - EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa
 - Più Led Custom Design srl;
 - 2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici sopra citati, secondo lo schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017.

delibera n. 157
prot. n. 37649/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario riprendere il sistema di tassazione studentesca a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234, intervenuto a modificare parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017). Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno già deliberato per quanto riguarda il sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021 rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020.

Si rende ora necessario adeguare tale deliberazione con quanto previsto dal decreto ministeriale 234, in particolare per quanto riguarda la fascia di esonero totale che il nuovo decreto estende fino a € 20.000,00 di Isee (dai 16.000 già deliberati dall'ateneo) e prevedendo un'ulteriore riduzione degli importi di tassazione per Isee tra gli € 20.000,00 e i 30.000,00.

Il presidente cede pertanto la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, al fine di relazionare in merito. Prende pertanto la parola la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che il decreto ministeriale 234/2020 prevede all'articolo 1, con riferimento alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale, per l'a.a. 2020/2021:

- a) l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;
- b) l'incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016;
- c) ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun Ateneo si troverà ad operare nel prossimo anno accademico, tenuto conto dei seguenti indirizzi e ordini di priorità:
 - i.) l'ampliamento dell'esonero totale per gli studenti di cui alla lettera a) oltre la soglia di € 20.000 di ISEE; ovvero ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli

studenti di cui alla lettera b), fermo restando il principio di gradualità dell'esonero in relazione alla situazione economica dello studente;

ii.) esonero totale o parziale di specifiche categorie di studenti individuate in relazione alla particolare situazione economica personale, anche autocertificata ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto della carriera universitaria individuale;

iii.) esonero parziale, per gli studenti, con indicatore ISEE comunque non superiore a € 30.000, non in possesso dei requisiti di cui alle sopraindicate lettere a) e b), ovvero per ulteriori categorie di studenti con situazioni personali diverse da quelle di cui al punto ii). Il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 ha approvato le modifiche sopra descritte.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola il **presidente**, il quale, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234, propone di applicare per gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016 le seguenti modifiche alle deliberazioni già adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione:

- esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;
- incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, conformemente alle modalità e alle percentuali evidenziate nella tabella inserita nel decreto ministeriale 234 e riportata di seguito;
- consentire, in ogni caso, la presentazione dell'Isee corrente in presenza di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro, l'interruzione di un trattamento previdenziale, assistenziale e indennitario) ovvero di una rilevante variazione del reddito del nucleo familiare (superiore al 25 per cento), basato sui redditi degli ultimi dodici mesi (anche solo degli ultimi due mesi in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato nel nucleo familiare per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero di interruzione dei trattamenti). Per il calcolo dell'Isee corrente deve essere già stata presentata una DSU e ricevuta l'attestazione con l'indicazione dell'indicatore della situazione reddituale, per permettere la sostituzione dei redditi e dei trattamenti nuovamente calcolati a quelli di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria;
- confermare la graduazione dei contributi universitari per reddito e per merito già deliberata, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE, se le condizioni economiche dello studente sono comprese tra € 30.000,00 e il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000, e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000;
- confermare tutte le altre forme di esenzioni e riduzioni già presenti nelle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 20 e 27 maggio 2020.

Tabella riduzioni D.M. 234, tra 20.000 e 30.000 euro ISEE

ISEE(X)	% Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale rispetto a importo massimo dovuto ai sensi l. 232/2016
20.000<X≤22.000	80%
22.000<X≤24.000	50%
24.000<X≤26.000	30%
26.000<X≤28.000	20%
28.000<X≤30.000	10%

Tabella esemplificativa valore ISEE	Vecchio sistema notax AREA. Base ISEE - 13.000 x 7%	tassa precedente	DM 234 abbattimento percentuale	nuova tassa DM 234
20.000,00	7.000,00	490,00	80%	98,00
20.500,00	7.500,00	525,00	80%	105,00
21.000,00	8.000,00	560,00	80%	112,00
21.500,00	8.500,00	595,00	80%	119,00
22.000,00	9.000,00	630,00	50%	315,00
22.500,00	9.500,00	665,00	50%	332,50
23.000,00	10.000,00	700,00	50%	350,00
23.500,00	10.500,00	735,00	50%	367,50
24.000,00	11.000,00	770,00	30%	539,00
24.500,00	11.500,00	805,00	30%	563,50
25.000,00	12.000,00	840,00	30%	588,00
25.500,00	12.500,00	875,00	30%	612,50
26.000,00	13.000,00	910,00	20%	728,00
26.500,00	13.500,00	945,00	20%	756,00
27.000,00	14.000,00	980,00	20%	784,00
27.500,00	14.500,00	1.015,00	20%	812,00
28.000,00	15.000,00	1.050,00	10%	945,00
28.500,00	15.500,00	1.085,00	10%	976,50
29.000,00	16.000,00	1.120,00	10%	1.008,00
29.500,00	16.500,00	1.155,00	10%	1.039,50
30.000,00	17.000,00	1.190,00	0%	1.190,00

Nel corso della discussione intervengono il dott. **Mattia Cordioli**, il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** e il dott. **Giorgio Baldo**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**

- **visto il**

- **visto il decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020**

- **rilevata la necessità di adeguare il sistema di tassazione studentesca dell'ateneo per l'anno accademico 2020/2021 a quanto previsto dal nuovo decreto ministeriale sopra citato**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare l'applicazione per gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, le seguenti modifiche alle deliberazioni già adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020:**

a) **esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;**

b) **incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, conformemente alle modalità e alle**

percentuali evidenziate nella tabella inserita nel decreto ministeriale 234 riportata nelle premesse;

- c) consentire, in ogni caso, la presentazione dell'Isee corrente in presenza di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro, l'interruzione di un trattamento previdenziale, assistenziale e indennitario) ovvero di una rilevante variazione del reddito del nucleo familiare (superiore al 25%), basato sui redditi degli ultimi dodici mesi (anche solo degli ultimi due mesi in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato nel nucleo familiare per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero di interruzione dei trattamenti). Per il calcolo dell'ISEE corrente deve essere già stata presentata una DSU e ricevuta l'attestazione con l'indicazione dell'indicatore della situazione reddituale, per permettere la sostituzione dei redditi e dei trattamenti nuovamente calcolati a quelli di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria;
- d) confermare la graduazione dei contributi universitari per reddito e per merito già deliberata, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE, se le condizioni economiche dello studente sono comprese tra € 30.000,00 e il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000, e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000;
- e) confermare tutte le altre forme di esenzioni e riduzioni già presenti nelle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate.

delibera n. 159
prot. n. 37651/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 16 dicembre 2019, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 comprensivo della programmazione triennale del personale e, in particolare, il piano del personale per l'anno 2020. Ricorda altresì che nelle sedute di senato accademico dell'11 marzo e 22 aprile 2020 e di consiglio di amministrazione del 18 marzo e 29 aprile 2020 sono stati approvati rispettivamente l'utilizzo e l'aggiornamento dei punti organico 2019 disponibili.

Il presidente, con riferimento all'evoluzione della normativa in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario, richiama altresì il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 740 "contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019" e il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 742 sui criteri per l'assegnazione delle maggiori capacità assunzionali per l'anno 2019 e il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 recante disposizioni in materia di "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159, con particolare riferimento all'articolo 5 "semplificazioni in materia universitaria" che proroga di tre anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario e proroga di due anni la possibilità di attivare, nell'ambito della programmazione triennale del personale, procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il presidente informa inoltre che il consiglio di dipartimento di culture del progetto, alla luce di quanto sopra richiamato, tenuto conto inoltre delle esigenze in tema di reclutamento del personale docente contenute nelle "Linee guida sulla didattica di ateneo", dei piani straordinari ministeriali di reclutamento dei ricercatori di tipologia b), dello stato delle abilitazioni del personale docente di ateneo, delle prossime cessazioni per pensionamenti, delle esigenze didattiche, del quadro delle iscrizioni degli studenti negli ultimi anni, della trasversalità e dell'importanza strategica di alcuni settori disciplinari nei corsi di studio, nella seduta del 10 giugno 2020 ha deliberato il "Piano delle necessità di reclutamento di professori e di ricercatori", orientato nel triennio a promuovere soprattutto il reclutamento di professori di prima fascia e di ricercatori di tipologia b).

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella medesima seduta del 10 giugno 2020, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni di

coordinamento della didattica e della ricerca, nell'ambito del piano per il personale 2020, ha deliberato altresì la proposta di avviare la procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010, a copertura di un posto di professore di seconda fascia con le specifiche di seguito riportate:

- Macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura
- Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura
- Ssd di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura"
- Impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo
- Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali
- Numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12
- Competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese (livello buono).

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 15 luglio 2020, ha approvato l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento per il posto di professore di seconda fascia di cui sopra e ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura".

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**
 - **visti i decreti ministeriali 8 agosto 2019 n. 740 e n. 742**
 - **visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159**
 - **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020**
 - **acquisito il parere favorevole del senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020**
 - **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**
- delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva ex articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010 finalizzata alla chiamata di un professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura" a valere sui punti organico 2019 disponibili.**

delibera n. 160
prot. n. 37652/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio di procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 2 professori universitari di prima fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 16 dicembre 2019, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 comprensivo della programmazione triennale del personale ed, in particolare, il piano del personale per l'anno 2020. Ricorda altresì che nelle sedute di senato accademico dell'11 marzo e 22 aprile 2020 e di consiglio di amministrazione del 18 marzo e 29 aprile 2020 sono stati approvati rispettivamente l'utilizzo e l'aggiornamento dei punti organico 2019 disponibili.

Il presidente, con riferimento all'evoluzione della normativa in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario, richiama altresì:

il decreto ministeriale n. 740/2019 "contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019"

il decreto ministeriale 742/2019 sui criteri per l'assegnazione delle maggiori capacità assunzionali per l'anno 2019

il decreto legge 126/2019 recante disposizioni in materia di "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, con particolare riferimento all'articolo 5 "semplificazioni in materia universitaria" che proroga di tre anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio della funzione di professore universitario e proroga di due anni la possibilità di attivare, nell'ambito della programmazione triennale del personale, procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010.

Informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, alla luce di quanto sopra richiamato, tenuto conto inoltre delle esigenze in tema di reclutamento del personale docente contenute nelle "linee guida sulla didattica di ateneo", dei piani straordinari ministeriali di reclutamento dei ricercatori di tipologia b), dello stato delle abilitazioni del personale docente di ateneo, e delle prossime cessazioni per pensionamenti, delle esigenze didattiche, del quadro delle iscrizioni degli studenti negli ultimi anni, della trasversalità e dell'importanza strategica di alcuni settori disciplinari nei corsi di studio, nella seduta del 10 giugno 2020 ha deliberato il "piano delle necessità di reclutamento di professori e di ricercatori", orientato nel triennio a promuovere soprattutto il reclutamento di professori di prima fascia e di ricercatori di tipologia b).

Informa inoltre che il consiglio di dipartimento, nella medesima seduta del 10 giugno 2020, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni di coordinamento della

didattica e della ricerca, nell'ambito del piano per il personale 2020, ha deliberato altresì la proposta di avviare le procedure selettive per la chiamata di due professori di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2019, a copertura di due posti di professore di prima fascia con le specifiche di seguito riportate:

Posto n. 1

- macrosettore: 08/D Progettazione Architettonica;
- settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica;
- ssd di riferimento ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana";
- impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo;
- impegno scientifico: il docente dovrà svolgere attività di ricerca di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali;
- numero massimo di pubblicazioni presentabili:12;
- competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese (livello buono).

Posto n. 2

- macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura;
- settore concorsuale 08/E1 Disegno;
- ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno";
- impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo;
- impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali;
- numero massimo di pubblicazioni presentabili:12;
- competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese (livello buono).

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 15 luglio 2020, ha approvato l'individuazione dei settori concorsuali e dei settori scientifico disciplinari di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento per i due posti di professore di prima fascia di cui sopra e ha espresso parere favorevole all'avvio delle procedure selettive ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 finalizzate alla chiamata di due professori universitari di prima fascia.

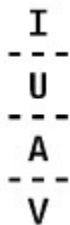
Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18
- visti i decreti ministeriali 8 agosto 2019 n. 740 e n. 742
- visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159
- visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020
- acquisito il parere favorevole del senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020

- accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie
delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di due professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

macrosettore: 08/D Progettazione Architettonica
settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica



Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

ssd di riferimento ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"

Posto n. 2

macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura

settore concorsuale 08/E1 Disegno

ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno".

delibera n. **161**
prot. n. **37653/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 4 professori universitari di prima fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 16 dicembre 2019, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 comprensivo della programmazione triennale del personale e, in particolare, il piano del personale per l'anno 2020. Ricorda altresì che nelle sedute di senato accademico dell'11 marzo e 22 aprile 2020 e di consiglio di amministrazione del 18 marzo e 29 aprile 2020 sono stati approvati rispettivamente l'utilizzo e l'aggiornamento dei punti organico 2019 disponibili.

Il presidente, con riferimento all'evoluzione della normativa in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario, richiama altresì il decreto ministeriale n. 740/2019 "contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019" e del decreto ministeriale 742/2019 sui criteri per l'assegnazione delle maggiori capacità assunzionali per l'anno 2019 e il decreto legge 126/2019 recante disposizioni in materia di "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, con particolare riferimento all'articolo 5 "semplificazioni in materia universitaria" che proroga di tre anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario e proroga di due anni la possibilità di attivare, nell'ambito della programmazione triennale del personale, procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010.

Informa che il consiglio di dipartimento, alla luce di quanto sopra richiamato, tenuto conto inoltre delle esigenze in tema di reclutamento del personale docente contenute nelle "Linee guida sulla didattica di ateneo", dei piani straordinari ministeriali di reclutamento dei ricercatori di tipologia b, dello stato delle abilitazioni del personale docente di ateneo, e delle prossime cessazioni per pensionamenti, delle esigenze didattiche, del quadro delle iscrizioni degli studenti negli ultimi anni, della trasversalità e dell'importanza strategica di alcuni settori disciplinari nei corsi di studio, nella seduta del 10 giugno 2020 ha deliberato il "Piano delle necessità di reclutamento di professori e di ricercatori", orientato nel triennio a promuovere soprattutto il reclutamento di professori di prima fascia e di ricercatori di tipologia b.

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella medesima seduta del 10 giugno 2020, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni didattica e ricerca, richiamate le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 22 e del 29 gennaio 2020 in materia di utilizzo delle

procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010, nell'ambito del piano per il personale 2020, ha deliberato altresì la proposta di avviare le procedure valutative per la chiamata di quattro professori di prima fascia ex articolo 24 comma 6 della legge 240/2010, a copertura di quattro posti di professore ordinario con le specifiche di seguito riportate:

Posto n. 1

Macrosettore: 08/A Ingegneria delle infrastrutture e del territorio

Settore concorsuale 08/A4 Geomatica

Ssd di riferimento ICAR/06 "Topografia e Cartografia"

Posto n. 2

Macrosettore: 08/F Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Ssd di riferimento ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica"

Posto n. 3

Macrosettore: 09/C Ingegneria energetica, termomeccanica e nucleare

Settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica

Ssd di riferimento ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"

Posto n. 4

Macrosettore: 10/C Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Settore concorsuale 10/C2 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Ssd di riferimento L-ART/06 "Cinema, Fotografia e televisione"

Tipologia di impegno didattico e scientifico previsto per i docenti

Impegno didattico: il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo.

Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali.

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 15 luglio 2020, ha approvato l'individuazione dei settori concorsuali e dei settori scientifico disciplinari di riferimento per i profili proposti dal dipartimento per i quattro posti di professore di prima fascia di cui sopra e ha espresso parere favorevole all'avvio delle procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 finalizzate alla chiamata di quattro professori universitari di prima fascia.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**

- **visti i decreti ministeriali 8 agosto 2019 n. 740 e n. 742**

- **visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020**

- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure valutative per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010, di quattro professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

macrosettore: 08/A Ingegneria delle infrastrutture e del territorio

settore concorsuale 08/A4 Geomatica

ssd di riferimento ICAR/06 "Topografia e Cartografia"

Posto n. 2

macrosettore: 08/F Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

ssd di riferimento ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica"

Posto n. 3

macrosettore: 09/C Ingegneria energetica, termomeccanica e nucleare

settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica

ssd di riferimento ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"

Posto n. 4

macrosettore: 10/C Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

settore concorsuale 10/C2 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

ssd di riferimento L-ART/06 "Cinema, Fotografia e televisione".

delibera n. **162**
prot. n. **37654/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019 e valutazione dei risultati

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale ha predisposto la prevista relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti da presentare annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4 lettera e) del decreto legislativo 150/2009, la proposta di valutazione da parte del nucleo di valutazione è trasmessa al consiglio di amministrazione dell'ateneo per gli adempimenti di competenza in merito alla determinazione della retribuzione di risultato.

Il periodo di attività preso in considerazione rappresenta la seconda annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale e il primo anno completo di attuazione della riorganizzazione dei servizi tecnici amministrativi a seguito della modifica statutaria che ha interessato la governance di ateneo. Il periodo considerato raccoglie l'esito delle decisioni e delle azioni intraprese a seguito della progettazione delle modifiche agli assetti statutari e gestionali che sono stati predisposti e approvati dagli organi di ateneo nel corso dell'anno precedente.

Il presidente informa che la relazione è stata organizzata in 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmate:

- 1 ambito strategico;
- 2 ambito organizzativo e gestionale;
- 3 ambito relazionale.

Il presidente cede pertanto la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8) secondo quanto riportato nel verbale della seduta.

Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento.

Riprende la parola il **presidente**, il quale ricorda che la valutazione del direttore generale, secondo quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance Iuav, è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione:

- a) peso del 50% in relazione al conseguimento degli obiettivi gestionali di ateneo;

- b) peso del 10% in relazione all'obiettivo di ateneo legato all'indicatore: "Spese personale/FFO + Tasse e Contributi" in quanto espressione del contributo del direttore generale al suo raggiungimento;
- c) peso del 20% in relazione alla soddisfazione degli stakeholder attraverso un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholder (studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti);
- d) peso del 20% in relazione ai comportamenti attesi per il ruolo (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

Nella seduta del 7 luglio 2020 il nucleo di valutazione ha preso visione della relazione del direttore generale e degli indicatori e delle informazioni fornite dal servizio controllo di gestione e dagli altri servizi di supporto.

Il nucleo di valutazione ha proposto che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore generale Iuav per l'anno 2019 sia corrispondente a un valore di 9,3/10 così come dettagliatamente descritto e argomentato nella relazione depositata presso il servizio affari istituzionali.

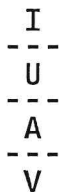
Il presidente informa che ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 così come modificato dal decreto interministeriale 4 maggio 2018 n. 354, al direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. La spesa trova copertura nel capitolo "Fondo trattamento accessorio. Direttore T.Det." CA 3.11.01.14.

Il presidente informa infine che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha preso favorevolmente atto della relazione annuale del direttore generale.

In conclusione, il presidente, per quanto descritto in premessa, propone al consiglio di amministrazione di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato per l'anno 2019 come sopra descritto, ovvero di assegnare una differente quantificazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 12 comma 2**
- **vista la relazione del direttore generale allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante**
- **visto del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e in particolare l'articolo 14, comma 4, lettera e)**
- **visto il decreto interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 così come modificato dal decreto interministeriale 4 maggio 2018 n. 354**
- **vista la valutazione del Nucleo di Valutazione Iuav espressa nella seduta del 7 luglio 2020**
- **rilevato che la spesa trova copertura nel capitolo "Fondo trattamento accessorio. Direttore T.Det." CA 3.11.01.14"**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2019 e delibera all'unanimità di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato 2019 come sopra descritto.**



Università Iuav di Venezia

DIREZIONE GENERALE

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1722-1751
f. +39 041 257 1811
direttore.generale@iuav.it

Alberto Domenicali direttore generale

affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia,
prot n.

Al Magnifico Rettore, prof. Alberto Ferlenga
Alla presidente del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Anna Maria Cristina Bianchetti

Oggetto: relazione sull'attività svolta dal direttore generale – 1 gennaio–31 dicembre 2019

Caro Rettore, gentile Presidente,
trasmetto di seguito, ai sensi delle disposizioni statutarie, la relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2019 per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'ateneo¹.

Premessa

Il periodo di attività preso in considerazione copre la seconda annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale e il primo anno completo di attuazione della riorganizzazione dei servizi tecnici amministrativi a seguito della modifica statutaria che ha interessato la governance di ateneo.

In altri termini, il periodo considerato raccoglie l'esito delle decisioni e delle azioni intraprese a seguito della progettazione delle modifiche agli assetti statutari e gestionali che sono stati predisposti e approvati dagli organi di ateneo nel corso dell'anno precedente.

Come si potrà leggere nei paragrafi successivi, le decisioni più importanti per dare corso alla nuova struttura di governance sono state tutte applicate e attuate come previsto in un percorso complesso e talvolta aggravato da fattori imprevedibili di forte impatto sugli andamenti gestionali, primo tra tutti l'evento dell'acqua alta eccezionale del mese di novembre 2019 che ha colpito la città di Venezia.

Nonostante ciò, nel corso dell'anno si è cercato costantemente di non perdere di vista gli obiettivi generali previsti dal piano strategico e quelli gestionali inseriti nella programmazione annuale oltre alle indicazioni provenienti dagli organi di indirizzo politico-strategico, di valutazione, di controllo e di supporto.

La relazione verrà esposta, come di consueto, con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmati.

Ambito strategico

L'ateneo si è dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e ha fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)². Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici oltre che delle nuove iniziative a carattere strategico che sono deliberate dagli organi di ateneo, viene assicurato costantemente durante l'anno attraverso un processo di rilevazione sistematica, presso le

¹ Cfr Statuto di ateneo art. 12, comma 2, *Il direttore generale presenta annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.*

² Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica. <http://www.iuav.it/Ateneo1/piani-org/>

varie aree gestionali, degli stati di avanzamento e delle eventuali criticità (rilevazione semestrale dei risultati, finalizzata a eventuali interventi correttivi). Ne viene dato resoconto finale nella relazione annuale sulla performance e a tale scopo, sul finire del 2018, è stato messo a punto, nell'ambito delle attività di controllo di gestione, un cruscotto di indicatori informatizzato in U-Gov tramite il consorzio Cineca, per il monitoraggio degli obiettivi strategici e dei principali obiettivi gestionali. Il cruscotto è stato reso consultabile ai componenti degli organi di indirizzo politico-gestionale e di valutazione a partire dal mese di settembre 2019, presentato al senato accademico luav e in sede di riunione finale plenaria del progetto *Good Practice* presso il Politecnico di Milano ai 35 atenei partecipanti. Più in particolare, nel corso del 2019 si è provveduto a garantire una razionalizzazione e revisione dell'offerta formativa erogata aumentando gli aspetti qualificanti della stessa attraverso azioni mirate a garantire la conclusione del percorso di studi e alla modifica del potenziale formativo per i corsi più richiesti con relativo adeguamento dei requisiti previsti.

Sul fronte dei **servizi agli studenti** sono state implementate varie azioni mirate a favorire l'orientamento in ingresso tramite l'Open day annuale, le relazioni con le scuole superiori del territorio e la partecipazione a fiere di orientamento e promozione a livello internazionale nonché l'attivazione di numerose iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dei corsi, primo tra tutti quello relativo alla laurea magistrale in Architettura interamente in inglese. In tale ambito sono stati garantiti corsi di supporto metodologico per l'insegnamento in lingua inglese ai docenti impegnati nella magistrale di Architecture e percorsi di residenzialità agevolata per gli studenti stranieri. Il sistema di assicurazione della qualità (AVA) è stato ulteriormente rafforzato e implementato e ha portato in prima battuta, come conseguenza diretta, una forte interazione con tutti gli attori che costituiscono il sistema di AQ, primo tra tutti il Nucleo di valutazione. In seconda battuta ha portato alla realizzazione di azioni programmate quali il miglioramento delle aule, la valorizzazione degli esiti dei questionari degli studenti frequentanti, il miglioramento dell'internazionalizzazione e della comunicazione. È proseguita l'analisi e l'implementazione delle azioni correttive e integrative conseguenti alle raccomandazioni effettuate dalla CEV durante la visita del 2016 che sono culminate nella relazione tecnica sul superamento delle criticità dei cds visitati redatta dal Nucleo di valutazione in collaborazione con il Presidio della qualità e trasmessa ad Anvur nel maggio dell'anno corrente anno che denotano l'intenso lavoro svolto per garantire il percorso di miglioramento intrapreso.

Sul fronte **ricerca** è stato intenso il lavoro di supporto finalizzato alla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali per un valore complessivo di euro 3,5 mln oltre a convenzioni di ricerca quasi raddoppiate nell'importo rispetto all'anno precedente, 3 PRIN e vari progetti relativi alla programmazione regionale. È stato anche il primo anno di gestione, nell'ambito del dipartimento unico, delle risorse assegnate dall'ateneo per le call destinate ai progetti e agli assegni di ricerca. Sono stati rinnovati secondo la nuova formula statutaria e in base alle previsioni del nuovo regolamento di funzionamento del dipartimento i cluster e inoltre, per supportare le strategie della ricerca dell'ateneo, è stata avviata l'implementazione di un modulo aggiuntivo alla piattaforma IRIS, Activities & Projects, per consentire la gestione e il monitoraggio di tutte le informazioni, non solo contabili, dei progetti di ricerca e dei contratti di ricerca, sia finanziati dall'esterno sia dall'ateneo, dalla fase di presentazione fino alla conclusione del progetto, ai risultati ottenuti. Il modulo IRIS AP è integrato con AIR Archivio istituzionale della ricerca, che raccoglie tutta la produzione scientifica di luav, e con UGOV, che gestisce contabilmente i progetti e i contratti finanziati e le anagrafiche del personale docente e tecnico-amministrativo di luav, completando la fase di analisi e test. L'attività di gestione del progetto relativo al dipartimento di eccellenza, giunto al termine della seconda annualità, prosegue con regolarità e secondo la programmazione effettuata e ha trovato definitiva attuazione nell'infrastruttura di ricerca Iride insediata stabilmente a Ca' Tron.

Sono inoltre proseguite le attività inerenti il potenziamento del trasferimento tecnologico con particolare riferimento all'approfondimento dei temi inerenti la proprietà industriale in capo all'ateneo e ai soggetti individuali.

Anche nell'ambito della Scuola di dottorato sono stati ottenuti ottimi risultati nell'ambito dei finanziamenti ministeriali per borse di studio ulteriormente aumentati rispetto ai livelli già elevati dell'anno precedente. Sono stati percorsi anche gli indirizzi relativi a dottorati innovativi, industriali e con elevata connotazione internazionale. Anche sul fronte del sistema bibliotecario di ateneo sono ulteriormente migliorati e sono stati ampliati i servizi offerti con l'acquisizione di una nuova postazione di autoprestito e l'allestimento della sala di conservazione delle diapositive, trasferite da Palazzo Badoer.

La direzione dei laboratori di ateneo è stata collocata all'interno delle competenze del dipartimento unico e il supporto tecnico-amministrativo è assicurato all'interno delle risorse affidate alla divisione dipartimento e laboratori che ha supportato un'analisi approfondita della situazione della struttura laboratoriale promossa dalla direzione del dipartimento.

Sono stati inoltre ampliati gli orari di apertura della sala periodici e della sala di consultazione riservata a partire da marzo 2019 per rispondere alle esigenze degli utenti. Per quanto riguarda l'archivio progetti nel 2019 sono state realizzate cinque giornate di studio e sei mostre, due nella sede dei Tolentini e quattro presso la sala Gino Valle oltre che approvati dagli organi di governo i contratti di donazione di cinque nuovi importanti fondi archivistici.

Nell'ambito della **sostenibilità e terzo settore** sono state rinnovate tutte le attività programmate a supporto dell'impronta di sostenibilità che l'ateneo si è dato, dall'aggiornamento del gruppo interno di riferimento per la RUS, alla partecipazione ai ranking internazionali GreenMetric e alle attività organizzate dall'Hub Nazionale del network GreenMetric rappresentato dall'Università di Bologna. È stato inoltre realizzato e presentato il secondo report di sostenibilità ambientale di Luav³ con una nuova formula grafica progettata e realizzata da un gruppo di studenti del Corso di laurea magistrale in Design, nell'ambito delle attività di comunicazione interna, che ha ottenuto il premio che l'Istituto internazionale per l'Information Design – IIID attribuisce ogni tre anni alle eccellenze a livello internazionale.

Sul fronte del patrimonio immobiliare e della gestione spazi è stata data piena attuazione al programma di interventi di manutenzione straordinaria programmati tra cui il rifacimento di una parte consistente del tetto della sede dei Tolentini e l'avvio dell'esecuzione dell'intervento di recupero del terzo piano e del tetto della sede storica di Ca' Tron, in collaborazione con la Fondazione Enrico Mattei con cui l'ateneo ha stretto un accordo di sei anni per lo studio di tematiche comuni inerenti i cambiamenti climatici e la rigenerazione urbana. La stessa Ca' Tron ha ospitato la prima edizione della mostra di arte organizzata dalla Fondazione Pinchuck, in occasione della biennale d'arte contemporanea, che ha contribuito in termini di proventi e di lavori eseguiti direttamente ad accrescere il valore storico artistico e la bellezza dell'immobile, conferendogli una vocazione ormai chiara quale fondaco della ricerca Luav. L'operazione che ormai da qualche anno impegna i due atenei veneziani per uno scambio di immobili più confacenti alle rispettive esigenze (ex convento Terese e ex convento San Sebastiano) è ulteriormente avanzata verso la definizione degli aspetti preliminari e ostativi tra cui il definitivo chiarimento di rapporti con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio e il Comune di Venezia e dovrebbe trovare il suo definitivo approdo nel corso dell'anno corrente.

Sono proseguite inoltre le opere di efficientamento energetico delle sedi Luav anche tramite aggiudicazione di un importante contratto energetico, che prevede investimenti rilevanti per la riduzione dei costi e delle emissioni in atmosfera, per una durata di 9 anni dal 2020.

È proseguito il presidio delle attività inerenti gli ambiti di partecipazione societaria e consortile dell'ateneo, garantendo costantemente la presenza negli organi amministrativi e il presidio delle attività di gestione con particolare riferimento a situazioni connotate in taluni

3 <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/IUAV-SOSTE/>

casi da elevata delicatezza e in particolare Civen con assegnazione di una parte dei beni ai soci, tra cui luav, e la rilevazione di un credito garantito dagli altri atenei veneti a favore di luav stesso. Tra gli organismi di riferimento si ricorda anche la Fondazione luav⁴ che ha visto nel corso dell'anno l'approvazione delle linee guida della propria attività da parte del senato accademico e l'approvazione del piano triennale delle attività e della convenzione tra ateneo e fondazione⁵.

Ambito organizzativo e gestionale

Nell'ambito gestionale è stato perseguito il programma di obiettivi assegnati alla direzione generale e alle aree dirigenziali previsto dal piano integrato e costituito da 50 obiettivi in ambito didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, oltre alle varie indicazioni tratte dalle delibere degli organi di governo e dal piano strategico. La valutazione finale dei risultati rivela un esito particolarmente positivo con un indice sintetico di realizzazione pari al 96% e un indice specifico per ciascuna area dirigenziale come di seguito illustrato:

- area didattica 90%⁶
- area ricerca e sistema bibliotecario 100%
- area finanza e risorse umane 67%⁷
- area tecnica 100%
- area direzione generale 100%

Questo processo consente di dare impulso alle strategie di ateneo e di monitorarne durante l'anno l'andamento, coinvolgendo il Nucleo di valutazione, come prevede la normativa vigente, con possibilità di intervento tramite azioni correttive. I dirigenti possono coinvolgere a loro volta i propri responsabili tecnico-amministrativi attraverso l'assegnazione di obiettivi per la realizzazione della c.d. performance di area e l'assegnazione di obiettivi individuali a ciascun collaboratore. Si realizza in questo modo un processo a cascata che costituisce il ciclo della performance (amministrativa) dell'ateneo. Il processo di programmazione, azione, verifica e correzione-riprogrammazione ha pienamente esplicato il suo corso nel 2019. È stato mantenuto l'impegno di garantire il consolidamento della sostenibilità del bilancio dell'ateneo che ha registrato nel corso del 2019 un risultato economico strutturale positivo (con riferimento all'esercizio 2018) pari a euro 1,370 mln replicato anche con riferimento all'esercizio 2019 con un risultato di euro 780 mila. Questi obiettivi programmati e raggiunti, oltre a rappresentare una fonte di sostentamento per gli investimenti di ateneo, dimostrano che la razionalizzazione delle attività posta in atto con le azioni intraprese consente di mantenere l'equilibrio economico senza sacrificare il livello qualitativo delle attività didattiche e scientifiche. È altresì terminata l'operazione di revisione delle poste di bilancio che avevano determinato, negli esercizi precedenti, l'insorgere di valutazioni errate o imprecise a causa di doppie imputazioni contabili o errori di registrazione determinando partite sopravvalutate per circa 900 mila euro.

Particolarmente rilevante è stato il progetto di messa a regime e revisione del processo di **adeguamento organizzativo dei servizi tecnico-amministrativi** in relazione alla nuova struttura di governance. Il progetto, approvato negli organi del mese di giugno 2018 e varato

4 Fondazione di diritto privato istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e regolata dal DPR 254/2001, nata dalla trasformazione di una società partecipata dell'ateneo "luav Immobiliare srl". Costituita l'1 settembre 2006 (n. 383 nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Venezia-UTG), svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca a favore dell'Università luav di Venezia, che ne è l'ente di riferimento.

5 Cda 30 ottobre 2019

6 1 obiettivo non raggiunto su 10 in quanto non è stata ottenuta la quota stabilita di studenti internazionali all'edizione W.A.Ve. 2019

7 1 obiettivo non raggiunto su 3, in base ai target stabiliti. L'obiettivo è stato dichiarato non raggiunto (manuale di contabilità e manuale di controllo di gestione) a causa di una necessità di cambiamento delle priorità di intervento; è stato comunque raggiunto nei mesi successivi

nell'ottobre dello stesso anno, ha visto nel corso del 2019 la sua piena esecuzione avvenuta attraverso l'esercizio concreto delle attività di supporto da parte dei servizi. È stata l'occasione per misurare l'efficacia della nuova organizzazione sotto il monitoraggio di un'apposita commissione formata degli ex direttori di dipartimento e culminata con una revisione dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo nei diversi servizi, anche per far fronte alle uscite impreviste di personale determinate dall'avvento della c.d. "quota cento" e con la messa a punto di procedure più efficaci su alcuni processi come nel caso degli acquisti di beni e servizi. Le modifiche statutarie hanno inoltre comportato un processo di rinnovamento a cascata di numerosi regolamenti di ateneo monitorati attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, che ha portato alla mappatura di n. 81 regolamenti da aggiornare, di cui n. 47 identificati con bassa priorità e 32 revisionati entro l'anno.

In questo delicato passaggio e trasformazione si è mantenuto costante il livello di miglioramento tecnologico di procedure e processi come ad esempio il completamento della gestione del flusso dei decreti del direttore di dipartimento, la procedura Cineca di autorizzazione e rimborso missioni e trasferte, la procedura per la pubblicazione degli acquisti nella sezione Amministrazione trasparente e il rilascio del codice identificativo gara (CIG). È proseguita l'attività di miglioramento tecnologico degli spazi riservati alla didattica con l'aggiunta di due nuove aule T1 e T2 rinnovate a palazzo Badoer. È stata inoltre avviata la dematerializzazione di altre procedure quali quella relativa alle richieste di acquisto (GGAP), la gestione delle procedure selettive (PICA), l'avvio della firma digitale ai contratti di docenza esterni. Un importante risultato è costituito anche dall'attivazione della procedura per elezioni a distanza, sperimentata con ottimi risultati in occasione del rinnovo delle cariche del Senato degli studenti e con possibile estensione futura ad altre tipologie di elezioni. Sono state completate e revisionate laddove necessario le carte dei servizi per l'utenza. È stata curata l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di fine 2018 e avviata l'analisi del rischio secondo le indicazioni del nuovo PNA 2019 avviando una nuova mappatura dei processi a rischio.

La commissione per il servizio ispettivo dell'ateneo ha svolto regolarmente i propri lavori nel corso dell'anno evidenziando la sostanziale regolarità delle posizioni verificate.

I principali indicatori gestionali rilevati nella banca dati Proper⁸ mostrano il mantenimento di valori stabili rispetto a quelli già molto buoni dell'anno precedente.

L'ultimo dato ancora disponibile si riferisce ai valori dell'anno 2018:

- indicatore spese del personale 66,96% (precedente 66,64%)
- indicatore di indebitamento 0% (precedente 0%)
- indicatore ISEF 1,22% (precedente 1,22)

il che ha consentito all'ateneo di ricevere nel corso del 2019 un'assegnazione ordinaria dei punti organico rispetto alle cessazioni dell'anno precedente pari al 132% (cessazioni 2018: PO 6,1 – assegnazioni 2019: PO 8,06⁹) oltre all'assegnazione di ulteriori punti (PO 1,22¹⁰ per un totale di PO 9,28) e di varare una nuova programmazione per i reclutamenti e gli upgrade del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. L'equilibrio economico ormai consolidato consente di massimizzare il finanziamento a budget dei punti organico assegnati in base alle esigenze evidenziate dai settori scientifici dell'ateneo e dalle attività di supporto.

8 <https://proper.cineca.it/>

9 DM 740/2019 punti organico ordinari relativi a cessazioni anno precedente tenuto conto degli indicatori di sostenibilità

10 DM 742/2019 ulteriori punti organico per atenei con indicatori di sostenibilità particolarmente favorevoli

Per il personale tecnico-amministrativo in particolare è stata programmata, con la delibera di approvazione del budget 2019, la possibilità di ingresso tramite procedura concorsuale (è in fase di valutazione anche l'istituto della stabilizzazione¹¹), delle posizioni a tempo determinato in scadenza al compimento del terzo anno presso l'ateneo nonché di poter programmare nuove assunzioni nelle posizioni rimaste scoperte, di far fronte alle uscite impreviste e di pensare allo svolgimento di alcune procedure di progressione verticale. Dopo la decisione degli organi di ateneo relativa all'asilo nido aziendale Nido d'Ape, che ha portato alla cessazione dell'attività nel settembre 2018, nel corso dell'anno successivo sono state sviluppate alcune ipotesi progettuali per restituire questi spazi ai vincoli deliberati a favore del welfare del personale e degli studenti. Attualmente è in fase di presentazione la domanda di partecipazione al bando del fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 per poter recuperare pienamente la c.d. casetta Palma dotandola di sistemi di efficientamento energetico e di protezione dalle incursioni delle acque in quanto si trova in una posizione particolarmente vulnerabile alle maree.

Sono state garantite e supportate tutte le indagini di *customer satisfaction* sui servizi interni, sia verso gli studenti sia verso le diverse categorie di personale, pur in un periodo così delicato come quello della riorganizzazione dei servizi. Ciò è avvenuto anche attraverso la partecipazione alla nuova edizione del progetto *Good Practice* del Politecnico di Milano che ha evidenziato i punti di forza e di debolezza sul piano dell'efficienza ed efficacia delle attività amministrative su cui viene concentrata l'attenzione per il miglioramento delle strutture. È stata anche realizzata l'indagine di benessere organizzativo tra il personale tecnico amministrativo e ne sono stati nuovamente diffusi i risultati in due incontri in cui la direzione generale si è confrontata con tutto il personale, proseguendo così gli impegni assunti e l'azione di miglioramento che ne consegue.

Sono stati gestiti, non senza difficoltà, le situazioni critiche dovute in particolare al fenomeno dell'acqua alta che è risultato particolarmente intenso e frequente nell'autunno scorso, culminando con il picco storico di 187 cm del 12 novembre. Questa situazione ha paralizzato l'ateneo provocando la chiusura delle sedi per 1 solo giorno per il personale docente e tecnico amministrativo e per 3 giorni relativamente agli studenti invitati a non muoversi per la città per favorire le operazioni di ripristino. Gli interventi tecnici e la prontezza di reazione delle componenti tecniche di ateneo e delle ditte fornitrici di servizi hanno permesso una ripresa rapida e in perfetta sicurezza pur permanendo gravi e onerosi danni che sono stati ripristinati nelle settimane successive. A tale proposito sono state azionate immediatamente le procedure per la quantificazione e la rendicontazione dei danni che hanno portato all'attribuzione di un parziale ristoro da parte del MIUR pari a 138 mila euro per arredi e attrezzature e di 280 mila euro da parte della Fondazione Venezia per i danni provocati a Ca' Tron¹².

È stato inoltre progettato e varato il piano di supporto alla formazione manageriale dei responsabili di area, divisione e servizio, in collaborazione con la Challenge School di Ca' Foscari, che vede impegnati tutti i responsabili di posizione organizzativa in un percorso di addestramento basato su due pilastri: *strategic coaching* (*people management*) e *soft skill training* (*people empowerment*). Il progetto ha coinvolto inizialmente i 4 dirigenti e successivamente tutti i responsabili di struttura (41 persone). Nel 2019 è stato realizzato il programma di "*strategic coaching*", rivolto ai dirigenti (6 incontri svolti tra maggio e settembre per complessive 16,5 ore) di seguito gli argomenti trattati:

¹¹ Decreto "Milleproroghe", D.L. n.162/del 30 dicembre 2019 pubblicato nella G.U. del 30/12/2019 n.305 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (in S.O. n. 10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n. 51).

¹² Documentati nell'ambito delle misure di intervento agevolate c.d. art bonus - <https://artbonus.gov.it/1482-palazzo-tron-a-venezia.html>

Kick off meeting (obiettivi luav, individuazione criticità e punti da sviluppare negli incontri successivi)

Comunicazione interna ed esterna

Welfare aziendale

Colloquio di selezione e il processo di *onboarding*

Valutazione delle performance e sviluppo

Incontro finale – dizionario delle competenze trasversali

Sempre nel 2019 è stata completata la prima fase del percorso di formazione manageriale "soft skills training" (5 incontri tra ottobre e dicembre per un totale di 19 ore). Nel corso degli incontri sono state illustrate le 31 competenze trasversali secondo il modello Become 360 (il modello raggruppa le competenze in 6 aree: consapevolezza, azione, relazione, pensiero, esplorazione e agire organizzativo) ed è stata spiegata la loro importanza per l'ottenimento di una migliore performance. È stato illustrato il "processo di cambiamento intenzionale" e attraverso l'utilizzo della piattaforma del competency centre di Ca' Foscari ogni partecipante ha ricevuto un report personale sulla valutazione delle proprie competenze con l'indicazione dei punti di forza e di debolezza.

È inoltre proseguita la formazione professionale necessaria al personale tecnico-amministrativo attraverso i corsi INPS Valore PA sulle tematiche d'interesse, corsi specifici di carattere tecnico-professionale presso enti esterni e formazione interna.

Ambito relazionale

Sul piano relazionale interno la direzione ha cercato di mantenere un dialogo aperto con tutte le componenti dell'ateneo, a partire dagli organi decisionali e consultivi nonché verso la componente docente, studentesca, e verso il personale tecnico-amministrativo tramite i vari organismi di rappresentanza, anche nelle fasi in cui il raggiungimento degli obiettivi programmati e le situazioni contingenti portavano a una diversità di vedute. In particolare, si è cercato di mettere a disposizione tutte le risorse possibili e le azioni a supporto per la buona riuscita della nuova organizzazione dei servizi, organizzando l'azione sulle aree dell'ateneo e sugli obiettivi approvati anche in base alle problematiche rilevate e alle priorità di intervento, senza sacrificare la componente di ascolto e di relazione. L'interlocuzione con le varie componenti ha portato a definire un vivace e costruttivo dialogo con le rappresentanze sindacali unitarie, culminato con la definizione di un piano per le PEO (progressioni economiche orizzontali) che offre nell'arco biennale la possibilità di un riconoscimento economico selettivo a gran parte del personale tecnico-amministrativo.

Anche con il Comitato Unico di Garanzia sono stati attuati diversi confronti culminati nell'approvazione dei regolamenti sulla premialità, sull'attività convenzionale e sugli incentivi per funzioni tecniche, con l'inclusione del PTA tra i destinatari. Anche il contratto di appalto dei servizi di biblioteca nei confronti della nuova società incaricata, con la problematica relativa al personale già in servizio, ha visto la direzione generale insieme al rettore, impegnati sul fronte sindacale e attualmente può considerarsi pienamente gestita e sotto controllo.

Sul piano delle relazioni esterne sono stati approfonditi tutti i rapporti con le realtà con cui l'ateneo si confronta e interagisce, sia pubbliche che private, attraverso la partecipazione a tutti i tavoli di lavoro e discussione, primo tra tutti quello relativo alla liquidazione del Consorzio Civen e al Cineca. Dei contenuti di tutte le riunioni viene sempre fornita sintesi scritta al rettore per la successiva informativa agli organi. A tale riguardo sono anche state approvate le linee guida di ateneo per i rappresentanti di ateneo nelle società ed enti partecipati¹³

13 CdA 20 novembre 2019, punto 5 b)

Sono stati curati anche i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il Miur e le associazioni di riferimento quali il Codau, l'Anvur e l'Anac, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance, anche con contributi importanti destinati a porre in rilievo un uso avanzato nel nostro ateneo di strumentazioni di controllo di gestione a supporto dell'attività gestionale. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di mantenere e consolidare lo stato dei rapporti esterni relativi a luav per rafforzare la presenza dell'ateneo nei principali circuiti nazionali (Miur, Codau, Regione Veneto, Anvur, Anac, altre istituzioni universitarie e di ricerca, CUS, ecc...) finalizzato ad un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione.

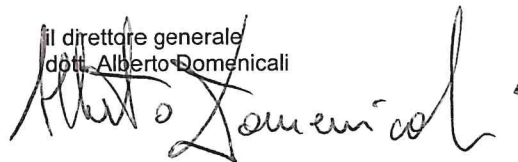
Il contesto di riferimento interno è ormai avviato stabilmente ad una gestione proficua dei rapporti con tutte le componenti nell'ambito del nuovo sistema di governance dell'ateneo che risulta ormai pienamente avviato mentre il contesto esterno vede l'ateneo in un'ottica rinnovata e moderna come punta di eccellenza nell'ambito delle discipline di riferimento¹⁴.

Nota sul sistema di misurazione e valutazione dei risultati della direzione generale in base al sistema vigente

Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2019, validata dal Nucleo di valutazione e approvata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo del 24 giugno. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione generale nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali. Fanno corredo ai risultati del 2019 la relazione ex art. 3 quater, legge 1/2009¹⁵ sui risultati della formazione, ricerca e trasferimento tecnologico e la relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio¹⁶.

Cordiali saluti

il direttore generale
dott. Alberto Domenicali



¹⁴ http://www.iuav.it/NEWS---SAL/comunicati/2019/15-luglio-Classifica-Censis.doc_cvt.htm

¹⁵ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-attivit -di-formazione--ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2019.pdf>

¹⁶ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>

delibera n. **158**
prot. n. **37650/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

accreditamento dell'Università Iuav come sede per la realizzazione di progetti per il Servizio Civile Universale

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la direzione generale, accolto il suggerimento emerso nel corso della seduta del 20 novembre 2019 di sostenere e intensificare le attività in favore dei volontari del servizio civile non limitandosi esclusivamente a quello regionale, nel corso di questi mesi ha approfondito e verificato con l'ufficio public engagement - settore servizio civile dell'Università degli Studi di Padova, la possibilità per l'ateneo di accreditarsi, tramite la stipula di un accordo di partenariato, quale ente di accoglienza dell'ateneo patavino nell'ambito di progetti di servizio civile universale (SCU).

A tale riguardo cede la parola alla dott.ssa Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, la quale ricorda che dal 2007 Iuav è al fianco dell'Università degli Studi di Padova nell'ambito del servizio civile regionale (SCR). Nei 13 anni intercorsi, i progetti realizzati sono stati i seguenti:

anno	denominazione progetto	n. volontari	aree e servizi coinvolti
2008	Sviluppo delle attività di front office nel campo dei servizi bibliografici e documentali e dei servizi alla didattica	2	servizi bibliografici e documentali e servizi di segreteria
2009	Valorizzazione degli utenti alle collezioni digitali presso il sistema bibliotecario e documentale dell'Ateneo e dell'accesso degli utenti ai laboratori nell'ambito dei servizi alla didattica	4	area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
2010	Miglioramento dell'accesso degli utenti ai servizi alla didattica e ai servizi bibliografici e documentali	4	area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
2012	Servizi e documenti: L'Università parla ai giovani	5	area didattica e servizi agli studenti, area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e servizio archivio di ateneo della direzione generale
2013	IUAV door 2.013 – nuove modalità di accesso ai servizi di Iuav	7	area didattica e servizi agli studenti, area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e servizio archivio di ateneo della

			direzione generale
2014	Leggo, studio, incontro. I servizi di Iuav per gli studenti e la città	4	area didattica e servizi agli studenti e area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
2015	Iuav progetta: professione, Accessibilità e trasparenza	5	area didattica e servizi agli studenti, area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e servizio archivio di ateneo in staff alla direzione generale
2018	Come to the IUAV Library! La biblioteca che accoglie, informa e orienta nell'era di Google	2	area ricerca, sistema bibliotecario e documentale
2020	#Comunicazione, Archivio, Biblioteca allo IUAV	2	area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

L'accreditamento di Iuav all'Albo del SCU come ente ospitante dell'Università degli Studi di Padova permetterebbe dunque di consolidare ulteriormente il rapporto nato grazie alla collaborazione nell'ambito del SCR e accrescerebbe le opportunità di progettazione oltre che il numero di volontari annualmente in servizio fornendo un benefico e rilevante supporto alle attività dell'ateneo e una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani.

Ricorda che il SCU è l'evoluzione del servizio civile nazionale (SCN) dettata dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40: il proposito primario di questo passaggio è rendere questa esperienza accessibile a tutti i giovani che desiderano cogliere un'opportunità dalla forte valenza educativa e formativa. Da questo momento in poi, infatti, sono ammessi al SCU, su base volontaria, senza distinzioni di sesso, i cittadini italiani, i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età.

L'ampliamento delle maglie strette del SCN, la cui fonte normativa primaria è rappresentata dalla legge 6 marzo 2001, n.64 e dal decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 modificato ed integrato dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, si inserisce nell'ambito della pronuncia della Corte Costituzionale del 13 maggio 2015, n. 119 e delle richieste provenienti dall'Unione europea, al fine di eliminare disparità di trattamento e favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi europei ed extraeuropei con i cittadini italiani.

Rileva inoltre che la successiva circolare 3 agosto 2017 del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di servizio civile universale", poi integrata con circolare del 12 dicembre 2017 ha definito i livelli minimi di capacità organizzativa che le pubbliche amministrazioni devono possedere per potersi iscrivere all'Albo nazionale che non sono in grado di essere soddisfatti autonomamente da Iuav (un'articolazione organizzativa di almeno trenta sedi di attuazione e una dotazione di personale qualificato totalmente dedicato).

Il SCU prevede due diverse tipologie di progetti, ordinari o sperimentali, e dura da otto a dodici mesi. Il numero di ore di servizio settimanale varia da venticinque a trenta ore. Per i volontari è stabilito un rimborso mensile di € 433,80 e la copertura assicurativa, entrambi a carico del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Segnala infine che:

1) **l'accreditamento non obbliga Iuav alla partecipazione alla progettazione annuale** del servizio e alla sostenimento dei relativi costi

2) **non vi sono costi a carico di Iuav per le spese** di servizio fornite dall'Università di Padova **per la procedura di accreditamento** (pari a € 100 + IVA) perché già ente partner per il SCR

3) secondo quanto stabilito con delibera del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Padova rep. n. 340/2018, prot. n. 508797/2018 del 18 dicembre 2018, qualora si partecipasse alla realizzazione di progetti di SCU **i costi per i servizi gestiti e offerti dall'Università di Padova** agli enti di accoglienza interessati sono i medesimi di quelli per il SCR e precisamente una quota di € 2.500 + IVA per ciascun volontario così composta:

- a) € 250,00 (+ IVA) per spese di progettazione;
- b) € 50,00 (+ IVA) per spese di pubblicità;
- c) € 100,00 (+ IVA) per spese di reclutamento e selezione;
- d) € 1.500,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 20 del DPR 633/72) per le spese di formazione generale ai giovani volontari e agli operatori locali di progetto;
- e) € 600,00 (+ IVA) per le spese di monitoraggio, tutoraggio, valutazione del progetto e della formazione.

In aggiunta alla quota base di € 2.500,00, è possibile aggiungere un pacchetto di formazione specifica da definire in accordo con l'ente capofila al costo di € 200,00, fino a un massimo di 25 ore.

La stessa delibera definisce anche:

- che i costi relativi alle voci a), b) e c) siano comunque dovuti nel caso in cui la selezione andasse deserta
- tutti i costi sopra elencati siano dovuti anche nel caso in cui si presentassero interruzioni da parte del volontario.

Per l'accreditamento andrà presentata, oltre alla presente delibera, la seguente documentazione:

1. domanda di iscrizione all'albo degli enti di accoglienza
2. contratto di impegno etico e responsabilità in materia di servizio civile universale (il partenariato con l'Università di Padova sarà sancito da un contratto sottoscritto in forma digitale da entrambe le parti);
3. carta di impegno etico
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativamente alla disponibilità delle sedi.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Maela Bortoluzzi riprende la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Giorgio Baldo** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione affari istituzionali e governance**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la normativa nazionale in materia di servizio civile citata in premessa**

- **visto quanto deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Padova nella seduta del 18 dicembre 2018 in merito ai costi per i servizi gestiti e offerti così come descritto in premessa**

- **tenuto conto del suggerimento emerso nel corso della seduta del consiglio di amministrazione stesso del 20 novembre 2019 di sostenere e intensificare le attività in favore dei volontari del servizio civile**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di consolidare ulteriormente il rapporto con l'Università degli Studi di Padova nell'ambito delle attività relative al servizio civile accrescendo le opportunità di progettazione oltre che il numero di volontari annualmente in servizio**

delibera all'unanimità di:

- 1) **approvare l'iscrizione dell'Università luav di Venezia all'albo degli Enti del SCU, in qualità di ente di accoglienza legato da accordo di partenariato all'ente capofila-Università degli Studi di Padova;**
- 2) **accreditare le sedi dell'ateneo per l'attuazione dei progetti di SCU tramite l'accordo di partenariato;**
- 3) **dare mandato al rettore in qualità di legale rappresentante di presentare la documentazione necessaria per formalizzare l'iscrizione al SCU in forma associata all'Università degli Studi di Padova;**
- 4) **rinvia in sede di approvazione del budget e sulla base della partecipazione ai progetti di SCU la messa a disposizione dei fondi necessari.**

delibera n. **163**
prot. n. **37655/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

definizione nuove fasce di posizione e risultato per il personale dirigente

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario procedere alla definizione di nuove fasce di posizione e risultato per il personale dirigente. A tale riguardo cede la parola alla dott.ssa Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, al fine di relazione in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Monica Gallina**, la quale ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 marzo 2019 sono stati definiti i criteri per l'attribuzione della retribuzione di posizione dal 2019 per il personale dirigente applicando quanto indicato dal nuovo CCNL sottoscritto in data 8 luglio 2019. In particolare, l'articolo 48 prevede una graduazione delle posizioni dirigenziali, cosa che avviene già per le altre posizioni organizzative per le quali è in uso un sistema di valutazione delle posizioni basato sulla valorizzazione di 10 fattori che analizzano per ogni posizione competenze, complessità e impatto sui risultati.

Il nuovo CCNL aggiorna inoltre gli importi destinati alla quota fissa della posizione che passa da € 12.155,61 a.l. a € 12.565,11 a.l.

La dott.ssa Monica Gallina ricorda inoltre che nella seduta del 18 marzo 2020 è stato completato l'adeguamento organizzativo iniziato nel corso del 2018 con l'istituzione di una nuova area dirigenziale denominata "area affari istituzionali e dipartimentali", il cui incarico viene attualmente ricoperto ad interim dal direttore generale. Pertanto, il fondo del salario accessorio dei dirigenti nella sua ripartizione deve tenere conto di tale modifica organizzativa e di quanto indicato dal CCNL vigente che all'articolo 48 ai commi 3 e 4 prevede che:

"(...) 3. Alla retribuzione di posizione di cui al comma 2 è destinato non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 47.

4. Eventuali risorse di cui al comma 3 che, a consuntivo, in un determinato anno, risultassero ancora disponibili, sono utilizzate, limitatamente a tale anno, per la retribuzione di risultato, secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) (...)"

Il sistema di pesatura delle posizioni adottato dall'ateneo assegna un punteggio a ciascuna posizione riconducibile a delle classi. Le posizioni dirigenziali Iuav sono collocate tra la classe 19 e la 22.

Ad ogni classe è associato un diverso importo della retribuzione di posizione annua lorda.

Al termine della relazione della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola il **presidente**, il quale propone, a decorrere dal 1° maggio 2020, data convenzionale di avvio della nuova area dirigenziale, la seguente valorizzazione economica delle posizioni dirigenziali:

fasce	classe	indennità di posizione	dirigente
III	22	21.000	area ricerca, sistema bibliotecario e documentale area tecnica area affari istituzionali e dipartimento
	21	20.000	area didattica e servizi agli studenti area finanza e risorse umane
II	20	18.000	
I	19	17.000	
incarico aggiuntivo di vicario fino al 31/12/2020		5.000	
incarico aggiuntivo di vicario dal 2021		3.000	

Il presidente ricorda che il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ateneo prevede che l'importo annuo individuale della retribuzione di risultato per i dirigenti sia assegnato in relazione all'esito della valutazione e dei fondi disponibili. Si rende pertanto necessario individuare la percentuale massima applicabile alla retribuzione di risultato per il personale dirigente.

Il presidente propone al consiglio che a decorrere dal 2020 ai dirigenti venga liquidato, a seguito di valutazione positiva, un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale minima del 20% ed una massima del 50% della retribuzione di posizione, nei limiti del fondo accessorio disponibile e certificato dal collegio dei revisori dei conti nell'anno di riferimento, procedendo altresì alla eventuale distribuzione tra i dirigenti in servizio della quota di indennità di posizione non utilizzata per aspettativa o altro istituto, in termini di risultato come previsto dall'art. 48 del CCNL di riferimento.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e della dott.ssa Monica Gallina
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il CCNL vigente e in particolare l'articolo 48
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 marzo 2019 e 18 marzo 2020
- tenuto conto che il fondo accessorio 2020 è attualmente in corso di certificazione dal collegio dei revisori dei conti
- ritenuta la necessità di adeguare la pesatura delle posizioni dirigenziali a seguito del nuovo CCNL e dell'adeguamento organizzativo e fissare la percentuale massima della retribuzione di risultato da liquidare al personale dirigente delibera all'unanimità di:
 - 1) approvare la valorizzazione economica delle posizioni dirigenziali secondo quanto indicato nella tabella riportata in premessa a decorrere dall'1 maggio 2020;
 - 2) autorizzare la liquidazione, a seguito di valutazione positiva, di un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale minima del 20% e una massima del 50% della retribuzione di posizione, nei limiti del fondo accessorio disponibile e certificato e procedendo altresì alla eventuale distribuzione tra i dirigenti in servizio della quota di indennità di posizione non utilizzata per aspettativa o altro istituto, in termini di risultato, come previsto dall'art. 48 del CCNL di riferimento.

delibera n. 164
prot. n. 37656/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

contratto di consulenza con la società BolognaFiere Arte Fiera 2018 e 2019: chiusura contabile

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'ARSBD – Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione riguardante il contratto di consulenza tra l'Ateneo e la società BolognaFiere riguardante le Manifestazioni Arte Fiera 2018 e 2019.

Il presidente ricorda che BolognaFiere e Università Iuav di Venezia avevano stipulato il predetto contratto in data 11 dicembre 2017, autorizzato con delibera del consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2017. La convenzione prevedeva un corrispettivo pari a € 125.000,00 oltre IVA e il responsabile scientifico veniva individuato nella figura del direttore del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, prof.ssa Angela Giovanna Vettese.

Si tratta del secondo di due contratti, stipulati rispettivamente nel 2016 e nel 2017, attraverso i quali BolognaFiere intendeva realizzare un approfondito e dettagliato studio sulle dinamiche e sulle tendenze del mercato dell'arte moderna e contemporanea in Italia ed in Europa con particolare riferimento alla situazione delle manifestazioni fieristiche e con la conseguente definizione di una ipotesi di contenuti e di posizionamento dell'evento Arte Fiera. Il primo contratto si era chiuso positivamente con soddisfazione di ambo le parti.

Con nota assunta a prot. Iuav n. 43990 del 5 luglio 2018, BolognaFiere comunicava a Iuav la formale risoluzione del secondo contratto di consulenza, senza oneri a carico delle parti, prendendo atto della volontà dell'Università Iuav di non proseguire la collaborazione, volontà espressa per le vie brevi dalla prof.ssa Vettese, secondo quanto riportato da BolognaFiere, ma non comunicata all'ateneo dalla professoressa. Fino a tale momento era stato fatturato ed incassato il solo primo acconto, pari ad € 30.000,00, con fattura n. 10V del 6 febbraio 2018.

BolognaFiere, prendendo atto della indisponibilità comunicata per le vie brevi dalla responsabile scientifica di proseguire nella attività prevista dal contratto, si è avvalsa di quanto disposto dall'articolo 2 della convenzione, che prevede la risoluzione automatica del contratto nell'ipotesi di un'eventuale sostituzione del responsabile scientifico da parte dell'Università Iuav.

Sentito in merito l'ufficio affari legali di ateneo, Iuav infatti avrebbe potuto comunicare la volontà di proseguire nel rapporto contrattuale indicando un nuovo responsabile scientifico, ma alla luce dei fatti, tale individuazione non avrebbe avuto l'approvazione da parte del committente, necessaria ai fini della continuazione del rapporto. BolognaFiere

si è infatti riservato, a termini del contratto, la facoltà incondizionata di risolvere automaticamente lo stesso nell'ipotesi di una modifica del responsabile scientifico che non fosse da loro approvata ed ha esercitato la facoltà di cui all'articolo 2 della convenzione.

Non avendo luav ricevuto nessuna comunicazione in merito dalla prof.ssa Vettese, si è provveduto a richiedere alla stessa di far pervenire una relazione in merito. La relazione è pervenuta in data 7 luglio 2020 ed è depositata presso il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione. In essa la prof.ssa Vettese espone le attività svolte e i risultati conseguiti nell'ambito della collaborazione dell'Università luav con BolognaFiere e conclude ritenendo che, nonostante la relazione con Arte Fiera si sia dovuta interrompere per una mancata prospettiva di sviluppo in senso culturale e un'insistenza su di una svolta commerciale, non consona al partenariato con un'università e con l'Università luav in particolare, l'esperienza abbia apportato a quest'ultima considerevoli vantaggi in settori quali la ricerca, i contatti internazionali, il reperimento fondi per la pubblicazione di libri, il coinvolgimento dei docenti e dei borsisti, la visibilità.

La risoluzione anticipata del contratto determina una minore entrata per l'Ateneo, in quanto sono stati sostenuti costi pari ad € 52.165,71, comprensivi di € 27.665,31 di ritenute di Ateneo ex regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale (così come vigente alla data di approvazione della convenzione da parte del consiglio di amministrazione luav) a fronte di un incasso di € 30.000,00 + IVA.

Il presidente ricorda che l'articolo 9 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ora vigente (emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602) prevede che:

3. Le prestazioni svolte a favore di terzi non possono in alcun modo costituire un onere per il bilancio dell'ateneo. Eventuali mancati introiti, non coperti da margini del medesimo contratto, convenzione o progetto, determinati da costi non riconosciuti dal finanziatore o rendicontazioni non idonee, dovranno trovare copertura in altre disponibilità o margini dei medesimi responsabili di progetto, contratto, convenzione, se derivanti da responsabilità ad essi riconducibili, accertate dall'organo collegiale di riferimento che ha approvato il contratto.

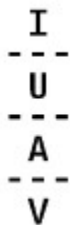
4. Le ritenute previste agli articoli 5 e 6 vanno operate in base al valore del contratto, della convenzione o del progetto finanziato, e non in base all'incassato. In caso di minore incasso rispetto alla previsione, qualora sia accertato che la responsabilità non è imputabile al responsabile scientifico del contratto, convenzione o progetto, l'importo delle ritenute può essere rimodulato con delibera del consiglio di amministrazione.

Le ritenute rimodulate in base all'effettivo incasso di € 30.000, in base al regolamento per attività convenzionale allora vigente, emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69, ammontano complessivamente al 27% del provento globale, ossia a € 8.100,00.

Le spese effettivamente sostenute sono relative ad un assegno di ricerca e a una missione, per un totale di € 24.868,71. Il totale dei costi nell'ipotesi di rimodulazione delle ritenute ammonta quindi a euro 32.968,71, con una differenza quindi di – € 2.968,71.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed in particolare l'articolo 9 commi 3 e 4**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **vista la nota di BolognaFiere, assunta a prot. luav n. 43390 del 5 luglio 2018**
- **vista la relazione presentata dalla prof.ssa Angela Giovanna Vettese, depositata presso il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione**
- **tenuto conto che il minor incasso non è da considerarsi imputabile alla responsabile scientifica del contratto prof.ssa Angela Giovanna Vettese delibera all'unanimità di approvare:**
- **la rimodulazione dell'importo delle ritenute in base all'importo incassato, calcolato secondo quanto stabilito dal regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale vigente alla data di autorizzazione alla stipula della convenzione; l'importo delle ritenute così rimodulate scende da € 27.665,31 a euro 8.100,00;**



- la chiusura contabile del contratto di consulenza con la società Bologna Fiere Arte Fiera 2018 e 2019, ponendo a carico delle ritenute rimodulate la minore entrata pari a € 2.968,71.

delibera n. 165
prot. n. 37657/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a.: ricerca in tema di riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale.

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione integrata per una trasformazione sostenibile del patrimonio industriale e dei paesaggi fluviali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Trentino Sviluppo S.p.a. è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento la cui finalità è supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio e si occupa di favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi;

- Trentino Sviluppo S.p.a. intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del progetto per la riqualificazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio industriale in aree di interesse paesaggistico al fine di approfondire i temi relativi alla trasformazione dei paesaggi fluviali;

- Iuav e Trentino Sviluppo S.p.a. intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche specifiche per la trasformazione sostenibile del territorio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- studi progettuali correlati a tesi di laurea e alle attività dei laboratori;

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula, è affidata alla **prof.ssa Margherita Vanore**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Trentino Sviluppo S.p.a.

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Trentino Sviluppo S.p.a., di seguito denominata/o Trentino Sviluppo - codice fiscale 00123240228, partita I.V.A. 00123240228, rappresentata/o dal direttore operativo Nicola Polito, domiciliato per la carica presso Via G. Catoni 7, 38068 Rovereto (TN) legittimato alla firma del presente atto

luav e Trentino Sviluppo vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione integrata per una trasformazione sostenibile del patrimonio industriale e dei paesaggi fluviali, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Trentino Sviluppo è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento la cui finalità è supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio e si occupa di favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi;
- Trentino Sviluppo intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del progetto per la riqualificazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio industriale in aree di interesse paesaggistico al fine di approfondire i temi relativi alla trasformazione dei paesaggi fluviali;
- luav e Trentino Sviluppo intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche specifiche per la trasformazione sostenibile del territorio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Trentino Sviluppo riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema: Riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- studi progettuali correlati a tesi di laurea e alle attività dei laboratori;
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Trentino Sviluppo individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Nicola Polito in qualità di direttore operativo.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Margherita Vanore.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto

2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Trentino Sviluppo S.p.a. mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Trentino Sviluppo.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Trentino Sviluppo S.p.a.	Università luav di Venezia
Segreteria	Servizio di Staff del rettore
Via Fortunato Zeni, 8	Tolentini 191 – S. Croce
I - 38068 Rovereto (TN)	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 046 4443111	Tel.: +39 041 2571750
Email: info@trentinosviluppo.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte. In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Trentino Sviluppo S.p.a.	Università luav di Venezia
Direttore Operativo	Il rettore
Nicola Polito	Alberto Ferlenga
Firma	Firma
Luogo	Luogo.....
Data.....	Data

delibera n. 166
prot. n. 37658/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula del protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica.

Il protocollo d'intesa tra Università, Conservatorio e Accademia di belle arti di Venezia, da un lato, e Confedilizia Venezia, Associazione B&B, affittacamere e appartamenti del Veneto (ABBAV), Associazione Agenzie che gestiscono appartamenti Turistici Associate (AGATA) e città di Venezia, dall'altro, si inserisce tra le rinnovate attività di housing che l'ateneo ha deciso di promuovere ed avviare in concomitanza con la situazione emergenziale del Paese.

In particolare, tramite la sottoscrizione di questo protocollo di intesa, l'ateneo, in concerto con le altre istituzioni di formazione superiore della città, favorirà la conversione degli alloggi destinati ad affittanza turista a residenza studentesca, agevolando la vivibilità del tessuto urbano veneziano e garantendo migliori soluzioni abitative per gli studenti. Infatti, l'incontro tra domanda e offerta di alloggi a destinazione studentesca sarà favorita dalla creazione di una piattaforma (students.veniceapartment.com) di cui l'intera comunità studentesca potrà avvalersi gratuitamente.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a favorire la conversione degli alloggi destinati ad affittanza turista a residenza studentesca, agevolando la vivibilità del tessuto urbano veneziano e garantendo migliori soluzioni abitative per gli studenti**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

PROTOCOLLO D'INTESA
per la promozione della disponibilità alla locazione a studenti universitari
di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica

TRA

Città di Venezia rappresentata dal Sindaco dott. Luigi Brugnaro,
Università Ca' Foscari, rappresentata dal Rettore, prof. Michele Bugliesi,
Università Iuav di Venezia rappresentata dal Rettore, prof. Alberto Ferlenga,
Accademia di Belle Arti di Venezia, rappresentata dal Direttore, prof. Giuseppe La Bruna,
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, rappresentato dal Direttore, prof. Marco Nicolè,
Confedilizia Venezia rappresentata dal Presidente avv. Giuliano Marchi
ABBAV rappresentata dalla Presidente sig.ra Ondina Giacomini
Associazione AGATA rappresentata dal Presidente dott. Massimo Maccatrozzo

RICHIAMATI:

- l'art. 1 comma 2 della Legge n. 171/1973 "Interventi per la salvaguardia di Venezia" con la sua finalità di assicurare "la vitalità socio-economica [della Città di Venezia] nel quadro dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della Regione"

- la Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" ed, in particolare, l'articolo 5 riferito alle locazioni temporanee di immobili per studenti universitari;

- il Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2017, che approva i contratti-tipo di locazione temporanea;

- l'accordo territoriale efficace per il territorio del Comune di Venezia, con il quale si disciplinano, tra l'altro, i criteri per il calcolo del canone di locazione riferito alla tipologia del contratto transitorio per studenti, all'interno delle fasce di oscillazione minime e massime, nonché le ulteriori condizioni contrattuali e le modalità di attestazione da parte delle associazioni sottoscrittrici;

- il Protocollo d'Intesa con medesimo oggetto, già sottoscritto in data 27 aprile 2020 da alcune delle odierne Parti;

CONSIDERATO CHE

1. gli Istituti universitari costituiscono principale risorsa di sviluppo culturale e di ricerca, oltre che volano di sviluppo di attività produttive a maggior valore aggiunto e compatibilità ambientale nel territorio cittadino e metropolitano;
2. la crescita quali-quantitativa degli utenti delle Università cittadine Iuav e Ca' Foscari, di Accademia di Belle Arti e Conservatorio (raggruppate nel progetto Study in Venice) rappresenta primario interesse dell'ente territoriale, quale elemento di miglioramento della qualità socio-economica complessiva della Città;
3. l'integrazione delle attività delle istituzioni scientifiche e culturali con il tessuto urbano della città costituisce fattore qualificante dell'articolazione dell'offerta di vivibilità di Venezia;
4. l'attuale situazione emergenziale del Paese che ancor più si ripercuote sulle attività socio-economiche della Città, in quanto ordinariamente connotate dalla prevalente propensione verso l'offerta turistica, rende opportuno iniziative di diversificazione, anche quale sperimentazione da consolidarsi nel medio termine;
5. l'importanza delle attività connesse all'ospitalità turistica extra-alberghiera, anche quale fattore di consolidamento in ambito locale della proprietà immobiliare suggerisce il possibile apporto dell'Amministrazione, al fine del mantenimento di un tessuto cittadino tradizionale;
6. tra le finalità perseguite dai sottoscrittori rientra quella di diffondere ed estendere ad altri enti, associazioni ed organi la partecipazione ai contenuti del presente accordo;
7. le oggettive peculiarità dell'ambito d'intervento, riferite sia al contesto logistico della Città Antica sia alla tipologia di locazione temporanea rivolta alla categoria degli studenti, che rendono opportuno l'approfondimento di misure specifiche, al fine di sperimentarne la fattibilità e l'efficacia;

INDIVIDUATI QUALI FATTORI CRITICI DEL SISTEMA

Da parte dell'utenza universitaria:

- l'incidenza sul budget a disposizione del canone per le locazioni nella Città Antica;
- la difficoltà ad accedere ad una offerta sino ad oggi orientata quasi prevalentemente all'utenza turistica;
- la scarsa disponibilità di vani e alloggi consoni all'accessibilità da parte degli studenti;

Da parte delle associazioni e dei singoli proprietari di immobili:

- la relativa incertezza nell'adempimento delle obbligazioni derivanti da contratti di locazione, riferite alla puntualità dei corrispettivi e relative garanzie;
- la relativa incertezza nel rientrare in possesso dell'immobile al termine della locazione, tenuto anche conto della complessità delle eventuali procedure giudiziali ed amministrative necessarie;
- il rischio di danni agli immobili connaturati ad ogni locazione;
- la garanzia di fungibilità a scopo locativo, a fine contratto, con diverse tipologie di affitto temporaneo;

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONCORDANO CHE

- 1) l'incentivazione delle opportunità di locazione temporanea, in immobili della Città Antica utilizzati ad ora con finalità turistica, a favore di studenti delle Università, dell'Accademia e del Conservatorio cittadini costituisce obiettivo di comune interesse al quale dedicare massima attenzione e specifici interventi, ciascuna per il proprio ambito di intervento e la propria specifica competenza;
- 2) il comune obiettivo sia perseguito attraverso la stipula di uno o più accordi tra università, enti pubblici, associazioni dei proprietari e altri soggetti interessati rivolto alla sperimentazione di forme di locazione temporanea sostenibili dall'utenza studentesca ed alla definizione delle modalità di comune interesse delle parti anche attraverso la piattaforma <http://students.veniceapartment.com/> con la quale i soggetti sottoscrittori contribuiranno al suo utilizzo e diffusione;
- 3) venga al più presto avviata, a cura del Comune e delle Agenzie interessate, con istituti bancari e assicurativi, fondazioni, amministrazioni pubbliche, la verifica di fattibilità di accordi attuativi miranti a minimizzare i rischi derivanti dal possibile mancato pagamento del canone, dal mancato rilascio dello stesso a fine contratto o da danni all'immobile, anche attraverso la costituzione di un fondo di garanzia ad hoc e specifiche forme di fidejussioni o di assicurazione;
- 4) venga verificata l'analoga possibilità di stipula di strumenti assicurativi in forma agevolata e con offerta aggregativa, che coprano gli elevati costi di eventuale ripristino manutentivo sugli immobili locati in arco temporale ristretto nel centro storico veneziano;
- 5) risulti essenziale perfezionare tipologie contrattuali che, per un verso, assicurino una adeguata durata dei rapporti locativi (da 6 a 36 mesi) ed una equa determinazione del canone, conforme alla normativa vigente ed in linea con le aspettative e le richieste degli studenti universitari e, per altro verso, garantiscano una corretta detenzione dell'immobile. Il tutto nell'ambito di un reciproco corretto e trasparente rapporto tra i contraenti nel pieno adempimento delle rispettive obbligazioni contrattuali;
- 6) sarà cura delle Università, Accademia, Conservatorio veneziani, attraverso Study in Venice o altro all'uopo approntato, monitorare l'interesse da parte studentesca, verificare la possibile attuazione di forme di sostegno (borse di studio o altro) alla residenzialità studentesca attraverso gli strumenti previsti da ciascuna Istituzione (tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: contributi alla residenzialità, prestiti d'onore, supporto alla intermediazione) in accordo con Istituzioni bancarie e assicurative, amministrazioni pubbliche o altri soggetti privati;
- 7) sarà cura del Comune di Venezia avviare lo studio di un intervento di sostegno per interventi di manutenzione degli immobili locati a studenti, non rientrante nell'ordinario deperimento provocato dall'utilizzo degli stessi per effetto delle locazioni in argomento e non diversamente garantiti, determinandone limiti e condizioni;
- 8) il Comune di Venezia promuoverà altresì con la Prefettura la possibilità di concordare indicazioni volte a consentire più tempestiva operatività nella liberazione degli immobili, nonché, allo stesso fine ed

anche con altre istituzioni, la definizione di procedure preventive di dialogo e mediazione;

- 9) il Comune di Venezia introdurrà una disciplina regolatoria finalizzata a consolidare i diritti connessi alle locazioni turistiche attualmente autorizzate, nel caso di "conversione" degli immobili a locazione temporanea a favore di studenti;
- 10) le associazioni di categoria si impegnano a promuovere e diffondere tra i loro associati le opportunità offerte dalle azioni oggetto del presente protocollo e a organizzarne l'offerta;
- 11) altre istituzioni, associazioni e enti potranno sottoscrivere il presente accordo, accettando l'impegno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra prefissati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

Le parti si impegnano ad implementare le azioni oggetto del presente protocollo con l'obiettivo di renderne stabili nel tempo gli effetti positivi sugli interessi presidiati.

Il presente Protocollo sostituisce l'analogo accordo sottoscritto in data 27 aprile 2020 in premessa richiamato.

Venezia, XX luglio 2020

Città di Venezia, Luigi Brugnaro
Università Ca' Foscari Venezia, Michele Bugliesi
Università Iuav di Venezia Alberto Ferlenga
Accademia di Belle Arti di Venezia, Giuseppe La Bruna
Conservatorio di musica di Venezia Benedetto Marcello, Marco Nicolè
ABBAV Ondina Giacomini
Confedilizia Venezia Giuliano Marchi
Associazione AGATA Massimo Maccatrozzo

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n° 82.

delibera n. 167
prot. n. 37659/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con Flixbus Italia S.r.l.

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è pervenuta da parte di Flixbus Italia S.r.l, società che opera nel settore del trasporto di persone mediante autobus su linee di media e lunga percorrenza, la proposta di stipulare un accordo di collaborazione. Grazie alla rete di autobus intercity più estesa d'Europa, che collega oltre 2.000 destinazioni in 28 Paesi europei e oltre 320 città in Italia, Flixbus può offrire un'alternativa di viaggio a prezzo vantaggioso, sia per raggiungere Venezia, sia per agevolare i trasporti nell'ambito delle esperienze di mobilità offerte dalla vita universitaria.

A fronte dell'impegno di luav di rendere nota la collaborazione tramite i propri canali e, in particolare, una pagina web dedicata nel sito di Ateneo, Flixbus garantirà a studenti, docenti e personale dei codici sconti del 10% per viaggi nazionali e internazionali, nell'ordine di uno sconto per utente al mese. Saranno esclusi dalla promozione i periodi di alta stagione, così individuati:

- dal 01/08/2020 al 31/08/2020;
- dal 19/12/2020 al 10/01/2021;
- dal 01/08/2021 al 31/08/2021;
- dal 20/12/2021 al 09/01/2022.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico, nella seduta del 15 luglio 2020, ha approvato la proposta di stipula dell'accordo in oggetto. Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a offrire a studenti, docenti e personale un'alternativa di viaggio a prezzo vantaggioso, sia per raggiungere Venezia, sia per agevolare i trasporti nell'ambito delle esperienze di mobilità offerte dalla vita universitaria**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Milano, 27/02/2020

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 Tolentini

30135 Venezia

A mezzo pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it**OGGETTO: Accordo di collaborazione tra Flixbus Italia S.r.l. e Università Iuav di Venezia**

Con la presente desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione il contenuto della nostra proposta di accordo di collaborazione tra FlixBus Italia Srl e Università Iuav di Venezia avente il contenuto di seguito riportato.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE (di seguito l'“Accordo di Collaborazione”)

TRA

FLIXBUS ITALIA S.R.L., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Milano – Corso Como n. 11, C.F. e P.IVA 08776680962,
- di seguito indicata anche solo come “**FlixBus**” –

E

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278,
- di seguito denominata anche solo come “**IUAV**”.

FlixBus e IUAV, se intesi in maniera congiunta, vengono di seguito denominati “**Parti**” e singolarmente “**Parte**”.

Premesso che

- a) FlixBus è una società che opera nel settore del trasporto di persone mediante autobus su linee di media e lunga percorrenza tra città italiane e tra città italiane e città straniere, di vendita dei relativi biglietti di trasporto e di ogni altra attività commerciale, promozionale e di marketing connessa alle precedenti;
- b) IUAV è una università statale italiana fondata nel 1926. Si occupa di architettura, design, teatro, moda, arti visive, urbanistica e pianificazione del territorio;
- c) FlixBus è interessata a IUAV promuovere, con la collaborazione di IUAV i propri servizi di trasporto agli Utenti IUAV, fornendo agli stessi la possibilità di usufruire di sconti al fine di viaggiare a tariffa scontata;
- d) con il presente accordo le Parti intendono regolare i termini e le condizioni della

collaborazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

1. Premesse

Le premesse dell'Accordo di Collaborazione formano parte integrale e sostanziale dello stesso.

2. Oggetto e obblighi delle Parti

FlixBus si impegna nei confronti di IUAV a:

- fornire codici sconto digitali (di seguito i "Codici Sconto" o il "Codice Sconto") che attribuiranno agli Utenti di IUAV una scontistica del valore del 10% per la prenotazione di biglietti, per linee nazionali ed internazionali, con partenza prevista nel periodo di collaborazione, ad esclusione dei seguenti periodi:
 - dal 01/08/2020 al 31/08/2020;
 - dal 19/12/2020 al 10/01/2021;
 - dal 01/08/2021 al 31/08/2021;
 - dal 20/12/2021 al 09/01/2022.

Le Parti stabiliscono espressamente che le condizioni di sconto potranno successivamente subire delle modifiche. FlixBus si impegna a comunicare tempestivamente a IUAV gli eventuali cambiamenti tramite invio di apposita comunicazione agli indirizzi di cui al successivo art. 7;

- creare e gestire una landing page ad hoc tramite la quale sarà possibile richiedere e ricevere i Codici Sconto. I Codici Sconto possono essere richiesti dagli studenti, dai dipendenti e dai collaboratori dell'ateneo (in possesso di un indirizzo mail con dominio @XXX, @XXX) nell'ordine di 1 sconti per utente al mese.

IUAV si impegna nei confronti di FlixBus a:

- rendere nota la collaborazione tra le Parti tramite i propri canali, in particolare:
 - sezione/pagina dedicata alla convenzione FlixBus sul sito ufficiale dell'Ateneo;
 - Comunicazione agli studenti di eventuali informazioni o avvisi di FlixBus riguardo l'Accordo di Collaborazione, previa approvazione di FlixBus.

3. Risoluzione anticipata

Le Parti convengono che l'Accordo di Collaborazione si intenderà risolto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. a fronte della dichiarazione della Parte inadempiente di volersi avvalere degli effetti della presente clausola in caso di inadempimento di anche uno solo degli obblighi di cui all'art. 2 dell'Accordo di Collaborazione. La predetta dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o a mezzo pec agli indirizzi di cui all'art. 7 e comporterà l'immediata risoluzione dell'Accordo di Collaborazione.

4. Durata dell'Accordo di Collaborazione

L'Accordo di Collaborazione avrà efficacia a partire dal 01/07/2020 (di seguito la “Data di Efficacia”) sino al 31/12/2021 (di seguito la “Data di Scadenza”).

Le Parti escludono espressamente il rinnovo automatico dell'Accordo di Collaborazione; alla Data di Scadenza, dunque, l'Accordo di Collaborazione cesserà di produrre i propri effetti tra le Parti.

5. Obbligo di riservatezza

Tutte le notizie, le informazioni e i documenti di cui le Parti abbiano avuto conoscenza in forza dell'esecuzione dell'Accordo di Collaborazione hanno carattere strettamente confidenziale. Ciascuna delle Parti si impegna e si obbliga, dunque, a mantenere ed a fare in modo che i propri rappresentanti, preposti, consulenti e dipendenti, mantengano, anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c., assoluto e totale riserbo e a non divulgare in alcun modo dette notizie, informazioni e documentazione comunque inerenti alle rispettive attività, strutture organizzative ed imprenditoriali.

6. Disposizioni in materia del trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano rispettivamente a trattare i dati personali dell'altra parte, dei suoi dipendenti, dei suoi collaboratori e Flixbus si impegna a trattare i dati degli studenti dell'Università, secondo le finalità previste dall'Accordo di Collaborazione e nel rispetto dei principi e delle norme di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito il “Regolamento”) e di cui al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito il “Codice Privacy”), dichiarando, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di aver adottato le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al trattamento dei dati in conformità all'art. 32 del Regolamento.

L'Università riconosce ed acconsente che, in esecuzione dell'Accordo di collaborazione, i dati degli studenti vengano trattati da Flixbus in qualità di titolare per l'erogazione di buoni sconto per viaggiare con Flixbus e che, a tal fine, tali dati siano comunicati alla piattaforma online Woobox.

7. Comunicazioni tra le Parti

Tutte le comunicazioni previste dall'Accordo di Collaborazione e/o a quest'ultimo relative dovranno essere effettuate in lingua italiana ed inviate a mezzo lettera raccomandata o a mezzo pec o, qualora non sia necessaria la data certa, a mezzo e-mail ai seguenti indirizzi:

- con riferimento a FlixBus, presso la sede legale della stessa in Milano – Corso Como n.11; pec: flixbus.marketing@pec.it ; e-mail: susan.lamera@flixbus.it ; marketing@flixbus.it ;
- con riferimento a IUAV, presso la sede legale della stessa in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini; pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it ; e-mail: a.domenicali@iuav.it .

8. Legge applicabile e foro competente

Le Parti concordemente ed espressamente prevedono che l'Accordo di Collaborazione, così come qualsiasi sua successiva modifica e/o integrazione, sia interamente regolato dal diritto italiano, che ne disciplina qualsiasi profilo.

Le Parti concordemente ed espressamente prevedono che qualsiasi controversia derivante, inerente, connessa o anche collegata all'Accordo di Collaborazione sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Qualora concordiate con le condizioni e i termini dell'Accordo di Collaborazione sopra riportate, si prega di inviare la presente debitamente firmata dal legale rappresentante Università Iuav di Venezia ad integrale accettazione di tutto quanto sopra.

Flixbus Italia S.r.l.

Il legale rappresentante *pro tempore*, Dott. Andrea Incondi

Per accettazione integrale di tutto quanto sopra e a valere quale conclusione dell'Accordo di Collaborazione.

Università Iuav di Venezia

Il Rettore, Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 168
prot. n. 37660/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

donazione fondo bibliotecario Tomas Maldonado

UOR: DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale relativa all'offerta di donazione di un fondo bibliotecario di Tomás Maldonado, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia.

Con la lettera di intenti del 7 luglio 2020, assunta a prot. Iuav n. 34766, e la successiva bozza di accordo rispetto alle modalità di conservazione e fruizione del 14 luglio 2020 (prot. n. 36300), Carlo Fitzgerald Feltrinelli proprietario del bene, dichiara la propria volontà di donare all'Università Iuav di Venezia con la modalità della donazione di modico valore il Fondo bibliotecario di Tomás Maldonado che consta di volumi e periodici dagli anni Cinquanta al 2018, concernenti i temi di estetica, filosofia dell'arte, storia dell'arte, cataloghi di mostre e monografie, fondamentali per le specifiche discipline e in massima parte non presenti nel patrimonio della Biblioteca Iuav. La quantità è indicativamente pari a 10 metri lineari. Il valore dichiarato della donazione è di € 10.000. La donazione è di tipo modale e il donante pone le condizioni proposte nella bozza di accordo allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1) e sinteticamente riassumibile come di seguito:

- il fondo bibliotecario Maldonado deve essere collocato in una sezione fisicamente distinta dal resto della Biblioteca Iuav;
- tale sezione deve riportare la denominazione "Fondo Tomás Maldonado";
- la Biblioteca pubblicherà la presenza del "Fondo Tomás Maldonado" sul proprio sito, sulle brochures illustrative nonché secondo le usuali modalità di promozione e diffusione delle informazioni;
- il "Fondo" sarà oggetto di apposita sezione nel catalogo generale della Biblioteca e la scheda catalografica di ciascun record rinverrà alla collocazione fisica nella sezione "Fondo Tomás Maldonado".

La Biblioteca Iuav, tramite i propri bibliotecari, garantirà la catalogazione, la conservazione e più in generale la fruizione del materiale contenuto nella sezione "Fondo Tomás Maldonado". Il donante chiede che il "Fondo" sia consultabile negli "usuali orari di apertura di una biblioteca pubblica e, in ogni caso, per almeno otto ore al giorno per cinque giorni alla settimana,

nonché per un numero minimo di centoottanta giorni per ogni anno solare".
Il presidente informa che il coordinatore della Commissione Biblioteca, prof. Mario Lupano, ritiene la proposta di grande interesse e ne propone l'accettazione da parte del consiglio di amministrazione, con le condizioni proposte dal donante eccetto che per il regime di consultazione che avverrà nei giorni e negli orari di apertura della Biblioteca come per tutte le collezioni in essa conservate.

Il Fondo Tomás Maldonado troverà collocazione nella Sala collezioni speciali della Biblioteca in scaffali appositamente dedicati.

Il fondo è attualmente collocato presso lo Studio Maldonado a Milano. I costi di assicurazione pari allo 0,25% del valore dichiarato della donazione, di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in Milano alla sede della Biblioteca Iuav a Venezia saranno a carico dell'Università Iuav di Venezia e sono quantificabili in € 1.000 + Iva.

Tale spesa graverà sul budget della biblioteca e.f. 2020, Progetto 3 - Gestione biblioteca.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia.

- vista la lettera di intenti del 7 luglio 2020, assunta a prot. Iuav n. 34766 del 7 luglio 2020

- vista la bozza di accordo rispetto alle modalità di conservazione e fruizione del fondo del 14 luglio 2020, assunta a pro. Iuav n. 36300 del 14 luglio 2020

- rilevato che il coordinatore della Commissione Biblioteca ha ritenuto la proposta di grande interesse

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione del fondo bibliografico Tomás Maldonado autorizzando il rettore alla firma dell'accordo per la conservazione e fruizione dello stesso e il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

I costi di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Milano alla sede della Biblioteca Iuav e della correlata assicurazione saranno a carico dell'Università Iuav di Venezia e sono quantificabili in € 1.000 + Iva complessivi. Tale spesa graverà sul budget della biblioteca e.f. 2020, Progetto 3 - Gestione biblioteca.

ACCORDO SULLE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DEL FONDO

1. La parte donataria si obbliga a situare detti volumi in un'area fisicamente distinta dal resto della biblioteca della IUAV, al fine di essere ben riconoscibile dal pubblico; tale sezione della biblioteca destinata a ospitare l'universalità dei volumi donati dagli eredi del prof. Tomás Maldonado dovrà essere denominata "Fondo Tomás Maldonado" e dovrà essere debitamente pubblicizzata sul sito internet della IUAV, sulle brochures della stessa nonché secondo le usuali modalità di promozione e diffusione delle informazioni attivate dalla IUAV, nonché formare oggetto di apposita sezione nel catalogo generale della biblioteca della IUAV. La scheda di consultazione dei singoli volumi conterrà un rimando all'ubicazione fisica del volume richiesto nella sezione "Fondo Tomás Maldonado".
2. Il personale qualificato della biblioteca della IUAV dovrà garantire anche l'archiviazione, la conservazione e più in generale la fruizione del materiale ricompreso nella sezione "Fondo Tomás Maldonado".
3. La parte donataria si obbliga a rendere fruibile quanto qui donato al pubblico interessato e in particolare agli studenti negli usuali orari di apertura di una biblioteca pubblica e, in ogni caso, per almeno otto ore al giorno per cinque giorni alla settimana, nonché per un numero minimo di centoottanta giorni per ogni anno solare.

RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Qualora la parte donataria non adempisse anche solo a uno degli oneri di cui sopra, il presente atto di donazione si risolverà a semplice richiesta degli eredi del prof. Tomás Maldonado con obbligo per la parte donataria di provvedere alla restituzione delle opere tutte donate - o del corrispettivo percepito dalla parte donataria in caso di alienazione di alcune di esse – al domicilio indicato dagli eredi del prof. Tomás Maldonado nel contestare l'inadempimento degli oneri e fatto in ogni caso salvo ogni diritto ulteriore.

Firma del donante

Carlo Fitzgerald Feltrinelli

Firma della parte donataria

Università IUAV di Venezia

delibera n. **146**
prot. n. **37638/2020**
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

spese non classificabili: proposta di gestione

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario definire le modalità di gestione di alcune spese non classificabili. L'ateneo, infatti, riceve con una certa periodicità le richieste di rimborso da parte di personale docente e ricercatore per tipologie di spese la cui acquisizione non è classificabile tra le consuete procedure, siano esse riferite a contratti di appalto per fornitura beni e servizi, oppure alle procedure di affidamento di incarico a personale esterno e per le quali, per ragioni di economicità e convenienza, non è consigliato l'utilizzo del fondo economale.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa il consiglio di amministrazione che la principale delle tipologie di spese sopra citate è rappresentata dalle **richieste di iscrizione, come persone fisiche, ad associazioni** che hanno finalità connesse al loro ruolo di professori e ricercatori universitari e che operano in ambito accademico e di ricerca, utilizzando i fondi di ricerca di provenienza esterna (contratti di ricerca o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili).

L'iscrizione all'associazione è spesso richiesta per:

- ricevere in abbonamento la rivista (scientifica) dell'associazione, laddove non è possibile ricevere la rivista pagando un abbonamento disgiunto dalla quota associativa;
- pubblicare un proprio articolo sulla rivista dell'associazione;
- partecipare a un convegno organizzato dall'associazione.

L'iscrizione all'associazione è uno degli strumenti per svolgere l'attività scientifica, paragonabile allo strumento della missione o all'acquisizione di un pc portatile (acquistato sui loro fondi di ricerca derivanti da finanziamenti esterni).

L'iscrizione alle associazioni si potranno realizzare solo a condizione che non si configurino come un'adesione alla compagine sociale di qualche ente e quindi non rappresentino per l'ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale. Inoltre, viene fissato il limite massimo di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite.

A questa tipologia si aggiungono le **richieste di rimborso spese per la riproduzione di documenti presso gli Archivi di Stato**.

Tali spese trovano la modalità più semplice di realizzazione mediante rimborso al docente su presentazione di ricevuta o fattura intestate al docente medesimo, in quanto sono spese fuori campo IVA, quindi senza necessità di produzione di fattura elettronica,

e con pagamento anticipato. Non sussistono i presupposti per far transitare tali richieste presso il servizio acquisti di ateneo perché non è prevista la richiesta del CIG o degli altri adempimenti fiscali e normativi.

Il presidente informa infine che, con verbale n. 5 dell'8 luglio 2020 assunto a prot. luav n. 35128, il collegio dei revisori dei conti, esaminata la presente delibera sulle modalità di rimborso di alcune spese non classificabili, in particolare delle iscrizioni ad associazioni da parte di docenti, ha proposto di inserire tale tipologia di rimborso in una modifica regolamentare. A tale riguardo informa che è stata condotta una specifica verifica sui regolamenti di ateneo dalla quale è emerso che il regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni è quello maggiormente adatto a comprendere le tipologie di rimborso sopra descritte.

Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola **il presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di:

- approvare l'inserimento delle tipologie di rimborso oggetto della presente deliberazione nell'ambito delle modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni;
- procedere, nelle more di tali modifiche, con i rimborsi ai docenti ricercatori, estendibili per le medesime casistiche agli assegnisti di ricerca e ai dottorandi, su presentazione di ricevute o fatture intestate a loro stessi, nella misura massima di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite e purché non si configurino come adesione alla compagine sociale di un ente e quindi non rappresentino per l'ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dott. Corrado Angeletti**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visti il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale di contabilità**
- **tenuto conto delle indicazioni espresse dal collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 5 dell'8 luglio 2020 assunto a prot. luav n. 35128**
- **visti gli esiti della verifica sul sistema regolamentare dell'ateneo da parte dell'area finanza e risorse umane**
- **considerate valide le motivazioni descritte in premessa**

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'inserimento delle tipologie di rimborso oggetto della presente delibera nell'ambito delle modifiche al regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni;

2) autorizzare, nelle more delle modifiche di cui al punto 1), i rimborsi ai docenti ricercatori, estendibili per le medesime casistiche agli assegnisti di ricerca e ai dottorandi, su presentazione di ricevute o fatture intestate a loro stessi, nella misura massima di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite e purché non si configurino come adesione alla compagine sociale di un ente e quindi non rappresentino per l'ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale.

delibera n. 147
prot. n. 37639/2020
22 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2020

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2020 come di seguito indicato:

Area affari istituzionali e dipartimento

Il servizio comunicazione ha la necessità di fornirsi di un computer portatile in modo tale da disporre di una dotazione di supporto nel lavoro fuori sede con le caratteristiche tecniche necessarie per garantire tempi veloci di esecuzione e qualità del risultato. La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione nel budget della Divisione affari istituzionali e governance avente codice UA. 01.06, spostando la somma di € 5.000,00 dalla voce CA.3.11.03.03 Pubblicazioni e Stampe alla voce CA.1.11.02.04 Attrezzature informatiche, poiché a seguito dell'emergenza sanitaria molte delle attività riferite a stampe per eventi di ateneo o per la partecipazione a fiere di orientamento si sono ridotte.

La variazione proposta è la seguente:

UA. "01.06" Divisione Affari Istituzionali e governance
Progetto: SERVIZIO COMUNICAZIONE_2020

CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ - 5.000,00
CA.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	€ + 5.000,00

Area tecnica

1. L'area tecnica, a seguito dei danni subito a causa dell'alta marea eccezionale dello scorso novembre presso l'Archivio Progetti, ha necessità di sostituire arredi ammalorati non recuperabili che costituiscono un pericolo per la sicurezza delle persone. La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione nel progetto DANNI ALTA MAREA della UA.01.05 Area Tecnica, spostando la somma di 37.709,32 euro dalla voce CA.3.11.06.01 Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers. esterno alla voce CA.1.11.03.01 Arredi .

La variazione proposta è la seguente:

UA. "01.05" AREA TECNICA
Progetto: DANNI_ALTA_MAREA

CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	€ - 37.709,32
CA.1.11.03.01	Arredi	€ + 37.709,32

2. L'area tecnica, a seguito delle procedure di affidamento sin qui realizzate, ha necessità di eseguire un assestamento del proprio budget libero, stornando risorse dal conto CA.1.11.02.04 Attrezzature informatiche del progetto PARCO_ICT_2020, che presenta una sufficiente di disponibilità, al conto CA.3.11.02.08 Materiale Informatico Di Consumo, per l'acquisto di materiale utile al buon funzionamento delle attività di smartworking di ateneo, e ai conti CA.3.11.04.32 Consulenze Tecniche e CA.3.11.04.41 Assistenza Tecnica che, pur non avendo una previsione iniziale di budget, sono stati movimentati con lo scopo di eseguire gli affidamenti di servizi nell'ambito delle verifiche previste dal ex art.80 del D. Lgs 50/2016 e per indagini tecniche, quali la perizia sul rischio di fulminazione di Palazzo Ca' Tron e la perizia legale per parere pro-veritate dell'Avv. Monopoli.

La variazione proposta è la seguente:

UA. "01.05" AREA TECNICA
Progetto: PARCO_ICT_2020

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 28.582,00
----------------------	----------------------------------	----------------------

UA. "01.05" AREA TECNICA

CA.3.11.02.08	Materiale Informatico Di Consumo	€ + 9.800,00
CA.3.11.04.32	Consulenze Tecniche	€ + 11.500,00
CA.3.11.04.41	Assistenza Tecnica	€ + 7.282,00

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20, comma 2**
- **considerate le motivazioni indicate in premessa**
delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 sopra descritte.